

Leggere i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza attraverso immagini e parole PROPOSTE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



Premessa

L'*Emergent literacy* è una espressione traducibile come *l'insieme delle competenze relative alla lettura e alla scrittura che possono essere precocemente acquisite dai bambini in età prescolare e che ne faciliteranno successivamente le capacità di lettura e scrittura*. Lo scarso sviluppo di queste pre-abilità di alfabetizzazione - sulle quali influisce anche un ambiente poco stimolante e responsivo - ha effetti negativi non solo sulla capacità di leggere futura dei bambini, ma anche sulla dimensione emotiva, espressiva, sociale, relazionale, cognitiva e funzionale, compromettendone di fatto il diritto ad avere un armonioso sviluppo globale.

Evidenze scientifiche importanti recepite da Programmi nazionali come *Nati per Leggere* e linee guida educative dedicate alla lettura in famiglia indicano quanto l'uso di narrazioni e lettura ad alta voce condivisa con l'adulto, in età precoce, possono facilitare i processi di acquisizione di abilità di base, life skills importanti per la costruzione del sé, l'autostima, le relazioni sociali, lo sviluppo di valori legati al rispetto dei diritti umani e alla solidarietà sociale.

A partire da queste evidenze, l'impiego più consapevole di una **Pedagogia narrativa** nella comunità scolastica è utile per offrire ai bambini maggiori opportunità, spazi di ascolto e partecipazione. Un libro, un albo illustrato possono diventare strumenti e dispositivi pedagogici a sostegno della stessa genitorialità, utili per ascoltare e comprendere i bambini, i loro bisogni e i loro interessi, e per ampliare le loro opportunità di vita future, permettere loro di accedere alle informazioni, favorirne l'espressività, la consapevolezza emotiva, la realizzazione personale e sociale. Il progetto propone alle e agli insegnanti di agire attraverso due modalità diverse, una più strategica, mettendo in campo azioni di ordine generale che possono favorire il diritto del bambino ad accedere alla lettura e sviluppare le literacy di base utili per il suo sviluppo, e l'altra più metodologica operativa, per mettere in campo itinerari tematici e bibliografici legati al tema dei diritti dell'infanzia. Le risorse web, i libri e gli articoli segnalati offrono esempi operativi e spunti pratici di lavoro, utili anche per trattare tematiche difficili, che accompagnano il percorso di crescita: paure ed emozioni, relazioni familiari e sociali, stereotipi di genere, esclusione.

Azioni strategiche

Organizzare/partecipare a corsi di formazione e aggiornamento su letteratura per l'infanzia, autori, opere, temi emergenti.

L'esperienza di insegnamento può essere arricchita attraverso strumenti operativi specifici che aiutano ad ottenere le informazioni utili a conoscere meglio i libri per bambini, in particolare riviste di letteratura per l'infanzia, guide bibliografiche e risorse web per aggiornarsi agilmente sull'editoria, individuare opere di qualità, temi emergenti della contemporaneità, costruire itinerari bibliografici da sperimentare in classe. In allegato una rassegna dettagliata con recensioni di riviste, blog e siti web dedicati alla promozione della lettura (All. 1 Strumenti e risorse web)

Scegliere i libri giusti.

È importante conoscere la letteratura per l'infanzia contemporanea e in particolare saper distinguere e proporre opere di qualità: caratteristiche delle illustrazioni d'autore, qualità e originalità dei testi, rapporto tra immagini e testo, funzioni e tipologie, temi, composizioni grafiche innovative, conoscenza di progetti editoriali e case editrici attente alla qualità delle opere, collane, autori, illustratori, opere. In allegato un approfondimento su alcuni aspetti e temi emergenti che riguardano l'illustrazione contemporanea per ragazzi. (All.3 strumenti, illustrazioni oggi). Un aggiornamento completo dovrebbe inoltre comprendere conoscenze di libri CAA e modalità che possono essere utili per bambini con esigenze speciali, e comunque metodologie di intervento motivanti e più coinvolgenti per tutti. In allegato una bibliografia di base per approfondire e trarre interessanti spunti operativi. (All. 2 Strumenti, Bibliografia).

Utilizzare un libro come sfondo integratore.

Un buon libro può dar vita ad un intero itinerario didattico, può introdurre ad un argomento sul quale si voglia lavorare, ma anche aiutare nel costruire relazioni tra contenuti e attività diverse.

Si possono inserire momenti di lettura condivisa, giochi e attività, utilizzando i personaggi di una storia, i contesti, gli oggetti. Il libro e la storia creano così dei fili conduttori che accolgono e rassicurano i bambini, predisponendoli all'apprendimento, a conoscersi divertendosi.

D'altra parte ogni attività può connettersi ad una narrazione, anche quando si devono organizzare insieme ai bambini uscite sul territorio, sviluppare contenuti, parlare delle proprie emozioni.

Una storia iniziale diventa così qualcos'altro, grazie alla partecipazione di bambine e bambini, che alimentano idee, producono elaborati, inventano soluzioni o semplicemente sperimentano linguaggi, codici espressivi, artistici e culturali, un percorso nel quale importante sarà non cosa abbiamo prodotto, ma il viaggio che insieme abbiamo compiuto.

Promuovere ascolto e partecipazione.

I diritti all'ascolto e alla partecipazione costituiscono l'asse portante di questa e di tutte le proposte educative.

Leggere un libro offre straordinarie opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere le proprie emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista diversi, riconoscersi nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare.

I momenti di lettura condivisa in classe sono momenti emozionanti, agiti in contesti protetti, durante i quali ciascuno potrà esprimere le proprie emozioni, anche se non hanno ancora un nome e sono difficili da riconoscere, e i propri pensieri, anche quando sono complicati da dipanare.

In una fase iniziale, in questi momenti di libertà, occorre rinunciare a stabilire un metodo troppo sistematico; meglio invece eseguire una lenta lettura e condivisione di immagini, lasciando ai bambini tutto il tempo di esprimersi, osservando le dinamiche di relazioni tra pari, gli elementi che vengono notati (chi osserva cosa), chi rimane più colpito dal contesto, dalle caratteristiche di alcuni personaggi o da altri dettagli.

All'ascolto si potrà affiancare, con attenzione e delicatezza, la gestione del passaggio dalla lettura ad alta voce ad una lettura aperta al dialogo e al contributo di bambine e bambini che, progressivamente,

diventano narratori, interpretando, reinventando, e l'adulto assume il ruolo di ascoltatore attivo, proponendo domande, aggiungendo informazioni, sollecitando all'arricchimento e alla trasformazione dell'esposizione contenuta nel libro.

La lettura con conversazione è una modalità che offre spazi per la partecipazione, attraverso alcune tecniche comunicative come richiedere di completare una frase cominciata, stimolare a ripetere, incoraggiare con domande aperte, suggerire una domanda, suggerire un distanziamento.

Aver cura di luoghi e setting educativi.

La cura del setting dove avvengono le letture, dei dettagli, il modo di proporre i testi, la scelta degli orari e dei momenti, la creazione di momenti rituali che introducono e concludono il momento della lettura, sono operazioni importanti che facilitano il raccoglimento: tutto contribuisce a creare una sensazione di benessere che anticipa l'ingresso in un altrove, un altro mondo, in cui poter vivere qualcosa di significativo. Si può stare in cerchio piuttosto che seduti dietro ai tavolini, ci si può mettere per terra se disponibile un tappeto, una coperta colorata.

L'ambiente sarà creato attraverso particolari importanti, come l'avere intorno altri libri, disporre una luce adeguata, una temperatura confortevole, ma anche, soprattutto per i più piccoli, un *cesto dei tesori*, un contenitore di oggetti che durante le storie possono essere impiegati per il gioco simbolico e trasformarsi in dettagli che possono arricchire la storia e stimolare le narrazioni dei bambini.

Si possono prevedere spazi espositivi per appendere disegni dei bambini, foglie ed altri elementi naturali, magari raccolti insieme in giardino o durante una gita, e che contribuiscono a modificare l'ambiente in base all'avvicendamento delle stagioni.

Avere uno spazio dove si tengono i libri a portata di bambino, alla giusta altezza, per offrire dei momenti in cui i bambini stiano liberamente in piedi o seduti a sfogliare, guardare, toccare. Se ci sono libri pop-up che possono rompersi meglio non tenerli a disposizione per poi gridare veti o rimproveri, perché il bambino introietterà un divieto collegandolo al leggere e sfogliare un libro. Meglio usare i cartonati e altri libri più resistenti, ma in piena libertà di movimento.

Sospendere la valutazione, favorire la produzione di significati, accogliere la varietà.

Per promuovere un accesso libero alla lettura e poterla utilizzare come strumento pedagogico per ascoltare e parlare insieme ai bambini e favorire il loro sviluppo creativo, è necessario applicare una modalità operativa avalutativa. E' solo in un contesto di sospensione del giudizio che può esserci vera libertà espressiva.

I bambini si sentono costantemente valutati dagli adulti, percepiscono le loro aspettative, tacite o esplicite, che influenzano i comportamenti, non permettendo loro essere liberi di esprimere veramente il proprio sentire e la propria opinione. Alcuni se ne rendono conto, ma altri si conformano alle aspettative adulte, e questo meccanismo può essere lesivo del processo di costruzione dell'identità. E' quindi importante, per l'insegnante che legge, rinunciare ad una valutazione immediata, lasciare aperta ogni possibilità e rassicurare i bambini segnalando che non esiste una storia/opinione giusta o sbagliata, ma che ognuno ha il diritto di raccontare la propria.

La profondità delle emozioni e dei sentimenti dei bambini ha diritto di essere espressa ed accolta, anche quando non possiedono ancora gli strumenti linguistici per renderla accessibile alla comprensione degli adulti.

Lavorare sulle narrazioni significa quindi lavorare sulla molteplicità delle possibilità espressive e sull'opportunità di affinare strumenti e linguaggi per comunicare.

Idee e suggerimenti:

A partire da un libro. A partire da un libro si possono organizzare tante attività didattiche, basta che si tratti di un buon libro. Per questo è importante organizzare bene la selezione dei libri, anche accompagnando i bambini alla biblioteca comunale, per poterli coinvolgere nel piacere della scoperta e della scelta.

Si possono proporre letture aperte alle famiglie, in momenti dedicati, chiedendo agli stessi genitori di partecipare come lettori e lettrici; organizzare visite ad una casa editrice o ad una stamperia per vedere come si costruisce un libro; invitare autori e illustratori per raccontare la costruzione di storie e personaggi e proporre con loro laboratori didattici.

Benvenuto piccolo lettore. Preparare un kit di benvenuto per i nuovi bambini con segnalibri colorati, consigli di lettura per i genitori, informazioni sull'importanza della lettura in famiglia, su come ci si iscrive alla biblioteca comunale, eventuale materiale NpL. I bambini più grandi "donano" il kit ai nuovi arrivati.

La Borsina del Prestito. Un rituale periodico dove il bambino sceglie con il genitore il libro della scuola da portarsi a casa e lo mette nell'apposita "borsina" di tessuto che sarà stata preparata, cucita, decorata durante i laboratori genitori-figli che possono essere svolti a scuola. Se i libri in prestito non sono sufficienti per tutti i bambini si può prevedere una rotazione delle classi, oppure il ricorso ad altri libri forniti in prestito dalla biblioteca comunale. Invogliare così il genitore a leggere il libro la sera prima di andare a letto, creando un momento rituale di dedizione esclusiva e stimolando alla lettura sia i padri che le madri.

Libera Lettura anche per i genitori. Nell'area della lettura, o in sale d'attesa, adibire una parte di libri esposti non solo per i bambini ma anche per i genitori, sui temi della lettura e della genitorialità, con materiali informativi UNICEF sui diritti delle bambine e dei bambini, e una copia della Convenzione. Se si usano i libri della biblioteca comunale, questo è anche un buon modo di far conoscere ai genitori i servizi bibliotecari, e dare motivi in più di recarvisi insieme al proprio bambino.

Le e gli insegnanti possono cercare di tessere una collaborazione attiva con la biblioteca comunale vicina e progettare incontri coordinati che si svolgano in entrambe le sedi.

Libri accessibili. Un'attenzione particolare andrebbe posta alle azioni possibili, riguardo la lettura, per i bambini che hanno delle diversabilità cognitive, o di altro tipo. Ai genitori di questi bambini gli insegnanti potrebbero offrire informazioni sui tipi di libri accessibili che oggi si trovano in commercio, libri in simboli PCS, in linguaggio dei segni, in braille, libri tattili, audiolibri, inbook e anche alcune risorse web molto utili per la narrazione di fiabe, audio e video, che potrebbero essere utilizzate in classe o consigliate a casa, attente a questi linguaggi, come il progetto "Radiomagica"¹. Le biblioteche comunali conoscono molto bene questo tema e a loro si possono chiedere ulteriori consigli².

Il viaggio, restituzione finale.

Il progetto si presta ad essere utilizzato in modo trasversale e interdisciplinare e può svolgersi per cicli o durante tutto l'anno scolastico, con momenti di restituzione finali che possono essere concentrati intorno alla fine dell'anno scolastico, ad esempio a maggio, quando si celebra nelle scuole e nei centri educativi il mese dedicato alla lettura e la campagna nazionale "Il maggio dei Libri" e l'UNICEF ricorda la ratifica della Convenzione da parte dell'Italia, avvenuta il 27 maggio 1991.

I bambini parteciperanno all'organizzazione di un momento finale, una festa in cui si propongono letture con i genitori, esporre i materiali realizzati dai bambini durante l'anno.

¹ *Radio Magica* è una interessante fondazione ONLUS impegnata ad abbattere le barriere all'accesso alla cultura. Promuove il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi utilizzando linguaggi diversi. Offre gratuitamente progetti e molti contenuti accessibili, storie e narrazioni che possono essere scaricati dal suo sito, in formato audio, in lingua e linguaggi diversi, in simboli, lingua dei segni italiana. Una preziosa risorsa per le scuole < <http://www.radiomagica.org/> >

² Una bella e aggiornata panoramica sui tipi di libri in commercio per bambini con bisogni speciali, la si trova in Gasparello Anna, *Libri per bambini (con bisogni) speciali* Le biblioteche pubbliche e la CAA, AIB, 2016;

Proposte didattiche

Ecco di seguito alcuni suggerimenti per realizzare laboratori narrativi in classe, esempi di itinerari bibliografici su temi legati al rispetto dei diritti dell'infanzia che nascono da un libro.

1. I COLORI DELLE EMOZIONI
2. LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE
3. I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI
4. MERAVIGLIOSA DIVERSITA'

E A TUTTE e TUTTI VOI INSEGNANTI...

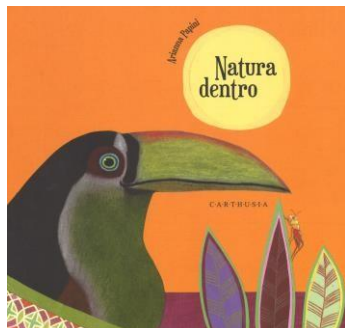
"Pochi giorni fa, in una scuola elementare, domandai ai bambini quali erano i loro sogni per il futuro. Ha risposto subito Massimo: "diventare miliardario!". Sogno, condiviso dagli altri bambini, che ci fa riflettere. Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti: parlare di amore a chi crede nella violenza, parlare di pace preventiva a chi vuole la guerra. Dobbiamo imparare a fare le cose difficili, come disse Gianni Rodari in una delle sue ultime poesie: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco, liberare gli schiavi che si credono liberi". (Discorso di MARIO LODI, pedagista, insegnante e scrittore, durante il Convegno "Educare è difficile", Legambiente – MCE Perugia marzo 2003)

Cristina Bartoli

(Bibliotecaria, Pedagista della narrazione ed esperta di letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza)

Proposta didattica 1: I COLORI DELLE EMOZIONI

IL LIBRO:



NATURA DENTRO

autrice Arianna Papini
Carthusia, 2017

*"La Consolazione. Cerbiatto è freddoloso.
Ma se incontra la neve bianca,
disegna con gli zoccoli la sua storia
e il freddo non lo sente più"*

IL TEMA:

"Cosa accomuna gufo reale, pesce volante, camaleonte e gli altri animali di questa storia? L'aver caratteristiche, esigenze, desideri e ricordi universali.

Sono compagni di viaggio familiari ma preziosi, che in punta di piedi ci guidano dentro la bellezza della natura e la creatività di ognuno, nell'avventura straordinaria di dare forma e colore alle proprie emozioni e alla scoperta di sé per imparare a stare bene"

(estratto retro di copertina)

INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare emozioni....

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, assaporare con calma le immagini e le storie che esse ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle a confronto, osservare ogni elemento di dettaglio delle immagini e le emozioni che ogni dettaglio ci suggerisce.

COME MI SENTO CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere .. perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

A OGNUNO IL SUO LIBRO. Possiamo mettere a disposizione dei bambini alcuni libri, tra i quali ciascuno possa sceglierne uno, sfogliarlo, osservarlo. Ognuno mostrerà agli altri il libro che ha scelto, potrà raccontare qualcosa che lo ha colpito e che gli piace, o non gli piace. L'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando l'espressione delle emozioni di ognuno e il dialogo reciproco. L'adulto è parte del gioco, come i bambini sceglie un libro, prova emozioni, si racconta e si confronta con gli altri.

CHE RABBIA!!

A partire dal libro "Che Rabbia" si può aprire al confronto su come ci si sente quando si prova rabbia, cosa succede al nostro corpo, quali segni possiamo vedere in noi ma anche negli altri, simulando le espressioni e la gestualità. Si parlerà quindi di ciò che ci fa arrabbiare, di fatti che ci sono accaduti in cui abbiamo provato questa emozione, di ciò che abbiamo fatto e di quel che hanno fatto gli altri, di quando abbiamo visto qualcuno arrabbiarsi, e se ne abbiamo capito il perché. L'insegnante partecipa al gioco, raccontando un episodio in cui si è arrabbiata. A conclusione si costruisce la scatolina della Rabbia, ciascuno la propria, personalizzandola e mettendoci dentro qualcosa che vogliamo tenere lì dentro, un piccolo oggetto, un disegno che ci ricorda qualcosa che ci ferisce e ci fa rabbia.

IL LIBRO:



PAURA

testi di Ascanio Celestini,
illustrazioni di Lorenzo Terranova,
Tie Edizioni

IL TEMA:

Chi non conosce la paura? Bambine e bambini la sperimentano fin da piccolissimi: la paura dell'abbandono, la paura del buio, la paura delle persone mai incontrate prima...

La paura ci accompagna crescendo e da adulti assume nuove forme, si lega ad altre esperienze, ma resta una delle emozioni più difficili da raccontare.

La paura può giungere inattesa, accompagnare grandi cambiamenti della vita, nascondersi in situazioni apparentemente tranquille, nutrirsi delle asperità e della sofferenza, soprattutto per chi è più solo e vive ai margini.

Questo libro è, perciò, un libro importante, sia per le bambine e i bambini che per quei genitori e insegnanti che vorranno prenderli per mano e trovare insieme il coraggio di affrontare ciò che fa paura, di esprimere ed ascoltare, per sentirsi vicini, compresi, accolti in una dimensione emotiva comune a tutti gli esseri umani.

Le immagini e le parole scelte per questo libro, capaci di toccare con gentilezza le nostre corde più profonde, permetteranno di esplorare pieghe riposte del mondo interiore delle bambine e dei bambini e li aiuteranno a riconoscere le proprie emozioni nel sentire e nel vissuto degli altri.

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Anna Llenas, *Il colore delle emozioni*, Gribaudo, 2017** (un mostro dei colori che si diverte a portare scompiglio tra le emozioni, per letture animate in edizione pop-up)
- **Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2014** (sulle incomprensioni che portano al litigio e per capire che allearsi può esser meglio che combattersi)
- **Beatrice Alemagna, *Un grande giorno di niente*, Topipittori, 2016** (un giorno di noia, in vacanza, la solitudine davanti a un gioco elettronico. Insofferenza, sconforto, un po' di rabbia... ma poi... la giornata si trasforma in un'avventura semplice e meravigliosa)
- **Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016** (una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le **piccole meraviglie quotidiane** e il legame tra un papà e la sua bambina)
- **Alice Lotti, Illustrazioni di Davide Calì, *Quando un elefante si innamora*, Kite edizioni, 2014** (l'innamoramento è un momento meraviglioso)
- **Valeri Gorbachev, *Un abbraccio tira l'altro*, Mondadori, 2006** (storia di un abbraccio che viene spedito per posta e di tutte le persone si impegneranno per farlo arrivare a destinazione)
- **Valeri Gorbachev, *Tommaso e i cento lupi cattivi*, Nord-Sud, 2007** (l'immaginazione a volte può spaventare)
- **Antonio Mazzi, Simona Zampa, *Il paese delle coccole*, San Paolo, 2013** (Nel paese delle coccole tutti si scambiano coccole in continuazione; sono le coccole a preservarli dalla noia e dalle malattie; ma un giorno una maga invidiosa spaventa gli abitanti che cominciano a risparmiare le coccole, con risultati disastrosi)
- **Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*, Babalibri, 1999** (un classico)
- **Mario Ramos, *Sono io il più forte*, Babalibri, 2012** (sulla superbia e il senso di superiorità)
- **Hervé Tullet, *La fabbrica dei colori*. I laboratori di Hervé Tullet, Ippocampo, 2016** (un libro per inventare decine di laboratori sul colore, seguendo le indicazioni di un grande artista)
- **Eric Carle, *Una casa per il paguro Bernardo*, Mondadori, 2013** (una storia di amicizia e solidarietà)
- **Stefania Manetti, *Guarda che faccia*, Giunti Kids, 2008** (fotografia, espressioni facciali, per riconoscersi negli altri)
- **Janna Carioli, illustrazioni di Giulia Orecchia, *I sentimenti dei bambini. Spremuta di poesie in agrodolce*. Mondadori, 2009** (per parlare e trovare le parole con cui raccontare le emozioni)
- **Janna Carioli, Sonia M.L. Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac, 2016** (lettera dopo lettera, alla scoperta dei sentimenti e del loro speciale linguaggio)
- **Debi Gliori, *Ti voglio bene anche se...*, Mondadori, 2014** (volersi bene non vuol dire andare sempre d'accordo..)
- **Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho, *Grazie!*, Kalandraka, 2015** (saper dire grazie a volte è importante)
- **Chiara Carminati, illustrazioni di Simona Mulazzani, *Luna di gelato sole caramello. La vita ha più sapore insieme a un fratello*, Carthusia, 2008** (fratellini e gelosie. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta)
- **Sabina Colloredo, illustrazioni di Patrizia La Porta, *Solo per amore*, Carthusia, 2010** (l'amore di una mamma tutto fa. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta); ***Per sempre amici*, Carthusia, 2003** (il valore dell'amicizia)
- **Bruno Tognolini, illustrazioni di Piotr Socha, *Papà Famondo*, Carthusia, 2006** (papà che si occupano dei bambini. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta)
- **Jutta Bauer, *Urlo di mamma*, Nord - Sud, 2008** (una sgridata della mamma manda il piccolo pinguino in frantumi, ma lei in un lungo viaggio riuscirà a ricucire tutti i pezzi insieme...)

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

Proposta didattica 2: LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE

IL LIBRO:



C'è sempre un posto speciale

autrice Cristina Bartoli
illustrazioni di Celina Elmi
Federighi Editore, 2016

*"C'è sempre un posto speciale...
basta fermarsi a...
guardare"*

IL TEMA:

"LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE. In un mondo sempre più veloce, dove conta soprattutto il successo, l'essere visibili a tutti i costi, il dettaglio è un momento lento e speciale nel quale possiamo ritrovarci, nel quale possiamo trovare ristoro. "C'è sempre un posto speciale" ricorda ai bambini l'importanza dello Sguardo, del Meravigliarsi ma anche il coraggio che serve a sperimentare l'inedito, attraversando il mondo sconosciuto, la pausa, il soffermarsi in silenzio. L'Insignificante diventa importante proprio per raggiungere quella semplicità e quella condizione dell'esistere che ci rende così umani in ogni fase della vita: lo stupore. Lo stupore per aver visto una piccola cosa che ci tocca il cuore, una foglia a forma di mano, un piccolo insetto,...un abbraccio, il tempo di un sorriso che dura un attimo... Quant'è necessario sviluppare queste sensibilità, questi sguardi. Per imparare a vedere il mondo in modo diverso e apprezzare ogni piccolo istante, l'erba che sentiamo fresca sotto i piedi, il sole e il vento sulla pelle, il colore del mare, giocare tanto per fare, senza preoccuparsi del tempo che passa. Esistere. I bambini ne hanno bisogno e anche noi adulti."
(estratto dalla nota dell'autrice)

INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare posti speciali....

LETTURA DELLE IMMAGINI – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, mostrare le immagini di questo albo, "libro cornice" pensato per far narrare storie ai bambini, chiedere loro cosa notano in ogni scena, cosa credono stia succedendo o cosa vorrebbero succedesse. Assaporare con calma i dettagli e le storie che le immagini ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle insieme o a confronto. Annotare ogni elemento di dettaglio delle immagini segnalato dai bambini (anche trascrivendo le loro frasi) e incoraggiare l'espressione delle emozioni che ogni dettaglio suggerisce loro. Si possono poi rielaborare le storie, con disegni o altre modalità, con cui ognuno racconti il suo posto speciale. Ognuno vedrà nel libro la sua storia¹.

CUT UP D'IMMAGINI con RIVISTE E FOTOGRAFIE

Mettere a disposizione dei bambini pagine di riviste, invitandoli a scegliere le immagini e i dettagli che preferiscono, strappare/ritagliare pezzi delle parti scelte, al massimo una decina. È necessario un lavoro introduttivo sui dettagli presenti nelle immagini e sulle possibili associazioni a dettagli della loro quotidianità. Invitarli a conversare su questo, attraverso un graduale spostamento dell'attenzione dalle immagini nel loro complesso ai particolari. Mettere loro a disposizione un foglio grande, materiali riciclati, pezzi di tessuto, materiali sui quali comporre secondo il loro gusto le diverse immagini. Prima di incollare far provare i bambini a comporre le varie parti.

¹ Il libro è stato utilizzato nel progetto di ricerca "Il libro silenzioso. Narrar-si: inventare una storia attraverso le immagini" (Finding a story from illustrations), un progetto di ricerca triennale iniziato nel 2016, e promosso dal Dipartimento di Studi Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese presso alcune scuole primarie di Siena. Un incremento di produzione narrativa e l'espressione di emozioni più raffinata sono stati osservati durante la somministrazione di immagini ai bambini, insieme alle quali erano state predisposte particolari griglie di aiuto che facilitavano per loro l'analisi, in modo da registrare quali elementi i bambini preferivano o mettevano in relazione, rispetto alle proprie esperienze e ai propri vissuti emotivi. Il progetto di ricerca è nato con l'intento principale di studiare, progettare, sperimentare metodologie didattiche innovative che impiegano albi illustrati, "silent book" libri senza parole, che possono essere utilizzati per comprendere e studiare meglio le emozioni dei bambini, la motivazione all'apprendimento, lo sviluppo del pensiero creativo e multisensoriale. In corso di pubblicazione.

LETTURE MULTISENSORIALI. Le letture possono essere arricchite con elementi multisensoriali che riproducono i suoni e le sonorità della natura e del mondo circostante, allestimenti da scegliere e realizzare con i bambini, come la costruzione di scatoline riempite con legumi o altri materiali più leggeri, per riprodurre il rumore del vento, del mare, oppure portare in classe una busta di foglie secche per riprodurre lo scalpitio dei piedi su un tappeto di foglie. Idee interessanti sulle sonorità e l'educazione musicale possono essere tratte dai libri consigliati nel programma *Nati per La Musica*⁴, che si occupa di promuovere esperienze musicali precoci.

GIOCHIAMO CON LA POESIA. Il mondo della poesia si sofferma proprio sul dettaglio, su aspetti inediti o divertenti, attimi meravigliosi, emozioni. Sotto sono presenti alcune indicazioni bibliografiche che esplorano il mondo dei dettagli e della poesia.

(alcune delle proposte metodologiche indicate sono state estratte dal libro)

INTINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Bruno Tognolini, illustrazioni di Paolo Domeniconi, *Bruno e Nina tutto l'anno, Fatatrac, 2017*** (Ogni stagione dell'anno ha la sua bellezza, scoperte, giochi, emozioni, e l'amicizia di Bruno e Nina rende tutto speciale. Con meravigliosi colori e illustrazioni)
- **Fabian Negrin, *Come? Cosa?, Orecchio Acerbo, 2016*** (Chissà quante cose può fare il vento... Una giornata ventosa può riservare incredibili sorprese e avventure)
- **Satoe Tong, *La terra vista da qui, Kite edizioni, 2014*** (Colori e dettagli, meraviglie della Terra in pericolo, 84 pinguini viaggiatori e 84 Paesi che hanno firmato il protocollo di Kyoto. Com'è bello stare a casa propria, prendersi cura della Terra è prendersi cura della nostra casa)
- **Luigi Ballerini, illustrazioni di Simona Mulazzani, *Un posto silenzioso, Lapis, 2016*** (Ma tu ce l'hai un posto silenzioso? Un bel libro sul valore del silenzio, per pensare, riflettere, imparare ad ascoltarsi)
- **Susy Lee, *L'Onda, Corraini, 2008*** (Un meraviglioso silent book dove ciò che conta è l'attimo in cui l'onda arriva da te... ti può colorare di azzurro e portare regali inaspettati)
- **Steve Cox, *Lupo lupo dove sei?, Abracadabra, 2012*** (Un divertente libro che invita ad avere coraggio ed esplorare l'inedito, i bambini devono ad ogni pagina infilare la mano nelle tasche per una sorpresa tattile (feel-and-touch))
- **Giusi Quarenghi, Giulia Orecchia, *Vedo vedo... cosa vedi?, GiuntiKids, 2001*** (della collana Alza e scopri, con finestrelle per osservare dettagli e particolari e poi tornare alla visione d'insieme)
- **Arianna Papini, *E' una parola, Kalandraka, 2013*** (L'amicizia, la fiducia, il sostegno reciproco, condividere i momenti belli e quelli brutti...la vita è fatta di dettagli e di difficoltà, ma sempre un amico ci può aiutare..)
- **Sabrina Giaratana, Arianna Papini, *Amica Terra, Fatatrac, 2015***, (ventuno filastrocche che cantano l'amore per la natura e le piccole meraviglie del quotidiano)
- **Gek Tessaro, *Il museo immaginario, Cathusia, 2015*** (Sappiamo trattare con cura, le teniamo raccolte, ma non sempre sappiamo riconoscerle)
- **Leo Lionni, *Federico, Babalibri, 2005-2012*** (mentre tutti lavorano, il topo Federico raccoglie parole per l'inverno, un libro sul valore della poesia per riscaldare il cuore)
- **Cristina Bartoli, illustrazioni di Celina Elmi, *C'è sempre un posto speciale, Federighi editori, 2016*** (l'importanza del nostro sguardo su ciò che ci circonda)

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

⁴ <http://www.natiperlamusica.org/> il sito web del programma NpM, analogo a quello di Nati per Leggere, ma dedicato all'educazione musicale precoce, offre molte risorse utili per attività didattiche.

Proposta didattica 3: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

IL LIBRO:



I BAMBINI NASCONO PER ESSERE FELICI

autrice Vanna Cercenà
illustrazioni di Gloria Francella
Fatatrac, 2016

“..Erano voci di bimbe e bambini
giunte da luoghi lontani e vicini;
in ogni lingua volevano dire:
«su, ci dovete stare a sentire!»

IL TEMA: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Questo libro racconta, con immagini e parole, la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, per spiegare ad ogni bambino che ha diritto di conoscere i propri diritti! Attraverso lo strumento della filastrocca e del gioco si affrontano i temi dell'identità, della famiglia, della partecipazione, dell'educazione, della protezione, della salute, dell'informazione e del controllo dell'attuazione delle regole, il tutto condito dalle immagini divertenti e colorate di Gloria Francella. Ogni filastrocca è preceduta da una breve enunciazione - scritta in termini semplici e comprensibili - dell'articolo da cui prende spunto la filastrocca stessa.

INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare diritti....

IL CAMMINO DEI DIRITTI - GIOCHI CON LE CARTE

A partire dall'albo illustrato, dalle carte che lo compongono e da *Il Cammino dei diritti*, si può costruire un incontro con racconto animato delle filastrocche che la storica collana "Carte in tavola" di Fatatrac propone. I tasselli, costituiti ciascuno da un'immagine che rappresenta una filastrocca e quindi un diritto, saranno affiancati gli uni agli altri in un percorso visivo e narrativo per comporre un quadro d'insieme articolato per avvicinare i bambini alla comprensione dei loro diritti.

Oppure si possono utilizzare le singole carte per introdurre ai bambini, in incontri diversi, argomenti mirati, affiancati da altre attività creative, come disegni ed altri elaborati espressivi.

IL DIRITTO AL GIOCO E AL TEMPO LIBERO. A partire da un approfondimento sul tema del gioco e dal libro *La bambina nel castello dentro il museo*, dove si possono osservare i giochi di una volta e una storia che parla del diritto dei bambini al gioco e del diritto di non rimanere soli e stare con gli altri, può essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco, che coinvolga genitori e figli, facendo narrare a nonni e genitori come si giocava un tempo e facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono. Stimolare i genitori a sperimentare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare a scuola. Durante la lettura, l'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando l'espressione di ognuno delle proprie emozioni e il dialogo reciproco. L'insegnante è parte del gioco, ama giocare e lo racconta, come gli altri.

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema dei diritti dell'infanzia, far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che toccano i diritti al gioco, alla famiglia, alla pace, al tempo libero, alla salute.

Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali. Effettuare incontri anche insieme ai genitori.

DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

Utilizzare i libri segnati in bibliografia per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle pari opportunità. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi: il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, chi non accetta modelli e ruoli proposti spesso viene escluso, deriso dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano ogni bambina e ogni bambino e sul diritto ad avere le stesse aspirazioni e possibilità.

I temi indicati sotto riguardano gli immaginari, il ruolo di cura, i mestieri, il linguaggio che discrimina, lo scambio di ruoli.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaboratori espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

COME MI SENTO. CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere. perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- Vanna Cermenà, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016 (Albo illustrato); Gloria Francella, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016 (Carte in tavola)
- Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2015 (Albo illustrato); Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2014 (Carte in tavola)
- Illustrazioni di Lorenzo Terranera, *I diritti dei bambini in parole semplici*, UNICEF, 2001 (per comunicare anche ai più piccoli i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso parole semplici e disegni divertenti. La pubblicazione è anche consultabile on line nel sito di UNICEF Italia
<<https://www.unicef.it/doc/2035/pubblicazioni/i-diritti-dei-bambini-in-parole-semplici.htm>>)
- Kate Bernheimer, Nicoletta Ceccoli, *La bambina nel castello dentro al museo*, Arka, 2009 (una bambina in miniatura è isolata dentro al castello in un museo del gioco, poi arriva un gruppo di bambine in visita)
- Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere*, Carte in tavola, Fatatrac, 2014 (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016 (Una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le piccole meraviglie quotidiane e il legame tra un papà e la sua bambina - sul tema dell'ascolto)
- Anna Sarfatti, Paolo Sarfatti, *Il pianeta nel piatto. Il diritto all'alimentazione raccontato ai bambini*, Mondadori 2015 (sul diritto al cibo)
- Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014 (stereotipi sulle bambine paurose)
- Magali Le Huche, Ettore, *L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014 (stereotipi al maschile)
- Anselmo Roveda, illustrato da Paolo Domeniconi, *Il trattore della nonna*, EDT, 2014 (sui ruoli sociali)
- G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante*, EDT Giralangolo, 2014 (vedersi con gli occhi degli altri)
- Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme*, Arka, 2008 (i mestieri delle mamme sono i più vari)
- Elisabeth Bami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi*, Lo Stampatello, 2015; *La dichiarazione dei diritti delle femmine*, Lo Stampatello, 2015 (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)
- Davide Calì, Raphaëlle Barbanégre, *Biancaneve e i 77 nani*, EDT Giralangolo, 2016 (lavoro di cura e stereotipi al femminile)
- Irene Biemmi, Lorenzo Terranera, *Cosa faremo da grandi? Prontuario di mestieri per bambine e bambini*, Settenove, 2015

Proposta didattica 4: MERAVIGLIOSA DIVERSITA': IO VEDO TE, TU VEDI ME.

IL LIBRO:



I CINQUE Malfatti

autrice Beatrice Alemagna
Topipittori, 2016

“erano cinque. cinque così malfatti.
il primo era bucato, quattro grossi buchi in mezzo alla pancia.
il secondo era piegato in due, come una lettera da spedire.
il terzo era molle, sempre stanco, addormentato.
il quarto era capovolto. naso in giù e gambe in su.
e il quinto... lasciamo perdere. Il quinto era sbagliato dalla testa
ai piedi. Un ammasso di stranezze.
Una catastrofe”

IL TEMA: **DIVERSITA', ACCETTAZIONE DI SE'**

Attraverso semplici storie, scritte con molta attenzione, calibrando belle immagini e parole, si possono introdurre molti temi difficili ai bambini. La traccia laboratoriale che proponiamo è riferita al tema della diversità, della prospettiva, dell'accettazione di sé, con i propri limiti e le proprie differenze. Questa storia insegna che chi è perfetto può aver poco da dire, e spesso, rimane solo. Abbiamo bisogno di bambini e adulti che riconoscano le proprie particolarità, sappiano sorridere delle proprie fragilità e valorizzare i talenti propri e degli altri. In un contesto sociale nel quale imperano i miti della bellezza, della velocità, della performance e del risultato ad ogni costo, le alterità che rompono il conformismo rappresentano valori importanti. Occorre riportare l'attenzione sulla ricchezza delle differenze, delle fragilità, per una vita sociale intensa, aperta all'ascolto degli altri e alla solidarietà.

INTORNO AL LIBRO.... SIAM TUTTI DIVERSI.

A partire dalla lettura del libro *I cinque Malfatti* e di altre storie indicate nella bibliografia si può costruire lo sfondo integratore di molte attività da realizzare con i bambini.

- Si possono sperimentare le emozioni connesse ai modi e ai gusti personali, facendo sedere in circolo i bambini e cominciando a osservare e far dialogare i bambini su come ognuno sta seduto in modo diverso e quali posizione preferisce. Poi si osservano i vestiti, i colori scelti e si chiede a tutti quali colori preferiscono, con quali giocattoli preferiscono giocare a casa e a scuola.
- Dopo la storia si può chiedere ai bambini di scegliere un personaggio e ridisegnarlo.
- Si possono realizzare dei laboratori più lunghi facendo lavorare i bambini sulle caratteristiche dei personaggi, da quelle materiali (i materiali di cui sono composti, le loro proprietà, la loro manipolazione, la creazione di un elaborato personalizzato) a quelle caratteriali e alle emozioni.
- I bambini possono pensare anche altri personaggi, e aggiungerli, con diversi tratti fisici e caratteriali.
- Una mostra espositiva con tutti gli elaborati dei bambini potrebbe concludere l'esperienza.

LA COSA PIU' IMPORTANTE

A partire dal libro "La cosa più importante", che tocca il tema delle diversità, e altri libri in bibliografia, si costruisce un percorso di scoperta soggettiva delle caratteristiche fisiche ed emotive di ciascuno, di ciò che ci incuriosisce ed interessa degli altri e di ciò che ci piacerebbe imparare. Si tratta di un percorso che si sviluppa nel tempo, che può aiutare a riconoscere ed accettare i passaggi della crescita, l'importanza degli altri per riflettere e imparare, in un'ottica in cui ognuno può aggiungere un pezzetto importante alla propria e altrui storia.

- Si possono realizzare attività di disegno creativo condiviso. Un foglio grande che gira nel cerchio dei bambini e ognuno aggiunge un pezzettino, fino ad arrivare ad un disegno collettivo finale.
- Si possono sperimentare attività diverse di contaminazione dei linguaggi, come disegnare con la musica, esplorare l'uso del colore e del segno attraverso laboratori di arteterapia, osservare la diversità di opere d'arte, la diversità degli animali.
- Si possono coinvolgere i genitori nella lettura di un albo in classe, anche in lingua straniera, con i genitori madrelingua di alcuni bambini.

GIROGIROTONDO. CULTURE IN GIOCO.

A partire da un approfondimento sul tema del gioco (Giorgio F. Reali, Niccolò Barbiero, *Il giardino dei giochi dimenticati*, Salani, 2002) e di come molti giochi si siano diffusi nel mondo, osservare le similitudini e le differenze. Può essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco: facendo narrare a nonni e genitori come si giocava un tempo, facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono, costruendo un gioco insieme. Stimolare i genitori a sperimentare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare a scuola.

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema della diversità e far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che toccano differenze. Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali.

DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITÀ'

Utilizzare i libri in bibliografia, presenti anche nella sezione precedente, per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle pari opportunità. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi: il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, chi non accetta modelli e ruoli proposti spesso viene escluso, deriso dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano ogni bambina e ogni bambino e sul diritto ad avere le stesse aspirazioni e possibilità.

I temi indicati sotto riguardano gli immaginari, il ruolo di cura, i mestieri, il linguaggio che discrimina, lo scambio di ruoli.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaboratori espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

COME MI SENTO. ...CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere. perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

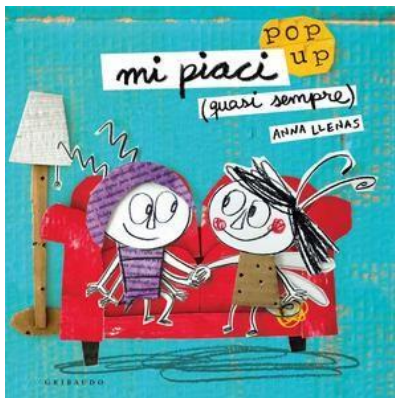
- **Antonella Abbatiello, *La cosa più importante, Fatatrac*, 2017** (rieditato nel 2017, il libro racconta gli animali del bosco che discutono su chi fra di loro ha la cosa più importante)
- **Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà*, EDT, Giralangolo, 2017** (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marricordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)

- **Pierre Cornuel, *Guerra e pace nel paese delle rane*, Arka, 2003** (Una guerra tra rane iniziata per il colore diverso...)
- **Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017** (la paura di chi non si conosce)
- **Leo Lionni, *Piccolo blu piccolo giallo*, Babalibri 2015** (un classico del 1999 sulla diversità)
- **Manuela Salvi, *Beeelinda fuori dal gregge*, Fatatrac 2017** (rieditato un bellissimo albo dedicato alla diversità e alla prospettiva)
- **Max Bolliger, *Stepán Zavrell, Il ponte dei bambini*, Bohem Press, 2016** (grazie ai bambini un ponte verrà ricostruito per unire due paesi separati dall'odio)
- **Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere*, Carte in tavola, Fatatrac, 2014** (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- **Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014** (stereotipi sulle bambine paurose)
- **Magali Le Huche, *Ettore. L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014** (stereotipi al maschile)
- **Anselmo Roveda, illustrato da Paolo Domeniconi, *Il trattore della nonna*, EDT, 2014** (sui ruoli sociali)
- **G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante*, EDT Giralangolo, 2014** (vedersi con gli occhi degli altri)
- **Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme*, Arka, 2008** (i mestieri delle mamme sono i più vari)
- **Elisabeth Bami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi*, Lo Stampatello, 2015; *La dichiarazione dei diritti delle femmine*, Lo Stampatello, 2015** (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)
- **Eric Carle, *Il piccolo bruco mai sazio*, Mondadori, 2009** (versione pop up per vivere i momenti della diversità legati alla crescita e al cambiamento di un bruco che diventa meravigliosa farfalla)
- **Giuliano ferri, *Gino, piccolo Grande Girino*, Nord-Sud, 2007** (la crescita e l'accettazione di sé)
- **Marie-Odile Judes, Martine Bourre, *Tito Lupotti*, EDT, 2014** (un lupetto non vuol seguire le orme del suo papà, a lui le pecorelle sono simpatiche e ci vuol giocare anziché mangiarle)
- **Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, *Lupo e Lupetto*, Edizioni Clichy, 2013** (si può essere amici, anche se si è diversi, una storia che tocca il cuore contro l'indifferenza).

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

Proposta didattica 5 : PER UN'EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI E ALL'EMPATIA PERCORSI DI PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI E DEL BULLISMO

IL LIBRO:



MI PIACI QUASI SEMPRE

autrice Anna Llenas
Gribaudo, 2016

“Lolo e Rita
sono troppo diversi.
Per questo non si sopportano!!”

IL TEMA: **EMPATIA**

Perché la stessa caratteristica di una persona a volte ci piace e a volte ci dà fastidio? Lolo e Rita sono molto diversi tra loro. Accettare la diversità non sempre è facile... Ma chi ha mai detto che lo è? Un libro per piccoli e grandi che invita a comprendere ciò che ci rende diversi, mostrando il magico effetto dei poli opposti...

INTORNO AL LIBRO....

Ci sono storie e albi illustrati che riescono a trattare temi molto complessi, in modo molto delicato, con semplici parole e immagini suggestive. La prevenzione delle discriminazioni tra i bambini molto piccoli non può che passare da un percorso di educazione alle emozioni. Attraverso un esercizio di riconoscimento e comprensione delle emozioni, proprie e degli altri, è possibile costruire tra i bambini un legame più solido che possa garantire una rete di sostegno positivo e la possibilità di risoluzione non violenta dei conflitti.

I bambini percepiscono le emozioni oltre la verbalizzazione e attivano le risorse di empatia, in un gioco positivo di rimandi, sguardi, riconoscimento e gratificazione che ha uno straordinario impatto sui più grandi. La ricerca psico-sociale sull'empatia ha sviluppato riflessioni che convergono verso alcuni concetti, uno dei più interessanti è senz'altro il contributo di Pittinsky e Montoya, incentrato sulle emozioni positive attraverso il concetto di "simeдония": l'esperienza, in verità pochissimo indagata, di chi gioisce per la felicità altrui. L'empatia ci mette davanti ad altri termini e concetti: la somiglianza e la differenza, particolare e generale, categorie sociali e personali, prossimità e distanza, partecipazione e distacco, responsabilità. *"L'empatia evidenzia anche il sorprendente intreccio di emozioni e cognizioni, di processi automatici e costruzioni sociali, chiama in causa norme, fenomeni identitari, strategie di confronto fra sé e gli altri"*.⁵ Altri studi hanno invece evidenziato le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto. Il nostro apparato biologico sembra geneticamente predisposto a facilitare l'instaurarsi di relazioni affettive soddisfacenti e protettive nei riguardi della nostra salute psichica e fisica. Alcune ricerche si sono concentrate a indagare l'empatia nei suoi concetti di *assunzione di prospettiva, distinzione*

⁵Carmençita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346; L'articolo propone una rassegna di studi sull'empatia come esperienza sociale con una lettura critica della ricerca psico-sociale in questo ambito complesso.

di sé-altro, imitazione somatica (detta anche *contagio emotivo* che poi induce la *sincronizzazione emotiva*), molla che porta verso l'empatia vera e propria, innescando meccanismi di motivazione del comportamento di aiuto.⁶

L'elaborazione delle emozioni sembra quindi avere neurologicamente anche una sua precisa collocazione nel cervello umano e, come ogni altra abilità, anche le emozioni (amore e odio, freddezza e indifferenza, possesso o libertà, dipendenza o autonomia) hanno bisogno di essere "educate"⁷.

Nei bambini molto piccoli il riconoscimento e la consapevolezza dei vissuti emotivi possono essere sviluppati attraverso le narrazioni. Di seguito proponiamo alcune attività da svolgere con i bambini per aiutarli in questo percorso e una bibliografia di albi illustrati di qualità, per temi, testi, stili, illustrazioni formati grafici.

ATTIVITA'

GUARDA CHE FACCIA

A partire dal libro "Guarda che faccia" si può lavorare sulle espressioni facciali e il linguaggio non verbale. Si legge la storia ai bambini mostrando le fotografie del libro e si invitano i bambini a imitare le espressioni osservate. I bambini amano vedere fotografie di altri bambini. Attraverso immagini realistiche, che suggeriamo di cercare, ritagliare e catalogare come piccole schede, possiamo mostrare al bambino le espressioni di un altro bambino, invitandolo ad osservare le immagini.

I COLORI DELLE EMOZIONI

A partire dal libro pop-up "I colori delle emozioni" si accompagnano i bambini nella riflessione sulla diversità e le famiglie di emozioni. Dopo la lettura si possono realizzare dei laboratori:

- creare barattoli colorati da mettere a disposizione della classe e dei bambini, dove ad ogni colore corrisponde un'emozione o famiglia di emozioni, permettendo ai bambini di associare liberamente, al di fuori di schemi predefiniti. Nel barattolo si metteranno disegni, piccoli oggetti o ritagli collegati all'emozione.
- utilizzando dei palloncini possiamo proporre ai bambini i colori e le espressioni delle emozioni. Si disegna con un pennarello grosso una diversa espressione su ogni palloncino di colore diverso. Si chiede poi ai bambini di scegliere un palloncino, indovinare l'emozione, provare ad esprimerla imitando o scegliendo una diversa modalità.

IL GIOCO DELLA RABBIA E DELLA CALMA

Utilizziamo i libri "Che Rabbia" e "Pietro Piza" (vedi bibliografia) per aiutare i bambini a convivere, anche nei momenti di nervosismo, di rabbia e di incomprensione. Riflettendo con loro sulle reazioni che a volte abbiamo, possiamo invitarli ad accettare anche le emozioni negative, senza reprimerle.

Suggeriamo di realizzare insieme ai bambini un piccolo quaderno colorato e pieno di spunti su come provare a calmarci quando succede qualcosa che non piace. Questo può diventare uno strumento utile per la gestione della rabbia, perché offre opportunità alternative al rimprovero:

- puoi calmarti disegnando; - possiamo sederci un attimo e fare un grande respiro; - possiamo andare a prendere il palloncino con l'espressione che racconta come ti senti; - possiamo inserire un gettone/cartoncino colorato nei barattoli delle emozioni.

Si può far costruire ai bambini delle "scatole della rabbia", dove riporre foglietti colorati e disegni.

⁶ Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304; L'articolo presenta una interessante rassegna di studi.

⁷ *Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia*, articolo di Mariangela Giusti, progetto nazionale CCM, 2010, pubblicato in https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf

A CHE PENSI?

A partire dal libro "A che pensi?" si affrontano i pensieri degli altri. C'è chi è preoccupato, chi sogna, chi non pensa a niente, chi è innamorato, chi ha paura, chi pensa ai dolci, chi si sente triste....

Un viaggio nelle diverse emozioni delle persone. E le tue quali sono? Il libro propone delle pagine con disegnate delle teste di persone, a finestrelle. Alzando la finestrella si scopre un disegno e un'emozione o un pensiero. Allo stesso modo si può costruire un libro per ogni bambino sagomato con la forma di un profilo. I bambini potranno così disegnare al suo interno le loro emozioni e usare i colori che preferiscono.

SENSAZIONI E EMOZIONI. Letture multisensoriali

A partire dai libri "A caccia dell'Orso", "Il gigante salterino", "Il litigio", "Chi vuole un abbraccio", si possono realizzare delle letture multisensoriali. Un gioco per far capire ai bambini che sensazioni ed emozioni non sono la stessa cosa, ma sono sicuramente collegate. Mentre un adulto legge la storia, un altro cercherà di interpretare insieme ai bambini le sensazioni evocate rispetto al paesaggio, alle forze della natura, alle azioni dei personaggi... (è una bella mattina di primavera e il sole si sta ancora spazzolando i denti...). La stessa cosa per le emozioni e le vicende tra i personaggi, le loro espressioni facciali, le posture.

Dopo aver letto la storia suggeriamo di chiedere ai bambini di provare a esprimere con il corpo un'emozione connessa alle seguenti sensazioni:

Hai sete/ Sei arrabbiato/ Hai sonno/ Ti senti sazio/Hai mal di pancia/ Ti fanno il solletico/Sei infastidito/ Ti senti annoiato/Ti senti triste/ Hai mal di testa/Provi imbarazzo/Sei stanco/ Ti senti allegro/Ti tremano le gambe/Sei soddisfatto/Sei meravigliato

LE CARTE DELLE EMOZIONI

Creare delle carte delle emozioni con faccine semplici o ritagliate da riviste (rabbia, gioia, disgusto, paura, tristezza, sorpresa). Possiamo divertirci a realizzarle insieme ai bambini ritagliando grosse tessere (10cmx15cm) di cartone e ricercando su riviste e giornali l'espressione di persone che riconosciamo provare quell'emozione. Una volta trovate 2 immagini per ciascuna delle 6 emozioni, le incolliamo sui cartoncini.

Si estraggono le carte e i bambini dovranno imitare l'emozione che leggono sull'immagine.

Oppure, a turno, da soli o in coppia, i bambini estrarranno una carta e proveranno a rappresentare quell'emozione col corpo, con l'espressione del viso, con le parole, mentre gli altri dovranno riconoscerla.

Si possono aggiungere anche altre carte, con emozioni più complesse (preoccupazione, noia, imbarazzo, stanchezza, rimorso, ecc.).

COME MI SENTO....

A partire dai libri, *Io dentro io fuori*, *Urlo di mamma*, *Mi piaci quasi sempre*, si riflette con i bambini su come ci si sente nelle diverse occasioni. Non sempre ci sentiamo a nostro agio, a volte ne soffriamo, a volte ci sono dei motivi, altri no, siamo solo nervosi. E stamani come ci sentiamo?

Si realizza un tabellone da utilizzare tutto l'anno...

- preparare una trentina di cerchi che rappresentano le diverse emozioni di base. Farli colorare ai bambini e attaccare sui cartoncini (anche i colori esprimono emozioni...)
- costruire una base di cartoncino 1,5mt x 1 mt da appendere al muro, a portata dei bambini, e realizzare delle tasche con le stesse faccine, dove i bambini potranno mettere le loro che hanno colorato.
- in alcuni momenti della giornata, o in relazione a particolari eventi o situazioni, si chiede ai bambini di usare il tabellone per esprimere come si sentono.

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- Nadine Brun- Cosme, Olivier Tallec, *Lupo & lupetto*, ed. Chicly, 2013 (diversità, tenerezza, amicizia)
- Anna Llenas, *Mi piaci quasi sempre*, Gribaudo, 2016 (Accettare la diversità non sempre è facile. Pop-up)
- Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2014 (litigi, gelosie, amicizia)
- Giulia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (una storia divertente e in rima che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia, la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)
- Celine Claire, *La tempesta*, La Margherita, 2018 (accoglienza, bisogno)
- Leo Lionni, *E' mio!*, Fatatrac, 2017 (litigi e conflitti, convivenza)
- Bartoli Cristina, Celina Elmi, *Ora non posso*, Federighi, 2018 (ascolto del bambino, narrazioni)
- Cosetta Zanotti, *Io fuori, io dentro*, Lapis, 2017 (cosa si prova dentro di noi?)
- Laurent Moreau, *A che pensi?* Orecchio Acerbo, 2012 (empatia)
- Eric Battut, *Ugo canguro*, Bohem, 2014 (egoismo, gelosia, contro la sindrome "è mio è mio è mio!!)
- Eric Battut, *Lupo Baldo*, Bohem, 2014 (paura, reazioni)
- Eric Battut, *Cocco Ranocchio*, Bohem, 2018 (contatto e tenerezza)
- Przemyslaw Wechterowicz, Emilia Dziubak, *Chi vuole un abbraccio?*, Sinnos, 2018 (tenerezza, amicizia)
- Anna Llenas, *Il colore delle emozioni*, Gribaudo, 2017 (un mostro dei colori che si diverte a portare scompiglio tra le emozioni, per letture animate in edizione pop-up)
- Arianna Papini, *Natura dentro*, Carthusia, 2017 (emozioni e sfumature)
- Arianna Papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2013 (amicizia nelle sue tante declinazioni)
- Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016 (assenza, a ognuno manca qualcosa...)
- Beatrice Alemagna, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2016 (diversità, umiltà, senso di superiorità)
- Eric Carle, *La coccinella prepotente*, Mondadori, 2008 (un classico sulla prepotenza)
- Mireille d'Allancé, *Che rabbia*, Babalibri, 2012 (un classico sulla rabbia)
- Erin e Philip Stead, *Il raffreddore di Amos Perbacco*, Babalibri, 2011 (prendersi cura)
- Erin e Philip Stead, *Orso ha una storia da raccontare*, Babalibri, 2013 (altruismo, ascolto degli altri)
- Antony Browne, *Sciocco Billy*, Donzelli, 2014 (sulla paura di tutto)
- Salina Yoon, *Pinguino e pigna. Storia di un'amicizia*, Lapis, 2013 (gioia del prendersi cura)
- Benji Davies, *La balena della tempesta*, Giralangolo, 2015 (un testo e una storia leggera e delicata per entrare dentro tante emozioni: Empatia, solitudine, amore, tristezza, felicità, amicizia, egoismo)
- Anaïs Vaugelade, *Una zuppa di sasso*, Babalibri, 2012 (amicizia, solitudine, convivialità)
- Irene Biemmi, *Cosa fanno le bambine? Cosa fanno i bambini?* Giunti, 2018 (stereotipi di genere)
- Irene Biemmi, *Cosa fanno le mamme? Cosa fanno i papà?*, Giunti, 2018 (stereotipi di genere)
- William Steig, *Pietro Pizza*, Salani, 2017 (un classico e divertente libro da animare : Pietro era di pessimo umore ma il suo papà lo impasterà come una pizza, facendolo divertire come non mai!!!)
- Michel Van Zeveren, *Mio mio mio!!*, Babalibri, 2015 (egoismo)
- Sabien De Greef, *Lacrime che volano via*, Babalibri, 2009 (tristezza, rabbia, mani che accolgono)
- Silvia Vecchini, *Finalmente qui*, Bacchilega Junior Editore, 2016 (poesie sulla nascita e l'amore)
- Leo Lionni, *Federico*, Babalibri, 2012 (sulla diversità e il diritto ai sogni e alla poesia)
- Leo Lionni, *Un colore tutto mio*, Babalibri, 2001 (sulla diversità e il diritto alla vita)
- Leo Lionni, *Pezzettino*, Babalibri, 2013 (autostima e ricerca di sé)
- Gek Tessaro, *Buchi e bruchi*, Lapis, 2017 (divertente albo sulla furbizia, rabbia, sciocchezza)
- William Steig, *Silvestro e il sassolino magico*, Rizzoli, 2017 (un classico e un testo profondo sul valore delle emozioni, della paura)
- Levi Pinfold, *Cane nero, Terre di mezzo*, (la paura dell'altro, distorce il modo di vederlo)
- Giulia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (una storia divertente e in rima che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia, la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)
- Chiara Carminati, *Buonanotte a Pratosonno*, Einaudi ragazzi, 2014 (una raccolta divertente e poetica di brevi racconti, narrati da Orso e altri animali del bosco, ognuno con il suo carattere...)
- Chiara de Fernex, *Il pulcino*, Albe edizioni, 2017 (sull'indipendenza e la conoscenza dei limiti nostri e degli adulti)

insieme a un fratello, Carthusia, 2008 (fratellini e gelosie. Cartonato in grande formato che si apre rivelando un'immagine sempre più lunga e composta)

- *Per sempre amici*, Carthusia, 2003 (il valore dell'amicizia)

- Jutta Bauer, *Urlo di mamma*, Nord - Sud, 2008 (una sgridata della mamma manda il piccolo pinguino in frantumi, ma lei in un lungo viaggio riuscirà a ricucire tutti i pezzi insieme...)

- Antonella Abbatiello, *La cosa più importante*, Fatatrac, 2017 (rieditato nel 2017, il libro racconta gli animali del bosco che discutono su chi fra di loro ha la cosa più importante)

- Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà*, EDT, Giralangolo, 2017 (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marricordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)

- Pierre Cornuel, *Guerra e pace nel paese delle rane*, Arka, 2003 (Una guerra tra rane iniziata per il colore diverso...)

- Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017 (la paura di chi non si conosce)

- Leo Lionni, *Piccolo blu piccolo giallo*, Babalibri 2015 (un classico del 1999 sulla diversità)

- Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014 (stereotipi sulle bambine paurose)

Bibliografia per i docenti:

- *L'educazione emotiva. Come educare al meglio i nostri bambini grazie alle neuroscienze*, Alberto Pellai, Fabbri, 2016

- *L'educatore emozionale. Percorsi di alfabetizzazione emotiva per l'infanzia*, Maria Buccolo, Franco Angeli, 2013

- *Non è colpa dei bambini*, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2017

- *Empatie. L'esperienza empatica nella società del conflitto*, Laura Boella, Cortina Raffaello, 2018

- *Pedagogia delle emozioni. Lo sviluppo dell'autoregolazione emotiva da 0 a 10 anni*, Daniele Fedeli, Anicia, 2013

- *La pedagogia della lumaca. Per una scuola lenta e nonviolenta*, Gianfranco Zavalloni, EMI, 2012

- *La cura delle relazioni. Essere e fare l'insegnante*, Mariella Bombardieri, La Scuola, 2016

- *Bambini e bullismo. Tutto ciò che bisogna sapere per poter agire*, Frédérique Saint-Pierre, Red Edizioni, 2015

- *Didattica interculturale. Nuovi sguardi, competenze, percorsi*, Duccio Demetrio, Graziella Favaro, Franco Angeli, 2016

- *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015

- *Le fiabe per affrontare il bullismo*, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

- *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Daniel Goleman, BUR, 2011

- Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304

- Carmençita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346

- *Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia*, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011

- *Te lo leggo in faccia. Riconoscere le emozioni anche quando sono nascoste*, Paul Ekman, Amrita, 2008

- *Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*, Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, Salani, 2015

- *Leggere ad alta voce*, Rita Valentino Merletti, Mondadori, 2000

- *Life skills e peer education"* bibliografia a cura della Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze disponibile on line <https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

Risorse web...

<http://www.ritavalentino.it/leggereeraccontare/index.php>

Il sito di Rita Valentino Merletti tratta aspetti pedagogici della lettura da alta voce

Sulla lettura dialogica :

Nati per leggere e Lettura dialogica: a chi e come, Costantino Panza, in Quaderni ACP, n. 2, 2015, pp.95-101

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>

<http://www.natiperleggere.it/approfondisci-lettura-dialogica.html>

Programmi per l'infanzia per spunti bibliografici e attività didattiche:

Nati per Leggere

www.natiperleggere.it

Nati per la musica

www.natiperlamusica.org/

Blog, Riviste e siti web di qualità, di letteratura per l'infanzia, dove trovare recensioni di libri per bambini:

www.gallinevolanti.com/ (sito blog di esperti in letteratura per ragazzi)

www.liberweb.it/ (Rivista e Centro di ricerca sulla letteratura per l'infanzia e adolescenza)

www.andersen.it (Rivista di letteratura per l'infanzia e adolescenza)

www.mamamo.it (rivista on line di media digitali per bambini, di qualità)

www.scaffalebasso.it/

<http://www.lefiguredeilibri.com>

<http://libricalzelunghe.it/>

<https://www.milkbook.it>

<https://www.facebook.com/letteraturainfanzia>

Libri accessibili:

Liber Liber, <https://www.liberliber.it/>, promuove una biblioteca digitale di audiolibri e un archivio musicale ad accesso gratuito, www.libroparlatolions.it (audiolibri)

www.libriitalianiaccessibili.it (LIA)

Radio Magica è una interessante fondazione ONLUS impegnata ad abbattere le barriere all'accesso alla cultura. Promuove il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi utilizzando linguaggi diversi. Offre gratuitamente progetti e molti contenuti accessibili, storie e narrazioni che possono essere scaricati dal suo sito, in formato audio, in lingua e linguaggi diversi, in simboli, lingua dei segni italiana. Una preziosa risorse per le scuole < <http://www.radiomagica.org/>>

Una bella e aggiornata panoramica sui tipi di libri in commercio per bambini con bisogni speciali, la si trova in Gasparello Anna, *Libri per bambini (con bisogni) speciali Le biblioteche pubbliche e la CAA*, AIB, 2016;

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

Leggere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso immagini e parole

PROPOSTE PER LA SCUOLA PRIMARIA



Illustrazione di Roberto Innocenti
(Cappuccetto rosso una fiaba moderna, La Margherita, 2012)

Premessa

La letteratura contemporanea per l'infanzia propone bellissimi albi illustrati, libri, graphic novel, libri digitali, libri "accessibili" (in-book), che possono diventare dispositivi pedagogici importanti per parlare ai bambini dei loro diritti, far loro esprimere le emozioni, osservare ed ascoltare, favorire l'accessibilità ad argomenti difficili da trattare in classe. La *lettura*, soprattutto se proposta come attività condivisa, accompagnata da libri, parole e immagini, la cui qualità sia stata attentamente selezionata, può diventare un potente *strumento di relazione* attraverso il quale i bambini possono "*leggersi*" reciprocamente, esprimere la loro voce e i loro pensieri più profondi, anche rispetto ai contenuti della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Questa proposta dedicata alla lettura, alle immagini, alle parole intende fornire alle e agli insegnanti, all'interno di una specifica cornice metodologica, suggerimenti e strumenti di lavoro, finalizzati a:

- costruire percorsi didattici inclusivi, utilizzando la narrazione per mettere al centro il tema dei diritti dell'infanzia, offrire "*spazi vuoti*" per la riflessione, la libera espressione e l'ascolto;
- motivare i bambini al dialogo, favorire il loro accesso alla cultura e alle pratiche di lettura;
- usare i libri e le immagini di qualità per favorire percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze, attenti anche ai nuovi strumenti che possono favorire l'integrazione dei bambini con fragilità (in-book e libri Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA, libri in simboli PCS, audiolibri, silent book).

Le schede didattiche con spunti tematici di riflessione saranno accompagnate da itinerari bibliografici da utilizzare insieme ai bambini per svolgere alcune attività.

Il progetto propone alle e agli insegnanti di agire attraverso due modalità diverse, una più strategica, mettendo in campo azioni di ordine generale che possono favorire il diritto del bambino ad accedere alla lettura e sviluppare le literacy di base utili per il suo sviluppo, e l'altra più metodologica operativa, per mettere in campo itinerari tematici e bibliografici legati al tema dei diritti dell'infanzia. Le risorse web, i libri e gli articoli segnalati offrono esempi operativi e spunti pratici di lavoro, utili anche per trattare tematiche difficili, che accompagnano il percorso di crescita: paure ed emozioni, relazioni familiari e sociali, stereotipi di genere, esclusione.

Azioni strategiche

Organizzare/partecipare a corsi di formazione e aggiornamento su letteratura per l'infanzia, autori, opere, temi emergenti

L'esperienza di insegnamento può essere arricchita attraverso strumenti operativi specifici che aiutano ad ottenere le informazioni utili a conoscere meglio i libri per bambini, in particolare riviste di letteratura per l'infanzia, guide bibliografiche e risorse web per aggiornarsi agilmente sull'editoria, individuare opere di qualità, temi emergenti della contemporaneità, costruire itinerari bibliografici da sperimentare in classe. In allegato una rassegna dettagliata con recensioni di riviste, blog e siti web dedicati alla promozione della lettura (all. 1 Strumenti. Riviste e risorse web)

Scegliere i libri giusti

È importante conoscere la letteratura per l'infanzia contemporanea e in particolare saper distinguere e proporre opere di qualità: caratteristiche delle illustrazioni d'autore, qualità e originalità dei testi, rapporto tra immagini e testo, funzioni e tipologie, temi, composizioni grafiche innovative, conoscenza di progetti editoriali e case editrici attente alla qualità delle opere, collane, autori, illustratori, opere. In allegato un approfondimento su alcuni aspetti e temi emergenti che riguardano l'illustrazione contemporanea per ragazzi. Un aggiornamento completo dovrebbe inoltre comprendere conoscenze di libri CAA e modalità che possono essere utili per bambini con esigenze speciali, e comunque metodologie di intervento motivanti e più coinvolgenti per tutti. In allegato una bibliografia di base per approfondire e trarre interessanti spunti operativi.

Utilizzare un libro come sfondo integratore

Un buon libro può dar vita ad un intero itinerario didattico, può introdurre ad un argomento sul quale si voglia lavorare, ma anche aiutare nel costruire relazioni tra contenuti e attività diverse.

Si possono inserire momenti di lettura condivisa, giochi e attività, utilizzando i personaggi di una storia, i contesti, gli oggetti. Il libro e la storia creano così dei fili conduttori che accolgono e rassicurano i bambini, predisponendoli all'apprendimento, a conoscersi divertendosi.

D'altra parte ogni attività può connettersi ad una narrazione, anche quando si devono organizzare insieme ai bambini uscite sul territorio, sviluppare contenuti, parlare delle proprie emozioni.

Promuovere ascolto e partecipazione

I diritti all'ascolto e alla partecipazione costituiscono l'asse portante di questa e di tutte le proposte educative.

Leggere un libro offre straordinarie opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere le proprie emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista diversi, riconoscere nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare.

Tutto questo è possibile se viene costruito uno spazio reale di ascolto, in assenza di ogni forma di valutazione, che permetta a ciascuno di partecipare, nei tempi e nei modi che sceglierà.

I momenti di lettura condivisa in classe sono momenti emozionanti, agiti in contesti protetti, durante i quali ciascuno potrà esprimere le proprie emozioni, anche se non hanno ancora un nome e sono difficili da riconoscere, e i propri pensieri, anche quando sono complicati da dipanare.

All'ascolto si potrà affiancare, con attenzione e delicatezza, la gestione del passaggio dalla lettura ad alta voce ad una lettura aperta al dialogo e al contributo di bambine e bambini che, progressivamente, diventano narratori, interpretando, reinventando, e l'adulto assume il ruolo di ascoltatore attivo, proponendo domande, aggiungendo informazioni, sollecitando all'arricchimento e alla trasformazione dell'esposizione contenuta nel libro.

La lettura con conversazione è una modalità che offre spazi per la partecipazione, attraverso alcune tecniche comunicative come richiedere di completare una frase cominciata, stimolare a ripetere, incoraggiare con domande aperte, suggerire una domanda, suggerire un distanziamento. Commenti, domande, discussioni più ampie, possono inoltre alimentare il linguaggio inferenziale e portare l'attenzione su aspetti metacognitivi e astratti.

Aver cura di luoghi e setting educativi

La cura del setting dove avvengono le letture, dei dettagli, il modo di proporre i testi, la scelta degli orari e dei momenti, la creazione di momenti rituali che introducono e concludono il momento della lettura, sono operazioni importanti che facilitano il raccoglimento: tutto contribuisce a creare una sensazione di benessere che anticipa l'ingresso in un altrove, un altro mondo, in cui poter vivere qualcosa di significativo. Si può stare in cerchio piuttosto che seduti dietro ai tavolini, ci si può mettere per terra se disponibile un tappeto, una coperta colorata.

L'ambiente sarà creato attraverso particolari importanti, come l'avere intorno altri libri, disporre una luce adeguata, una temperatura confortevole, ma anche, soprattutto per i più piccoli, un *cesto dei tesori*, un contenitore di oggetti che durante le storie possono essere impiegati per il gioco simbolico e trasformarsi in dettagli che possono arricchire la storia e stimolare le narrazioni dei bambini.

Si possono prevedere spazi espositivi per appendere disegni dei bambini, foglie ed altri elementi naturali, magari raccolti insieme in giardino o durante una gita, e che contribuiscono a modificare l'ambiente in base all'avvicendamento delle stagioni.

Avere uno spazio dove si tengono i libri a portata di bambino, alla giusta altezza, per offrire dei momenti in cui i bambini stiano liberamente in piedi o seduti a sfogliare, guardare, toccare.

Sospendere la valutazione, favorire la produzione di significati, accogliere la varietà

Per promuovere un accesso libero alla lettura e poterla utilizzare come strumento pedagogico per ascoltare e parlare insieme ai bambini e favorire il loro sviluppo creativo, è necessario applicare una modalità operativa avalutativa. E' solo in un contesto di sospensione del giudizio che può esserci vera libertà espressiva.

E' quindi importante, per l'insegnante che legge, rinunciare ad una valutazione immediata, lasciare aperta ogni possibilità e rassicurare i bambini segnalando che non esiste una storia/opinione giusta o sbagliata, ma che ognuno ha il diritto di raccontare la propria. La presenza inoltre di *spazi vuoti da riempire* alimenta la partecipazione e l'immaginazione del lettore, in una sorta di dialogo interattivo e personale con l'autore. La profondità delle emozioni e dei sentimenti dei bambini ha diritto di essere espressa ed accolta, anche quando non possiedono ancora gli strumenti linguistici per renderla accessibile alla comprensione degli adulti. Lavorare sulle narrazioni significa quindi lavorare sulla molteplicità delle possibilità espressive e sull'opportunità di affinare strumenti e linguaggi per comunicare.

Idee e suggerimenti:

A partire da un libro. A partire da un libro si possono organizzare tante attività didattiche, basta che si tratti di un buon libro. Per questo è importante organizzare bene la selezione dei libri, anche accompagnando i bambini alla biblioteca comunale, per poterli coinvolgere nel piacere della scoperta e della scelta.

Si possono proporre letture aperte alle famiglie, in momenti dedicati, chiedendo agli stessi genitori di partecipare come lettori e lettrici; organizzare visite ad una casa editrice o ad una stamperia per vedere come si costruisce un libro; invitare autori e illustratori per raccontare la costruzione di storie e personaggi e proporre con loro laboratori didattici.

Benvenuto piccolo lettore. Preparare un kit di benvenuto per i nuovi bambini con segnalibri colorati, consigli di lettura per i genitori, informazioni sull'importanza della lettura in famiglia, su come ci si iscrive alla biblioteca comunale, eventuale materiale NPL. I bambini più grandi "donano" il kit ai nuovi arrivati.

La Borsina del Prestito. Un rituale periodico dove il bambino sceglie con il genitore il libro della scuola da portarsi a casa e lo mette nell'apposita "borsina" di tessuto che sarà stata preparata, cucita, decorata durante i laboratori genitori-figli che possono essere svolti a scuola. Se i libri in prestito non sono sufficienti per tutti i bambini si può prevedere una rotazione delle classi, oppure il ricorso ad altri libri forniti in prestito dalla biblioteca comunale. Invogliare così il genitore a leggere il libro la sera prima di andare a letto, creando un momento rituale di dedizione esclusiva e stimolando alla lettura sia i padri che le madri.

Libera Lettura anche per i genitori. Nell'area della lettura, o in sale d'attesa, adibire una parte di libri esposti non solo per i bambini ma anche per i genitori, sui temi della lettura e della genitorialità, con materiali informativi UNICEF sui diritti delle bambine e dei bambini, e una copia della Convenzione. Se si usano i libri della biblioteca comunale, questo è anche un buon modo di far conoscere ai genitori i servizi bibliotecari, e dare motivi in più di recarsi insieme al proprio bambino.

Le e gli insegnanti possono cercare di tessere una collaborazione attiva con la biblioteca comunale vicina e progettare incontri coordinati che si svolgano in entrambe le sedi.

Libri accessibili. Un'attenzione particolare andrebbe posta alle azioni possibili, riguardo la lettura, per i bambini che hanno delle diversabilità cognitive, o di altro tipo. Ai genitori di questi bambini gli insegnanti potrebbero offrire informazioni sui tipi di libri accessibili che oggi si trovano in commercio, libri in simboli PCS, in linguaggio dei segni, in braille, libri tattili, audiolibri, inbook e anche alcune risorse web molto utili per la narrazione di fiabe, audio e video, che potrebbero essere utilizzate in classe o consigliate a casa, attente a questi linguaggi, come il prog "Radiomagica"¹. Le biblioteche comunali conoscono molto bene questo tema e a loro si possono chiedere ulteriori consigli.²

¹ Radio Magica è una interessante fondazione ONLUS impegnata ad abbattere le barriere all'accesso alla cultura. Promuove il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi utilizzando linguaggi diversi. Offre gratuitamente progetti e molti contenuti accessibili, storie e narrazioni che possono essere scaricati dal suo sito, in formato audio, in lingua e linguaggi diversi, in simboli, lingua dei segni italiana. Una preziosa risorsa per le scuole < <http://www.radiomagica.org/> >

² Una bella e aggiornata panoramica sui tipi di libri in commercio per bambini con bisogni speciali, la si trova in Gasparello Anna, Libri per bambini (con bisogni) speciali. Le biblioteche pubbliche e la CAA, AIB, 2016

Il viaggio, restituzione finale. Il progetto si presta ad essere utilizzato in modo trasversale e interdisciplinare e può svolgersi per cicli o durante tutto l'anno scolastico, con momenti di restituzione finali che possono essere concentrati anche verso la fine dell'anno, ad esempio a maggio quando si celebra nelle scuole e centri educativi il mese dedicato alla lettura e la campagna nazionale "Il maggio dei Libri".

I bambini possono essere resi partecipi per l'organizzazione di questi momenti finali, una festa in cui si possono organizzare attività di lettura con i genitori, esporre i materiali fatti dai bambini durante l'anno, far scegliere ai bambini i libri da esporre e i laboratori da fare insieme, cercando di capire cosa gradiscono di più.

Proposte didattiche

Ecco di seguito alcuni suggerimenti per realizzare Laboratori narrativi in classe, esempi di itinerari tematici e bibliografici su temi legati al rispetto dei diritti dell'Infanzia che partono da un libro.

1. I COLORI DELLE EMOZIONI
2. LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE
3. I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI
4. MERAVIGLIOSA DIVERSITA'
5. NARRARE LE EMOZIONI. PERCORSI DI PEER EDUCATION PER LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI E DEL BULLISMO

E A TUTTE e TUTTI VOI INSEGNANTI...

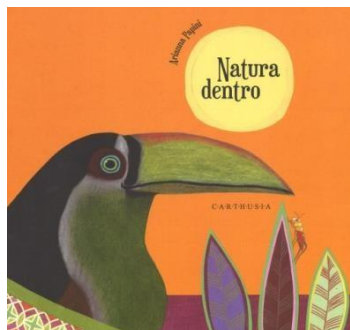
"Pochi giorni fa, in una scuola elementare, domandai ai bambini quali erano i loro sogni per il futuro. Ha risposto subito Massimo: "diventare miliardario!". Sogno, condiviso dagli altri bambini, che ci fa riflettere. Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti: parlare di amore a chi crede nella violenza, parlare di pace preventiva a chi vuole la guerra. Dobbiamo imparare a fare le cose difficili, come disse Gianni Rodari in una delle sue ultime poesie: parlare al sordo, mostrare la rosa al cieco, liberare gli schiavi che si credono liberi". (Discorso di MARIO LODI, pedagogo, insegnante e scrittore, durante il Convegno "Educare è difficile", Legambiente – MCE Perugia marzo 2003)

Cristina Bartoli

(Bibliotecaria, Pedagoga della narrazione ed esperta di letteratura per l'infanzia e per l'adolescenza)

Proposta didattica 1: I COLORI DELLE EMOZIONI

IL LIBRO:



NATURA DENTRO

autrice Arianna Papini
Carthusia, 2017

*"La Consolazione. Cerbiatto è freddoloso.
Ma se incontra la neve bianca,
disegna con gli zoccoli la sua storia
e il freddo non lo sente più"*

IL TEMA:

*"Cosa accomuna gufo reale, pesce volante, camaleonte e gli altri animali di questa storia? L'avere caratteristiche, esigenze, desideri e ricordi universali.
Sono compagni di viaggio familiari ma preziosi, che in punta di piedi ci guidano dentro la bellezza della natura e la creatività di ognuno, nell'avventura straordinaria di dare forma e colore alle proprie emozioni e alla scoperta di sé per imparare a stare bene"*
(estratto retro di copertina)

INTORNO AL LIBRO....

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, assaporare con calma le immagini e le storie che esse ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle a confronto, osservare ogni elemento di dettaglio delle immagini e le emozioni che ogni dettaglio ci suggerisce.

COME MI SENTO CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui si fa sedere i bambini in cerchio e si chiede loro come oggi si sentono. Si possono preparare dei post it, dei disegni, dei pensieri scritti, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, non solo quelle principali, ma anche quelle più sfumate. perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

A OGNUNO IL SUO LIBRO. Mettere a disposizione dei bambini un po' di libri (oppure portarli a scegliere un libro in biblioteca), dove ognuno ne sceglie uno (singoli o a coppie). Poi ognuno fa vedere il libro che ha scelto, può raccontare qualcosa che lo ha colpito e che gli piace. O che non gli piace. L'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando il dialogo reciproco e l'espressione delle proprie emozioni di ognuno. La maestra fa parte del gioco, anche lei prova emozioni, sceglie un libro e si racconta, come gli altri.

CHE RABBIA!!

A partire dal libro "Che Rabbia" si può intavolare una discussione su come ci si sente quando si prova rabbia, cosa ci succede al corpo, quali segni possiamo vedere in noi ma anche negli altri, si simulano le espressioni e le gestualità. Si parlerà poi dei motivi della rabbia, dell'incomprensione, delle cose che ci fanno rabbia, di fatti che ci sono accaduti in cui abbiamo provato questa emozione che ci mette così a disagio ma a volte utile per cambiare. La maestra fa parte del gioco e racconta anche lei un episodio che l'ha fatta arrabbiare. Dopo si costruisce la scatolina della Rabbia, personalizzandola e mettendoci dentro qualcosa che vogliamo tenere lì dentro, un piccolo oggetto che ci ricorda, un disegno, qualcosa che ci ferisce e ci fa rabbia.

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Beatrice Rodriguez, *Il ladro di polli*, Terre di Mezzo, 2011** (Silent book ricco di emozioni che inviat ad andare al di là delle apparenze)
- **Laurent Moreau, *A che pensi?* Orecchio Acerbo, 2012** (Un libro meraviglioso nella testa e nei pensieri della gente intorno a noi)
- **Chiara Carminati, Bruno Tognolini, Pia Valentinis, *Rime Chiaroscure*, Rizzoli, 2012** (il lato chiaro e scuro di tutte le cose)
- **Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016** (Una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le piccole meraviglie quotidiane e il legame tra un papà e la sua bambina)
- **Beatrice Alemagna, *Un grande giorno di niente*, Topipittori, 2016** (Un giorno di noia, in vacanza, la solitudine davanti a un gioco elettronico. Insofferenza, sconforto, un po' di rabbia... ma poi... la giornata si trasforma in un'avventura semplice e meravigliosa)
- **Veli Pinfold, *Cane nero*, Terre di mezzo, 2013** (una storia coraggiosa per guardare in faccia ed affrontare le proprie paure e le proprie ansie)
- **Janna Carioli, Sonia M.L. Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac, 2016** (Lettera dopo lettera, alla scoperta dei sentimenti e del loro speciale linguaggio)
- **Richard Jones, Libby Walden, *Emozioni*, De Agostini, 2016** (le emozioni narrate attraverso parole immagini e poesia)
- **Nicola Cinquetti, *La forchetta fidanzata. Poesie sui segnali stradali*, Nuove edizioni romane, 2004** (divertente analogia tra cartelli stradali ed emozioni)
- **Valeri Gorbachev, *Un abbraccio tira l'altro*, Mondadori, 2006** (storia di un abbraccio che viene spedito per posta e tutte le persone si impegneranno per farlo arrivare a destinazione)
- **Janna Carioli, illustrazioni di Giulia Orecchia, *I sentimenti dei bambini. Spremuta di poesie in agrodolce*. Mondadori, 2009** (per parlare e trovare le parole con cui raccontare le emozioni)
- **Anna Lavatelli, David Pintor, *La nonna in cielo*, Lapis, 2014** (sul tema della morte)
- **Wolf Erlbruch, *L'anatra, la morte e il tulipano*, E/O, 2007** (L'anatra si accorse della morte e si spaventò.)
- **Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016** (il senso della perdita e la nostra capacità di resistere e di superare le avversità)
- **Francesca Cavallo, Elena Favilli, *Storie della buonanotte per bambine ribelli. 100 vite di donne*, Mondadori, 2017** (La forza e il coraggio nella vita di donne straordinarie)
- **Hervé Tullet, *La fabbrica dei colori. I laboratori di Hervé Tullet*, Ippocampo, 2016** (Un libro per inventare decine di laboratori sul colore, ed emozionarsi seguendo le indicazioni di un grande artista)

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

Proposta didattica 2: LO SGUARDO. LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE

IL LIBRO:



C'è sempre un posto speciale

autrice Cristina Bartoli
illustrazioni di Celina Elmi
Federighi Editore, 2016

*"C'è sempre un posto speciale...
basta fermarsi a...
guardare"*

IL TEMA:

"LO STUPORE DELLE PICCOLE COSE. In un mondo sempre più veloce, dove conta soprattutto il successo, l'essere visibili a tutti i costi, il dettaglio è un momento lento e speciale nel quale possiamo ritrovarci, nel quale possiamo trovare ristoro. "C'è sempre un posto speciale" ricorda ai bambini l'importanza dello Sguardo, del Meravigliarsi ma anche il coraggio che serve a sperimentare l'inedito, attraversando il mondo sconosciuto, la pausa, il soffermarsi in silenzio. L'Insignificante diventa importante proprio per raggiungere quella semplicità e quella condizione dell'esistere che ci rende così umani in ogni fase della vita: lo stupore. Lo stupore per aver visto una piccola cosa che ci tocca il cuore, una foglia a forma di mano, un piccolo insetto,...un abbraccio, il tempo di un sorriso che dura un attimo... Quant'è necessario sviluppare queste sensibilità, questi sguardi. Per imparare a vedere il mondo in modo diverso e apprezzare ogni piccolo istante, l'erba che sentiamo fresca sotto i piedi, il sole e il vento sulla pelle, il colore del mare, giocare tanto per fare, senza preoccuparsi del tempo che passa. Esistere. I bambini ne hanno bisogno e anche noi adulti." (estratto dalla nota dell'autrice)

Un "libro Cornice", che non racconta una storia ma tutte quelle che i bambini vorranno vederci. Una narrazione aperta, pensata per sviluppare la narratività dei bambini intorno a temi diversi come: il tempo lento, la cura di sé, gli stereotipi, la ricerca e il coraggio, il valore dell'amicizia, la paura dell'ignoto, il riposo e la tranquillità.

In un lavoro di rimandi tra i singoli bambini, il gruppo collettivo, l'insegnante, il libro, con poche parole e belle immagini, suscita argomenti invitando alla ricerca di dettagli e vissuti emotivi che i bambini avranno voglia di raccontare e condividere.

INTORNO AL LIBRO....

LETTURA DELLE IMMAGINI – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, mostrare le immagini di questo albo, "libro cornice" pensato per far narrare storie ai bambini, chiedere loro di immaginare cosa notano in ogni scena, cosa credono stia succedendo o cosa vorrebbero succedesse. Assaporare con calma i dettagli e le storie che le immagini, i personaggi ci suggeriscono, inventare nuove storie con i bambini, metterle insieme in un confronto orale. Annotare ogni elemento di dettaglio emotivo riferito alle immagini segnalato dai bambini (anche scrivendo le loro frasi alla lavagna o facendole successivamente scrivere loro, usare anche post it da appendere o un cartellone) e incoraggiare l'espressione delle emozioni che ogni dettaglio suggerisce loro. Si può poi rielaborare le storie, con disegni

o altre modalità espressive dove ognuno può ri-raccontare il suo posto speciale. Ognuno, a partire dal libro, vedrà la sua storia³.

CUT UP D'IMMAGINI con RIVISTE E FOTOGRAFIE

Mettere a disposizione dei bambini pagine di riviste, invitandoli a scegliere le immagini e i dettagli che preferiscono, strappare/ritagliare pezzi delle parti scelte, al massimo una decina. Fare prima un lavoro introduttivo sui dettagli presenti nelle immagini e associazioni a dettagli della loro quotidianità. Invitarli a conversare su questo. Dal livello descrittivo generale portarli verso una conversazione più mirata ad analizzare le caratteristiche dei dettagli. Mettere loro a disposizione un foglio grande, materiali riciclati, pezzi di tessuto, materiali dove comporre secondo il loro gusto le diverse immagini. Prima di incollare far provare i bambini a comporre prima le varie parti.

LETTURE MULTISENSORIALI. Le letture possono essere arricchite con elementi multisensoriali che riproducono i suoni e le sonorità della natura e del mondo, allestimenti da costruire e da far scegliere ai bambini, come la costruzione di scatoline riempite con legumi o altri materiali più leggeri, per riprodurre il rumore del vento, del mare, oppure portare in classe una busta di foglie secche per riprodurre lo scalpitio dei piedi su un tappeto di foglie. Idee interessanti sulle sonorità e spunti pratici per l'educazione musicale, possono essere tratte dai libri di Elita Maule, specializzata in musicologia e pedagogia musicale⁴. Ci sono anche utili indicazioni nel programma *Nati per La Musica*⁵, che si occupa di promuovere esperienze musicali in età evolutiva.

GIOCHIAMO CON LA POESIA. Il mondo della poesia si sofferma proprio sul dettaglio, fermando aspetti inediti o divertenti, attimi meravigliosi, emozioni. Ci sono molti libri dai quali attingere per organizzare attività in classe che esplorano il mondo della poesia e il suo rapporto con le emozioni e le sinestesie.⁶

(alcune delle proposte metodologiche indicate sono state estratte dal libro)

INTINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Germano Zullo, *Gli uccelli*, Topipittori, 2015** (un silent book, l'importanza dei piccoli dettagli, grazie ai quali una semplice e banale giornata si può trasformare in qualcosa di eccezionale)
- **Roberto Innocenti, Roberto Piumini, *Casa del tempo*, La Margherita, 2010** (La storia del Novecento vista attraverso i dettagli di una casa colonica con i suoi abitanti)
- **Janna Carioli, Marina Marcolin, *Giordano del faro*, Lapis, 2009-2014** (un bambino isolato, un'amicizia, e il suo rapporto con il mare, dove si può sentire il rumore del vento, l'odore salmastro della salsedine, i ritorni d'acqua della battigia).
- **Beatrice Alemagna, *Un grande giorno di niente*, Topipittori, 2016** (Dalla noia, può nascere anche un'avventura inaspettata)
- **Fabian Negrin, *Favole al telefonino*, Orecchio Acerbo, 2010** (In ogni pagina, basta un dettaglio e un messaggio sms

³ Il libro è stato utilizzato nel progetto di ricerca *"Il libro silenzioso. Narrar-si: inventare una storia attraverso le immagini"* (*Finding a story from illustrations*), un progetto di ricerca triennale iniziato nel 2016, e promosso dal Dipartimento di Studi Sociali e Politiche cognitive dell'Università degli studi di Siena, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese presso alcune scuole primarie di Siena. Un incremento di produzione narrativa e l'espressione di emozioni più raffinata è stata osservata durante la somministrazione di immagini ai bambini, insieme alle quali erano state predisposte particolari griglie di aiuto che facilitavano l'analisi da parte dei bambini, in modo da registrare, quali elementi i bambini preferivano o mettevano in relazione, rispetto alle proprie esperienze e ai propri vissuti emotivi. Il progetto di ricerca è nato con l'intento principale di studiare, progettare, sperimentare metodologie didattiche innovative che impiegano albi illustrati, "silent book" libri senza parole, che possono essere utilizzati per capire e studiare meglio le emozioni dei bambini, la motivazione all'apprendimento, lo sviluppo del pensiero creativo e multisensoriale. In corso di pubblicazione.

⁴ Alcuni libri di Elita Maule: *Per una didattica attiva del paesaggio sonoro*, Orff-Schulwerk Italiano, Brescia 2005 (corredato di utili schede didattiche e spunti curriculari); *Musica e apprendimento linguistico*, Junior, Bergamo 2006; *Parole, suoni e musiche*, Junior, Bergamo 2007, *La fabbrica dei suoni*, Carocci, Roma 2008; *Storia della musica. Come insegnarla a scuola*, ETS, Pisa 2008; *Suoni e musiche per i piccoli*, Erickson, Trento 2009

⁵ <http://www.natiperlamusica.org/> il sito web del programma NpM, analogo a quello di Nati per Leggere, ma dedicato all'educazione musicale precoce, offre molte risorse utili per attività didattiche.

⁶ Per trarre spunti operativi sulla poesia e il linguaggio poetico: Cfr. Chiara Carminati, *Perlaparola. Bambini e ragazzi nelle stanze della poesia*, Equilibri, 2011; Ersilia Zamponi, *I draghi locopei. Imparare l'italiano con i giochi di parole*, Einaudi, ediz. 2007; Roberto Piumini, Ersilia Zamponi, *Calicanto, La poesia in gioco*, Einaudi, 2008 ; Donatella Bisutti,

per raccontare una favola)

- **David Merveille, *Il pappagallo di Monsieur Hulot, Excelsior 1881, 2010*** (Il divertente viaggio di Monsieur Hulot in città, popolato da dettagli che raccontano storie ovunque cada lo sguardo)
- **Agnès de Lestrade e Valeria Docampo, *La grande fabbrica delle parole, Terre di mezzo, 2011*** (C'è un paese dove le persone parlano poco. In questo strano paese, per poter pronunciare le parole bisogna comprarle e inghiottirle. Le parole più importanti, però, costano molto e non tutti possono permetterselo).
- **David. A Carter, *E...un punto Rosso, Franco Cosimo Panini, 2004; Seicento punti neri, Franco Cosimo Panini, 2007; Due Blu, Franco Cosimo panini, 2006*** (Magnifici libri pop-up per stupire, contaminati da immaginari artistici contemporanei e musicali)
- **David. A Carter, *Suono Bianco, Franco Cosimo Panini, 2010*** (Libro pop-up, anche le sonorità possono stupire)
- **Bruno Tognolini, illustrazioni di Paolo Domeniconi, *Bruno e Nina tutto l'anno, Fatatrac, 2017*** (Ogni stagione dell'anno ha la sua bellezza, scoperte giochi emozioni, e l'amicizia di Bruno e Nina, rende tutto speciale. Con meravigliosi colori e illustrazioni)
- **Anne-Gaëlle Balpe, *Un trascurabile dettaglio, terre di Mezzo, 2016*** (un dettaglio può dare problemi ma può anche farci sentire speciali..)
- **Fabian Negrin, *Come? Cosa?, Orecchio Acerbo, 2016*** (Chissà quante cose può fare il vento Una giornata ventosa può riservare incredibili sorprese e avventure).
- **Luigi Ballerini, illustrazioni di Simona Mulazzani, *Un posto silenzioso, Lapis, 2016*** (Ma tu ce l'hai un posto silenzioso? Un bel libro sul valore del silenzio, per pensare, riflettere, imparare ad ascoltarsi).
- **Susy Lee, *L'Onda, Corraini, 2008*** (Un meraviglioso silent book dove ciò che conta è l'attimo in cui l'onda arriva da te... ti può colorare di azzurro e portare regali inaspettati).
- **Arianna Papini, *E' una parola, Kalandraka, 2013*** (L'amicizia, la fiducia, il sostegno reciproco, condividere i momenti belli e quelli brutti...la vita è fatta di dettagli e di difficoltà, ma sempre un amico ci può aiutare..)
- **Jean-Pierre Siméon, Olivier Tallec, *Questa è la poesia che guarisce i pesci, Lapis, 2006*** (cos'è la poesia? un albo che introduce al linguaggio poetico, in un gioco di prospettiva valorizzato dal rovesciamento del libro e dell'immagine).
- **Leo Lionni, *Federico, Babalibri, 2005-2012*** (mentre tutti lavorano, il topo Federico raccoglie parole per l'inverno, un libro sul valore della poesia per riscaldare il cuore)
- **Sabrina Giarratana, Arianna Papini, *Amica Terra, Fatatrac, 2015***, (ventuno filastrocche che cantano l'amore per la natura e le piccole meraviglie del quotidiano)
- **Gianni Rodari, *La strada che non andava in nessun posto, Emme, 2010*** (Martino è un bambino curioso e vorrebbe sapere fin dove arriva quella strada che non va in nessun posto. Cosa può esserci alla fine?)

Proposta didattica 3: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

IL LIBRO:



I BAMBINI NASCONO PER ESSERE FELICI

autrice Vanna Cencenà
illustrazioni di Gloria Francella
Fatatrac, 2016

”..Erano voci di bimbe e bambini
giunte da luoghi lontani e vicini;
in ogni lingua volevano dire:
«su, ci dovete stare a sentire!»

IL TEMA: I DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Questo libro racconta, con immagini e parole, la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, per spiegare ad ogni bambino che ha diritto di conoscere i propri diritti! Attraverso lo strumento della filastrocca e del gioco si affrontano i temi dell'identità, della famiglia, della partecipazione, dell'educazione, della protezione, della salute, dell'informazione e del controllo dell'attuazione delle regole, il tutto condito dalle immagini divertenti e colorate di Gloria Francella. Ogni filastrocca è preceduta da una breve enunciazione - scritta in termini semplici e comprensibili - dell'articolo da cui prende spunto la filastrocca stessa.

INTORNO AL LIBRO.... ATTIVITA' per coltivare diritti....

IL CAMMINO DEI DIRITTI - GIOCHI CON LE CARTE

A partire dall'albo illustrato, dalle carte che lo compongono e da *Il Cammino dei diritti*, si può costruire un incontro con racconto animato delle filastrocche che la storica collana "Carte in tavola" di Fatatrac propone. I tasselli, costituiti ciascuno da un'immagine che rappresenta una filastrocca e quindi un diritto, saranno affiancati gli uni agli altri in un percorso visivo e narrativo per comporre un quadro d'insieme articolato per avvicinare i bambini alla comprensione dei loro diritti.

Oppure si possono utilizzare le singole carte per introdurre ai bambini, in incontri diversi, argomenti mirati, affiancati da altre attività creative, come disegni ed altri elaborati espressivi.

IL DIRITTO AL GIOCO E AL TEMPO LIBERO. A partire da un approfondimento sul tema del gioco e dal libro *La bambina nel castello dentro il museo*, dove si possono osservare i giochi di una volta e una storia che parla del diritto dei bambini al gioco e del diritto di non rimanere soli e stare con gli altri, può essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco, che coinvolga genitori e figli, facendo narrare a nonni e genitori come si giocava un tempo e facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono. Stimolare i genitori a sperimentare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare a scuola.

Durante la lettura, l'insegnante ascolta, operando la relazione dialogica con i bambini e incoraggiando l'espressione di ognuno delle proprie emozioni e il dialogo reciproco. L'insegnante è parte del gioco, ama giocare e lo racconta, come gli altri.

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un “angolo della lettura”, spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema dei diritti dell'infanzia, far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che toccano i diritti al gioco, alla famiglia, alla pace, al tempo libero, alla salute. Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali. Effettuare incontri anche insieme ai genitori.

DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

Utilizzare i libri segnati in bibliografia per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle pari opportunità. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi: il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, chi non accetta modelli e ruoli proposti spesso viene escluso, deriso dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano ogni bambina e ogni bambino e sul diritto ad avere le stesse aspirazioni e possibilità.

I temi indicati sotto riguardano gli immaginari, il ruolo di cura, i mestieri, il linguaggio che discrimina, lo scambio di ruoli.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaborati espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

COME MI SENTO CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono disegnare e ritagliare con i bambini delle *faccine*, per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, le più facilmente riconoscibili e le più difficili da riconoscere perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Lorenzo Terranera, *I diritti dei bambini in parole semplici*, Unicef, 2001** (Per Comunicare anche ai più piccoli i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso parole semplici e disegni divertenti. La pubblicazione è anche consultabile on line nel sito dell'Unicef
<<https://www.unicef.it/doc/2035/publicazioni/i-diritti-dei-bambini-in-parole-semplici.htm>>)
- **Vanna Cercenà, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016** (Albo illustrato); **Gloria Francella, *I bambini nascono per essere felici*, Fatatrac, 2016** (Carte in tavola)
- **Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2015** (Albo illustrato); **Janna Carioli, Andrea Rivola, *Il cammino dei diritti*, Fatatrac, 2014** (Carte in tavola)
- **Kate Bernheimer, Nicoletta Ceccoli, *La bambina nel castello dentro al museo*, Arka, 2009** (una bambina in miniatura è isolata dentro al castello in un museo del gioco, poi arriva un gruppo di bambine in visita)
- **Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere*, Carte in tavola, Fatatrac, 2014** (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- **Ji Hyeon Lee, *La piscina di, Orecchio acerbo*, 2015** (un silent book sulla paura e sul coraggio)
- **Bernard Waber, illustrazioni di Suzy Lee, *Chiedimi cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016** (Una storia tenera di uno splendido pomeriggio d'autunno che celebra le **piccole meraviglie quotidiane** e il legame tra un papà e la sua bambina - sul tema dell'ascolto)
- **Anna Sarfatti, Paolo Sarfatti, *Il pianeta nel piatto. Il diritto all'alimentazione raccontato ai bambini*, Mondadori**

2015 (diritto al cibo)

- Luca Tortolini e Claudia Palmarucci, *Le case degli altri bambini*, Orecchio acerbo, 2015 (la casa come diritto e come simbolo dell'immaginario)
- Antony Browne, *Nel bosco*, Kalandraka, 2014 (un catalogo delle inquietudini e silenzi dei bambini)
- Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014 (stereotipi sulle bambine paurose)
- Magali Le Huche, *Ettore. L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014 (stereotipi al maschile)
- Anselmo Roveda, illustrato da Paolo Domeniconi, *Il trattore della nonna*, EDT, 2014 (ruoli e stereotipi),
- G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante*, EDT Giralangolo, 2014 (Vedersi con gli occhi degli altri)
- Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme*, Arka, 2008 (Stereotipi. I mestieri delle mamme)
- Elisabeth Bami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi*, Lo Stampatello, 2015; *La dichiarazione dei diritti delle femmine*, Lo Stampatello, 2015 (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)
- Davide Calì, Raphaëlle Barbanégre, *Biancaneve e i 77 nani*, EDT Giralangolo 2016 (lavoro di cura e stereotipi al femminile)
- Irene Biemmi, Lorenzo Terranera, *Cosa faremo da grandi? Prontuario di mestieri per bambine e bambini*, Settenove, 2015 (Mestieri, stereotipi, immaginari)
- Charlotte Zolotow, Clothilde Delacroix, *Una bambola per Alberto*, EDT Giralangolo, 2014 (che succede se un bambino desidera per regalo una bambola? Niente, dice la nonna, Alberto si allena a diventare un bravo papà!! Ma il papà non è convinto...)
- Christian Bruel, *Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino*, Settenove, 2015 (desideri e stereotipi al femminile)
- Kyo MacLear, Isabelle Arsenault, *Virginia Wolf. La bambina con il lupo dentro*, Rizzoli, 2012 (l'arte può alleviare il disagio...)

Per i più grandi....

- Arianna Papini, Gianni DeConno, Alessandro Ferraro, Arianna Papini e Antonello Silverini, *Non insegnate ai bambini*, Carthusia, 2016 (*Non insegnate ai bambini / ma coltivate voi stessi / il cuore e la mente e Stategli sempre vicini / date fiducia all'amore / il resto è niente.* contro la falsa morale degli adulti, un libro coraggioso con magnifiche immagini d'arte a più mani e le parole della canzone omonima di Giorgio Gaber che può essere ascoltata guardando il libro).
- Roberto Innocenti, *La storia di Erika*, La Margherita, 2016 (La storia di Erika bambina sopravvissuta ai campi di concentramento)
- Roberto Innocenti, *Rosabianca*, La Margherita, 2016 (La storia di una bambina tedesca che aiuta altri bambini ebrei durante la Guerra e la Shoah)
- Roberto Innocenti, *Cappuccetto rosso. Una fiaba moderna*, La Margherita, 2012 (Una bambina e le insidie e il fascino del consumo in questo bosco di città, sul degrado dell'ambiente e della cultura)
- Roger Olmos, *Senza Parole*, Logos, 2014 (sul libro, tragico e tenero, sui diritti violati degli animali)
- Fabrizio Silei, Illustrazioni di Maurizio A.C. Quarello, *L'autobus di Rosa*, Orecchio Acerbo, 2011 (La storia di Rosa Park raccontata a un bambino)
- Peter Sis, *Messaggero delle stelle*, Rizzoli, 2009 (La storia di Galileo, mente libera e controcorrente, ma perseguitato per le sue idee)
- Shaun Tan, *L'approdo*, Eunué, 2016 (un meraviglioso Silent Book per i bambini grandi, per parlare dei diritti dei migranti)
- Antonio Ferrara, *Diritti al cuore*, Interlinea, 2016 (19 Piccole storie per raccontare ai bambini i Diritti dei bambini sanciti dalla Convenzione Onu sui Diritti dell'Infanzia)

www.unicef.it/doc/599/convenzione-diritti-infanzia-adolescenza.htm

Proposta didattica 4: MERAVIGLIOSA DIVERSITA': IO VEDO TE, TU VEDI ME.

IL LIBRO:



I CINQUE Malfatti

autrice Beatrice Alemagna

Topipittori, 2016

“erano cinque. cinque così malfatti.
il primo era bucato, quattro grossi buchi in mezzo alla pancia.
il secondo era piegato in due, come una lettera da spedire.
il terzo era molle, sempre stanco, addormentato.
il quarto era capovolto. naso in giù e gambe in su.
e il quinto... lasciamo perdere. Il quinto era sbagliato dalla testa ai
piedi. Un ammasso di stranezze.
Una catastrofe”

IL TEMA: DIVERSITA', ACCETTAZIONE DI SE'

Attraverso semplici storie, scritte con molta attenzione, calibrando belle immagini e parole, si possono introdurre molti temi difficili per i bambini. Questa traccia laboratoriale è riferita al tema della diversità, della prospettiva, dell'accettazione di sé, con i propri limiti e le proprie differenze. Questa bellissima storia di Beatrice Alemagna suggerisce ai bambini che chi si ritiene perfetto ha difficoltà a comunicare con gli altri. Abbiamo bisogno di bambini e adulti che ammettano le loro fragilità, sdrammatizzando i propri difetti e valorizzando i talenti che ognuno di noi ha. In un contesto sociale in cui i miti della performance, della bellezza, della velocità sono al primo posto, le alterità che rompono il conformismo sono valori importanti. Occorre riportare l'attenzione su quanto la debolezza umana sia invece la nostra più grande ricchezza per una vita sociale intensa, aperta all'ascolto degli altri e alla solidarietà.

INTORNO AL LIBRO....

SIAM TUTTI Malfatti.

A partire dalla lettura del libro *I cinque Malfatti*, e poi di altri libri della bibliografia, questo può diventare lo sfondo integratore di molte attività da fare con i bambini.

- Si può lavorare sulle emozioni, facendo sedere in circolo i bambini e cominciando a osservare e far dialogare su come ognuno stia seduto in modo diverso, chiedendo quali posizione preferisce. Possiamo osservare i vestiti, i colori scelti e chiedere a tutti quali colori preferiscono, con quali giocattoli preferiscono giocare a casa e a scuola.
- Dopo aver letto la storia si può chiedere ai bambini di scegliere un personaggio, e per quali caratteristiche lo hanno scelto. Possono poi riprodurre il personaggio, disegnarlo, costruirlo con materiali riciclati.
- Si possono realizzare laboratori più lunghi facendo lavorare i bambini sulle caratteristiche dei personaggi partendo dai materiali e favorendo associazioni tra caratteristiche fisiche dei materiali ed emozioni, lavorando anche sui modi di dire (essere ruvidi, caldi abbracci, un freddo saluto, rigidi, morbidi...).
- I bambini possono creare anche altri personaggi, e aggiungerli, con differenti caratteristiche fisiche e caratteriali.

- Una mostra espositiva con tutti gli elaborati fatti dai bambini potrebbe concludere l'esperienza.
- Reinventare una storia creativa.

ECOFAUNA SCOLASTICA

A partire da letture tratte dal libro illustrato "Scuolaforesta" di Stefano Bordiglioni, si entrerà con la classe in un divertente viaggio nell'ecosistema scolastico, dove vive la fauna particolare, costituita da bambine e bambini, molto diversi l'uno dall'altro: ci sono i bambini ostrica, timidi e introversi, le bambine farfalla, i bambini spioni i più odiati della classe... un racconto per tutti i bambini, che sdrammatizza i difetti ma che li esprime con semplicità e chiarezza, affinché sia più facile parlarne. Segue una conversazione sulle emozioni diverse provate da ognuno.

BAMBINI DI BURRO.

Partendo dal libro letto dall'insegnante ad alta voce, di Beatrice Masini, *La bambina di burro*, Einaudi Ragazzi, 2016, si sperimenta insieme cosa vuol dire essere diversi. Che potrebbe succedere ad esempio se tu fossi un bambino di latta? Ti ammacchi cadendo? Oppure quando cammini fai rumore? E se fossi di burro, potresti andare fuori a giocare al sole? A partire da un dettaglio, la lettura suscita un pensiero ipotetico che proietta il pensiero verso inaspettate conseguenze. Un lavoro di gruppo si presta per produrre storie creative, partendo proprio dalle differenze, inventando anche nuovi personaggi con nuove caratteristiche e nuovi accadimenti.

CULTURE IN GIOCO.

A partire da un approfondimento sul tema del gioco (Giorgio F. Reali, Niccolò Barbiero, *Il giardino dei giochi dimenticati*, Salani, 2002) e di come molti giochi si siano diffusi nel mondo, osservare le similitudini e le differenze. Potrebbe essere organizzato un laboratorio di costruzione di un gioco: facendo narrare ai nonni e genitori come si giocava un tempo e facendo raccontare ai bambini i giochi che preferiscono. Stimolare i genitori a effettuare giochi in casa e all'aperto, nel bosco o in altro luogo, da raccontare poi a scuola.

SFOGLIARE INSIEME ALBI FOTOGRAFICI, ALBI ILLUSTRATI, IMMAGINI – In un "angolo della lettura", spazio comodo e confortevole, predisporre dei libri sul tema della diversità e far assaporare con calma le immagini e le storie che esse suggeriscono. Prendere spunto dalle frasi dei bambini e da ogni storia, per sottolineare gli aspetti che hanno a che fare con gli stereotipi e le differenze. Osservare le reazioni dei bambini davanti a elementi di criticità suscitati dalle storie, riguardo i vissuti emotivi e le pratiche familiari e sociali.

DIRITTI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI. STEREOTIPI E DIFFERENZE DI GENERE

Utilizzare i libri in bibliografia, presenti anche nella sezione precedente per toccare i diversi aspetti delle discriminazioni e delle differenze di genere. Le bambine sono spesso vittime di stereotipi costruiti dalla società, così come lo sono i bambini. Luoghi comuni senza alcuna base scientifica alimentano gli immaginari delle bambine facendo loro pensare che da grandi si può diventare fate e principesse, piuttosto che scienziate o esploratrici. D'altro canto anche i bambini sono vittime degli stessi stereotipi, il mito della forza, del coraggio a tutti i costi, della competizione e della guerra è presente nella maggioranza dei giochi proposti ai maschi. Davanti a queste attese, alcuni di loro finiscono per conformarsi, ed è anche peggio, gli altri invece vengono esclusi, presi in giro dal gruppo. La proposta di libri e attività che facciano ragionare bambini (e genitori) sulle diversità che caratterizzano maschi e femmine, ma anche sulle necessità e il diritto ad avere gusti e aspirazioni diverse è fondamentale per garantire una maggiore consapevolezza anche su questo tema.

Dopo la lettura, i bambini possono fare disegni, produrre altri elaborati espressivi, scambiarsi i giochi, simulare giochi di ruolo con personaggi delle fiabe in modo da assumere le diverse prospettive (bambine pirata, bambini maestri, bambine musiciste, bambini ballerini...ecc.).

COME MI SENTO.....CIRCLE-TIME SULLE EMOZIONI

E' bello iniziare la giornata con un momento di relax in cui far sedere i bambini in cerchio e chiedere loro come si sentono. Si possono preparare dei cartoncini per scrivere i loro pensieri, attaccarli alla parete, oppure metterli in modo anonimo dentro una scatola per poi tirarli fuori e parlarne con i bambini. Un esercizio per imparare a distinguere e riconoscere le diverse emozioni, non solo quelle principali, ma anche quelle più sfumate...perché il mondo non è tutto bianco e nero, a volte è anche grigio o sfumato d'azzurro...

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

- **Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà*, EDT, Giralangolo, 2017** (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marricordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)
- **Manuela Salvi, *Beeelinda fuori dal gregge*, Fatatrac 2017** (rieditato un bellissimo albo dedicato alla diversità e alla prospettiva)
- . Gli Snicci,
- **Max Bolliger, Stepán Zavrell, *Il ponte dei bambini*, Bohem Press, 2016** (grazie ai bambini un ponte verrà ricostruito per unire due paesi separati dall'odio)
- **Gloria Francella, *Le parole per stare insieme. Un alfabetiere per crescere*, Carte in tavola, Fatatrac, 2014** (filastrocche e immagini per giocare con le carte)
- La differenza non è una sottrazione. Libri per ragazzi e disabilità, Lapis, 2009
- **Marie-Odile Judes, Martine Bourre, Tito Lupotti, EDT, 2014** (un lupetto non vuol seguire le orme del suo papa, a lui le pecorelle sono simpatiche e ci vuol giocare anziché mangiarle)
- **Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, *Lupo e Lupetto*, Edizioni Clichy, 2013** (Si può essere amici, anche se si è diversi, una storia che tocca il cuore contro l'indifferenza).
- **Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017** (la paura di chi non si conosce)
- **Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014** (stereotipi sulle bambine paurose)
- **Magali Le Huche, *Ettore. L'uomo straordinariamente forte*, Settenove, 2014** (stereotipi al maschile)
- **G Keraval, A. Roveda, *Il Pianeta stravagante*, EDT Giralangolo, 2014** (Vedersi con gli occhi degli altri)
- **Beatrice Masini, *Vita segreta delle mamme*, Arka, 2008** (I mestieri delle mamme sono i più vari)
- Elisabeth Brami, Estelle Billon-Spagnol, *La dichiarazione dei diritti dei maschi*, Lo Stampatello, 2015; *La dichiarazione dei diritti delle femmine*, Lo Stampatello, 2015** (giochi, diritti, modi di essere, stereotipi verso i maschi e verso le femmine)

proposta 5. NARRARE LE EMOZIONI. PERCORSI DI PEER EDUCATION PER LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI E DEL BULLISMO

Recenti studi, svolti nell'ambito pedagogico e della psicologia delle emozioni, dimostrano quanto fenomeni emergenti come il bullismo, l'emarginazione sociale, la devianza giovanile, ansie da prestazione nei bambini, siano in realtà connessi ad una bassa percezione di consapevolezza emotiva ed empatia. La capacità di nominare, riconoscere le sfumature delle emozioni, è alla base della capacità di provare empatia e di saper controllare ed esprimere adeguatamente le proprie emozioni. Un'interessante studio è stato pubblicato nell'articolo "*Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*"⁷ dove si possono trovare esperienze e linee pratiche di intervento su questo tema. L'Università di Siena ha svolto invece di recente uno studio sul cyberbullismo e l'educazione affettiva: *Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*.⁸ L'Obiettivo di questo studio, condotto da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena, è quello di analizzare la relazione che intercorre tra variabili cognitive e socio-affettive, che intervengono nell'ambito di comportamenti di tipo pro-sociale e antisociale, nel mondo reale e nel mondo virtuale, al fine di proporre strumenti e percorsi educativi, atti a contrastare comportamenti aggressivi e discriminatori nell'uso della rete e dei social network. I dati si incrociano con un altro studio in corso di svolgimento nello stesso Dipartimento: la ricerca *Narrarsi. Il libro silenzioso*⁹, che indaga il rapporto tra uso di immagini, albi illustrati, empatia e alfabetizzazione emotiva. Sta comunque emergendo la necessità di ritessere nella scuola, nuovi fili della narrazione emotiva con la urgenza di dare nuovi strumenti educativi a docenti, per favorire nei bambini e nei ragazzi una comprensione più ampia e sedimentata delle proprie emozioni. Riscoprire in modo inedito, le potenzialità della lettura condivisa, dell'illustrazione di qualità, il raccontare le proprie emozioni attraverso il racconto, può essere un ambito in grado di offrire spazi di lettura di sé molto interessanti e innovativi¹⁰.

Questa proposta, attuata attraverso l'impiego di albi illustrati e laboratori di *peer education*, vuole promuovere strategie che facilitino l'attuazione di percorsi educativi di alfabetizzazione emotiva, finalizzata/orientata/tesa a consolidare le competenze empatiche dei bambini, attraverso il riconoscimento e comprensione delle emozioni, proprie e degli altri, costruendo tra coetanei un legame più solido che possa garantire lo sviluppo di maggiori competenze emotive e sociali, alla base della prevenzione e risoluzione non violenta dei conflitti.

La *peer education*¹¹ si realizza attraverso la formazione di *peer educators*, cioè ragazzi e bambini che possano diventare promotori di attività destinate a coetanei o bambini più piccoli, su specifiche tematiche. Ciò

⁷ "*Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*", Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>.

⁸ *Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*, Margherita Bracci, Alison Margaret Duguid, Enrica Marchigiani, Paola Palmitesta, Oronzo Parlangeli. Lo studio è stato condotto attraverso un questionario online finalizzato ad analizzare l'uso di Internet e dei social media, i livelli di empatia e le tipologie di disimpegno morale. I risultati saranno presentati alla Conferenza IEA che si terrà a Firenze nel mese di agosto 2018.

⁹ *Narrarsi. Il libro silenzioso*, Claudio De Felice, Enrica Marchigiani, Cristina Bartoli. Una ricerca azione svolta nelle scuole primarie senesi che ha coinvolto circa 400 bambini, afferente al Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena. I risultati saranno presentati nel corso del 2018 e 2019.

¹⁰ Già in passato gli studi di Duccio Demetrio sull'autobiografia avevano sottolineato il valore pedagogico della lettura e del racconto per la costruzione del sé. Tra i vari titoli suggeriamo:

Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013; *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello, 1996; *La scrittura è silenzio interiore*, Castelvetti, 2018.

¹¹ *L'adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education*, Gianluigi Di Cesare, Rosalia Giammetta, Carocci, 2011; *Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education*, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015;

induce nei ragazzi e nei bambini, dei comportamenti pro-sociali e una maggiore empatia, favorisce la costruzione di conoscenze e competenze non solo curricolari ma anche sociali e interdisciplinari, favorisce l'autostima e il riconoscimento di sé. Un'interessante esperienza nelle scuole italiane ha mostrato come l'uso di questa pratica per organizzare letture animate fatte dai bambini e dai ragazzi in altri istituti del territorio, o all'interno della stessa scuola, abbia prodotto una partecipazione attiva proprio dei bambini e dei ragazzi a più alto rischio di bullismo ed emarginazione sociale¹².

I bambini destinatari, riconoscono le emozioni oltre la verbalizzazione e attivano le risorse di empatia, in un gioco positivo di rimandi, sguardi, riconoscimento e gratificazione che ha uno straordinario impatto sui più grandi. La ricerca psico-sociale sull'empatia ha sviluppato riflessioni che convergono, verso alcuni concetti, uno dei più interessanti è senz'altro il contributo di Pittinsky e Montoya che si è concentrato sulle emozioni positive mettendo a fuoco il concetto di "simedonia": l'esperienza in verità pochissimo indagata, di chi gioisce per la felicità altrui. L'empatia ci mette davanti ad una serie di concetti come: la somiglianza e la differenza, particolare e generale, categorie sociali e personali, prossimità e distanza, partecipazione e distacco, responsabilità. *"L'empatia evidenzia anche il sorprendente intreccio di emozioni e cognizioni, di processi automatici e costruzioni sociali, chiama in causa norme, fenomeni identitari, strategie di confronto fra sé e gli altri"*.¹³

Altri studi hanno invece evidenziato le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto. Il nostro apparato biologico sembra geneticamente predisposto a facilitare l'instaurarsi di relazioni affettive soddisfacenti e protettive nei riguardi della nostra salute psichica e fisica. Alcune ricerche si sono concentrate a indagare l'empatia nei suoi concetti di *assunzione di prospettiva*, *distinzione di sé-altro*, *imitazione somatica* (detta anche *contagio emotivo* che poi induce la *sincronizzazione emotiva*) molla che porta verso l'empatia vera e propria, innescando meccanismi di motivazione del comportamento di aiuto.¹⁴

L'elaborazione delle emozioni sembra quindi avere neurologicamente anche una sua precisa collocazione nel cervello umano e, come ogni altra abilità umana, anche le emozioni (amore e odio, freddezza e indifferenza, possesso o libertà, dipendenza o autonomia) hanno bisogno di essere "educate"¹⁵. Da questo principio scaturisce la proposta metodologica di *peer education* che segue, che potrà essere svolta e sviluppata dalle e dagli insegnanti durante tutto l'anno scolastico.

<https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

¹² L'esperienza è avvenuta presso l'Istituto comprensivo di Castelfiorentino nell'anno scolastico 2017-2018, all'interno del progetto Lettura "Passaparola. Viaggio intorno a libri e letture" che ogni anno nel mese di maggio, organizza, in collaborazione con la biblioteca comunale, una Maratona di lettura sul territorio, che vede impegnati oltre 300 ragazzi, delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, che in una settimana, si prestano ad effettuare letture animate, nelle classi delle diverse scuole, biblioteche, musei, parchi cittadini. In modo analogo la stessa esperienza, all'interno di un progetto Nati per Leggere, ha visto i ragazzi di alcune scuole superiori di Siena andare a svolgere letture ai bambini delle scuole dell'infanzia. I ragazzi hanno ricevuto dapprima informazioni pedagogiche attraverso il programma NpL e fatto della formazione sulla lettura ad alta voce a sostegno della preparazione delle letture.

¹³ Carmençita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346; L'articolo propone una rassegna di studi sull'empatia come esperienza sociale con una lettura critica della ricerca psico-sociale in questo ambito complesso.

¹⁴ Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304; L'articolo presenta una interessante rassegna di studi.

¹⁵ *Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia*, articolo di Mariangela Giusti, progetto nazionale CCM, 2010, pubblicato in https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf

Proposta didattica 5: NARRARE LE EMOZIONI. PERCORSI DI PEER EDUCATION PER LA PREVENZIONE DELLE DISCRIMINAZIONI E DEL BULLISMO - scheda attività

IL LIBRO:



A CHE PENSI?

autore Laurent Moreau
Orecchio Acerbo, 2012

“Massimo si inventa un'avventura, Annetta ha desideri zuccherati, Mattia è semplicemente felice, Maria è terribilmente gelosa, Amir non è ancora del tutto uscito dal sogno, Nina sogna una passeggiata in campagna, Elvira ha un pensiero per ciascuno...”

IL TEMA: EMPATIA

Per strada c'è chi passeggia e chi si affretta. Ciascuno con i suoi pensieri, pesanti o leggeri. Giovanni è preoccupato per il lavoro, Antonio cerca le parole, Nina sogna una passeggiata in campagna, Guglielmo bolle di rabbia, Luciano si ricorda con tenerezza di quando era piccolo. Un bellissimo albo illustrato ideato per entrare nella testa e nel cuore degli altri. Finestre che si aprono scoprendo, insieme alle parole, dettagli di immagini che fanno pensare, sognare, emozionare.

SCHEDA DI ATTIVITA'

La proposta offre l'opportunità ai bambini del secondo ciclo, opportunamente formati e guidati, di diventare narratori di storie per compagni più piccoli (il progetto può coinvolgere interi istituti comprensivi).

Il percorso di preparazione sarà un vero percorso formativo per i bambini, chiamati a progettare, assumersi responsabilità, suddividersi i ruoli, animare le letture destinate a piccoli ascoltatori. Si tratta di un percorso di *peer education*, dove i bambini più grandi sceglieranno i libri, prepareranno letture animate, saranno motivati a catturare l'attenzione dei più piccini, a coinvolgerli in avventure appassionanti. Le letture potranno essere svolte durante l'anno, nelle classi interessate, secondo opportunità diverse legate a progetti di accoglienza, azioni della continuità educativa, giornate culturali e campagne nazionali dedicate alla promozione della lettura (*Il Maggio dei libri*, *Libriamoci*, *IoLeggoPerché* dedicata alla raccolta di libri per le biblioteche scolastiche, ecc.) o alla tutela dei diritti umani (Giornata dei diritti dell'infanzia, Giornate dei migranti, ecc.), feste e ricorrenze della scuola.

In un'ottica interdisciplinare durante l'anno potranno essere integrati nell'esperienza altri progetti (progetti di teatro, artistici, musicali, sportivi, ecc.) ed offrire nuovi stimoli di lettura.

Per svolgere l'attività si consiglia ai docenti di procedere per fasi.

Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento

Fase 2 - Preparazione delle letture ad alta voce

Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli

Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe

Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento

- Individuare quali classi coinvolgere. Individuare possibili destinatari delle letture, parlarne con i bambini e i docenti che possono essere interessati.

- Parlare del progetto alla classe. Far conoscere il programma nazionale *Nati per Leggere* che promuove la lettura fin dalla più tenera età per lo sviluppo del bambino.

storia, di sostegno, ecc.), interventi di PEZ o previsti nel PTOF.

Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli

La prima domanda da porsi è "Quando?". C'è un'occasione particolare nella quale i ragazzi leggeranno oppure no? Vanno infatti individuate con la scuola le occasioni in cui i ragazzi potranno essere *messaggeri lettori* per leggere ai bambini più piccoli.

La scelta di letture tematiche può essere legata alle giornate sui diritti umani (Giornate/ Settimane dei Diritti dell'infanzia, Diritti dei migranti, ecc.), Campagne di promozione della Lettura rivolte alle scuole come il Maggio dei Libri, Libriamoci, Io leggo perché), o svolte in qualsiasi periodo dell'anno , per esempio per progetti di Accoglienza o della Continuità Educativa .

Le letture potranno essere di tipo:

- itinerante (i bambini entrano nelle classi e svolgono le letture, portandosi dietro anche materiali per allestimenti temporanei; oppure possono svolgersi sul territorio all'interno di Maratone di lettura che coinvolgono Biblioteche, Musei, librerie, parchi cittadini...)
- stanziale (vengono allestiti degli spazi ad hoc dove vengono portate le classi,). Tali spazi possono essere predisposti ad orari e giorni precisi, presso la scuola ospitante, oppure nella biblioteca scolastica o comunale.

Il giorno della lettura la classe avrà un calendario da consultare delle letture da svolgere. Nella classe c'è chi presterà la voce alle letture, chi preparerà l'animazione, materiali e allestimenti, chi coordinerà gli incontri, chi farà accoglienza e seguirà più direttamente i bambini . Ognuno avrà un suo ruolo.

Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe

A conclusione dell'esperienza si consiglia di effettuare un incontro finale, per raccogliere i feedback e le impressioni dei bambini, discutere su quanto osservato nei bambini e negli adulti, riflettere su cosa si potrebbe migliorare per le prossime volte.

Gioco finale dei post-it. Ogni bambino scrive un'emozione, una parola o frase su un post it, rappresentativo rispetto a cosa questa esperienza gli ha lasciato. Si attaccano alla lavagna , se ne discute insieme e si fa una foto di documentazione.

L'esperienza può essere ripetuta ogni anno, come progetto di accoglienza o di continuità educativa.

Suggerimenti di testi per la scuola primaria

- Chiara Carminati, *Buonanotte a Pratosonno*, Einaudi ragazzi, 2014 (una raccolta divertente e poetica di brevi racconti, narrati da Orso e altri animali del bosco, ognuno con il suo carattere...)
- Gianni Rodari, *Le avventure di Cipollino*, Einaudi Ragazzi, 2010 (Cipollino va in giro per il mondo e conosce così molti personaggi, sia di buon cuore, come il sor Zucchina, Pero Pera e Mastro Uvetta, sia prepotenti e arraffoni, come il cavalier Pomodoro).
- Annalisa Strada, *La Bella Addormentata è un tipo sveglia*, Piemme, 2014 (stereotipi di genere, rivoluzioni)
- Anna Iavattelli, *Faccia di maiale*, Nord Sud, 2015 (In un momento di rabbia un bambino ha scritto: "Giovanni ha la faccia di maiale" e a Giovanni la faccia di maiale viene davvero...ma che succederà dopo?)
- Annalisa Strada, *Il bambino perfetto*, Giunti, 2017 (A Gregorio piace essere un bambino perfetto, ma proprio per questo gli amici lo ritengono un po' noioso. Iniziano così a insegnargli ad essere normale...ma un giorno arriva la mamma...)
- Giorgio Scaramuzza, *Le avventure di Drago Gerardo*, Einaudi ragazzi, 2014 (eroe pasticcione)
- Guido Quarzo, *Nicola a modo suo*, Editori Riuniti, 2004 (Un libro dedicato ai bambini con difficoltà di comunicazione che stanno iniziando a utilizzare la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (C.A.A.), soprattutto per quei bambini che, avendo difficoltà di comunicazione, spesso non hanno la possibilità di fare domande su questi temi, esprimere emozioni, far conoscere il proprio punto di vista.)
- Antonio Pellai, *Scarpe verdi d'invidia*, Erickson, 2017 (bullismo vittime, affrontare e chiedere aiuto)
- Agnès de Lestrade e Valeria Docampo, *La grande fabbrica delle parole*, Terre di mezzo, 2011 (C'è un paese dove le persone parlano poco. In questo strano paese, per poter pronunciare le parole bisogna comprarle e inghiottirle. Le parole più importanti, però, costano molto e non tutti possono permetterselo).
- Elena Spagnoli Fritze, *Il mondo è anche di Tobias*, Lapis, 2009 (La mamma di Tobias Leon, un bambino autistico, reagisce alle miopi opinioni mediche e all'atteggiamento insofferente di insegnanti e bulli aiutando il figlio con la vicinanza, l'affetto e la lettura di libri)
- Janna Carioli, Sonia M.L. Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac, 2016 (Lettera dopo lettera, alla scoperta dei sentimenti e del loro speciale linguaggio)
- Nicola Cinquetti, *La forchetta fidanzata. Poesie sui segnali stradali*, Nuove edizioni romane, 2004 (divertente analogia tra cartelli stradali ed emozioni)
- Janna Carioli, illustrazioni di Giulia Orecchia, *I sentimenti dei bambini. Spremuta di poesie in agrodolce*. Mondadori, 2009 (per parlare e trovare le parole con cui raccontare le emozioni)
- Chiara Carminati, Bruno Tognolini, Pia Valentini, *Rime Chiaroscure*, Rizzoli, 2012 (il lato chiaro e scuro di tutte le cose)

Romanzi, racconti, poesie da 8-10 anni

- Stefano Bordiglioni, *Scuolaforesta*, Einaudi, 2016 (nell'ecosistema della classe ognuno ha il suo carattere, i suoi pregi e i suoi difetti... pure la maestra!)
- Roald Dahl, *Matilde*, Salani, 2008 (Matilde è molto intelligente ma dovrà vedersela con i soprusi della perfida direttrice della scuola, la signorina Spezzindue)
- Jerry spinelli, *Quarta elementare*, Mondadori, 2003 (ma è proprio necessario fare i bulli, rubare le merende ai più piccoli, spaventare le bambine?)
- Uri Orlev, *Com'è difficile essere un leone*, Salani, 1999 (non ti senti abbastanza forte e in gamba per difenderti dai compagni prepotenti? Immagina se ti trasformassi in un leone...)
- Kyo MacLear, Isabelle Arsenault, *Virginia Wolf. La bambina con il lupo dentro*, Rizzoli, 2012 (l'arte può alleviare il disagio...)
- Kyo MacLear, Julia Sardà, *La famiglia Lista*, 2017 (A casa Listz tutti fanno liste, anche il gatto. Liste di cose divertenti e di cose noiose, di amici e nemici, di formaggi gustosi, insetti con le ali e canzoni preferite. Nel loro mondo tutto è perfettamente etichettato e non c'è spazio per l'imprevisto. Ma se un giorno arriva un ospite che non è in nessuna lista?)
- Stefano Bordiglioni, *Un problema è un bel problema*, Emme edizioni, 2010 (i problemi complicano la vita ma a volte possono essere anche molto divertenti, e anche gli adulti possono essere coinvolti in questo gioco).
- Stefano Bordiglioni, *Dal diario di una bambina troppo occupata*, Einaudi Ragazzi, 2016 (sul tema dell'impegno eccessivo dei bambini in attività quotidiane che non lasciano il tempo ai bambini di annoiarsi e di sognare)
- Jiang Hong Chen, *Il demone della foresta*, Babalibri, 2006 (Ran, un ragazzino nato da una pietra, allevato da un'anziana donna e dotato di straordinaria forza fisica, si sente solo a causa della sua invincibilità, finché non incontra il demone della foresta, più potente di lui...)
- Jiang Hong Chen, *Piccola Aquila*, Babalibri, 2000, (Nella Cina del XV secolo un bambino i cui genitori sono stati uccisi

- da un generale prepotente viene accolto dal maestro di kung fu Yang, che lo inizia allo stile dell'aquila)
- Carlo Scataglini, *Anche gli orchii hanno paura : una storia per insegnare ai bambini ad affrontare le proprie paure*, Erickson, 2008 (Orchidea, un'orchessa di 7 anni, racconta quali sono le paure proprie e dei propri familiari e come alla fine insieme hanno deciso di affrontare nel suo castello Terribilius, lo spaventaorchii, facendo una scoperta sconcertante...)
- Guido Sgardoli, *Corri Gummo corri, Gummo*, Giunti, 2010 (Una salamandra golosa e scansafatiche, costretta a lavorare dal cognato lucertolone e sputasentenze, si trova inseguita da una ghenga di perfidi ratti e ragni doppiogiochisti ...)
 - Guido Sgardoli, *Dragon Boy*, Piemme, 2015 (Che senso ha avere un diario se l'unica cosa che puoi scriverti è che i compagni ti hanno rubato la stampella e che una ragazza ti ha guardato, ma solo per il tuo apparecchio acustico? Da quando sono iniziate le medie è ancora peggio, perciò Max a scuola ha un unico obiettivo: diventare invisibile. Finché un giorno inizia a trovare in giro alcuni strani fogli scarabocchiati...)
 - David Almond, *Klaus e i ragazzacci*, Sinnos, 2015 (In Inghilterra, a metà anni '60, alcuni tredicenni si lasciano andare ad atti di bullismo e intolleranza fino a che Klaus, un ragazzo appena arrivato dalla Germania dell'Est, insegna loro il valore della libertà)
 - Vanessa Cardinali, *Thunder Ben*, Bao Publishing, 2016 (In un mondo organizzato su vari livelli e minacciato da misteriose quanto pericolose ombre bramosi di potere il ragazzino Ben escogita un piano per essere ammesso tra i cavalieri del cielo deputati a proteggere l'umanità)
 - Sharon Creech, *Il fantasma di zio Arvie*, Feltrinelli, 2001 (A Danny, che vede spesso fantasmi, quello di suo zio Arvie dà parecchio da fare: gli chiede infatti dei piaceri, ma usando un linguaggio tutto suo; come farà il bambino a capirlo?)
 - Gillian Cross, *Nelle scarpe di un altro*, Mondadori, 2000 (Dopo l'incontro casuale con una strana barbona Lee scopre che i suoi insopportabili insegnanti si sono trasformati in undicenni, costretti a rinfrescarsi la memoria su come si vive a quell'età)
 - Vincent Cuvellier, *I bambini sono cattivi*, Sinnos, 2016 (Cosa sogneranno bambini e bambine quando finalmente dormono beati dopo aver passato la giornata - con gran disperazione di genitori inermi - in mezzo a capricci, piccoli atti di bullismo e dispetti propri e/o altrui?)
 - Narinder Dahmi, *Cresci papà!*, Biancoenero, Sinnos, c2007 (Dopo la separazione dei genitori il giovane Robbie litiga spesso con l'intransigente padre, fino a quando quest'ultimo assume misteriosamente le sembianze di un undicenne...)
 - Annie Dalton, *Venerdì per sempre*, Feltrinelli, 2007 (Danny, il giovanissimo protagonista, desidera così tanto rivivere la sua giornata perfetta da farlo accadere sul serio: il giorno dopo è infatti identico al precedente e così quello dopo... Ma è ancora così divertente?)
 - Jan Dean, *Pancia di Spillo non perdona*, Feltrinelli, 2000 (Destinato a incontrare mostri ovunque vada, anche in campeggio con la scuola, Chessy Adams trova, con la sua amica Zoom, un mostro spirito degli alberi che li aiuta a dare una lezione a Kong, un loro compagno prepotente)
 - Kate DiCamillo, *Lo straordinario viaggio di Edward Tulane*, Giunti, 2007 (Le vicende del coniglietto di porcellana animato Edward, che attraverso il rapporto con i vari bambini e adulti suoi proprietari scopre tante emozioni, come il dolore, il senso di vuoto, la nostalgia, ma soprattutto l'amore.)
 - Eleanor Farjeon, *Elsie Piddock salta nel sonno*, Einaudi Ragazzi, c2003 (La piccola Elsie, insuperabile nel salto con la corda, riceve dalle fate una corda magica che, quando sarà ormai vecchia, le permetterà di contrastare le prepotenze di un proprietario terriero avido e senza scrupoli)
 - Elisabetta Gnone, *Olga di carta. Il viaggio straordinario*, Salani, 2015 (La piccola Olga, che ha uno straordinario talento di narratrice, incanta i suoi amici e tutti i compaesani con la storia di una bambina di carta e del suo viaggio per realizzare il sogno di diventare una bambina vera.)
 - K. L. Going, *I ragni mi fanno paura*, Piemme, 2007 (Nell'estate del 1976 il pavido decenne Gabriel e la sua più cara amica, la coetanea nera Frita, vittime lui dei bullettii della scuola e lei e la sua famiglia del Ku Klux Klan, elaborano un metodo per superare le loro paure)
 - Alberto Melis, *Una bambina chiamata Africa*, Piemme, 2017 (Robin, in volo per l'Africa dove finalmente rivedrà suo padre, precipita nella foresta della Sierra Leone. Qui incontra Sia, nome in codice Capitan Africa, una bambina soldato strappata al suo villaggio e costretta a combattere. Insieme dovranno intraprendere un viaggio pieno di pericoli, ma tra loro nascerà un'amicizia che li cambierà per sempre...)
 - Klaus Hagerup, *Super sognatore*, Mondadori, 2008 (Sebastian di giorno è un bambino come tutti gli altri, ma di notte si trasforma nel Supersognatore che fa diventare buoni anche i prepotenti, come il suo compagno di classe Tobben).
 - Lynda Mullaly Hunt, *Un pesce sull'albero*, Uovonero, 2016 (La giovanissima Ally si sente inadeguata a causa delle sue difficoltà di lettura, che a scuola nasconde con comportamenti indisciplinati, finché un nuovo insegnante e nuovi amici non la aiutano a credere in se stessa).
 - Anja Janotta, *Mira Kurz : capelli rosso cuoco*, Erickson, 2016 (La piccola Mira, che a causa di disturbi

dell'apprendimento subisce la derisione dei compagni di classe, spera di trovare un'amica nella nuova vicina di casa, ma subito si presenta il problema di memorizzarne il nome...)

Davide Morosinotto, *Nemo : il ragazzo senza nome*, Rizzoli, 2015 (Nella Francia del 1829 l'adolescente Nemo, costretto a nascondere la sua identità, fa amicizia in collegio con il domestico Daniel e la ricca Ashlynn, suoi coetanei, e a loro rivela una parte dei propri segreti)

- Lincoln Peirce, *Big Nate : un grandioso disastroso giorno di scuola*, Mondadori, 2010 (Nate, che frequenta la prima media, racconta una sua giornata scolastica, fra timori e divertimenti, castighi subiti e palpiti d'amore, in attesa si avveri una predizione esaltante trovata in un biscotto della fortuna)

- Dean Pitchford, *Compleanni, bulli e altri disastri*, Piemme, 2010 (Deciso a festeggiare il proprio decimo compleanno Charley, un bambino appassionato di storie horror che non ha veri amici, organizza una festa a tema, confidando nell'aiuto dell'eccentrico vicino di casa).

- Anna Sarfatti, *I bambini non vogliono il pizzo : la scuola Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*, Mondadori, 2012 (Quando la pizzeria di suo padre viene bruciata perché si è ribellato al pagamento del pizzo Margherita trova nella maestra e nei compagni tanti alleati per non arrendersi e ribellarsi tutti insieme).

- David Walliams, *Polpette di topo, L'ippocampo*, 2016 (Cosa può accadere se la dodicenne Zoe - che vive con il padre alcolista, la matrigna Sheila e il roditore Ermitage - scopre che il terribile Burt ha inventato una macchina per tritare i topolini e trasformarli in hamburger?)

- Henry Winkler, Lin Oliver, *Hank Zipzer e le cascate del Niagara*, Uovonero, 2013 (Hank, che abita a New York e frequenta la quarta elementare, cerca in modi bizzarri di superare i disagi scolastici causatigli dalla propria dislessia, finché un insegnante lo aiuta a comprenderla e a interagirci)

- Henry Winkler, Lin Oliver, *Un segnalibro in cerca d'autore*, Uovonero, 2015 (Hank, seconda elementare, sostiene il provino per una recita scolastica: la sua dislessia lo blocca, ma la creatività della maestra e il sostegno degli amici gli permettono di partecipare ugualmente allo spettacolo)

Albi illustrati

(albi da cui partire per svolgere incontri tematici, circle time in classe, o progetti di peer education per tutte le fasce d'età)

- Laurent Moreau, *A che pensi?* Orecchio Acerbo, 2012 (Un libro meraviglioso nella testa e nei pensieri della gente intorno a noi)

- Jimmy Liao, *Se potessi esprimere un desiderio*, Edizioni Gruppo Abele, 2015 (un albo sui desideri più intimi dei bambini)

- Jimmy Liao, *Incontri disincontri*, Terre di Mezzo, 2017 (a volte ci passiamo accanto e non ci vediamo. Ma altre volte l'incontro cambia tutto)

- Anna Llenas, *Mi piaci quasi sempre*, Gribaudo, 2016 (Accettare la diversità non sempre è facile. Pop-up)

- Claude Boujon, *Il litigio*, Babalibri, 2014 (litigi, gelosie, amicizia)

- Giulia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (una storia divertente e in rima che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia, la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)

- Arianna Papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2013 (amicizia nelle sue tante declinazioni)

- Beatrice Alemagna, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2016 (diversità, umiltà, senso di superiorità)

- Nadine Brun-Cosme, Olivier Tallec, *Lupo & lupetto*, ed. Chicly, 2013 (diversità, tenerezza, amicizia)

- Bartoli Cristina, Celina Elmi, *Ora non posso*, Federighi, 2018 (ascolto del bambino, narrazioni e cura di sé)

- Bartoli Cristina, Celina Elmi, *C'è sempre un posto speciale*, Federighi, 2016 (emozioni sfumature, luoghi del cuore)

- Cosetta Zanotti, *Io fuori, io dentro*, Lapis, 2017 (cosa si prova dentro di noi?)

- Laurent Moreau, *A che pensi?* Orecchio Acerbo, 2012 (empatia)

- Mario Ramos, *Il segreto di Lu*, Babalibri, c2006, (Lu, che essendo l'unico lupetto in una scuola di maialini è deriso e preso di mira da tutti)

- Przemyslaw Wechterowicz, Emilia Dziubak, *Chi vuole un abbraccio?*, Sinno, 2018 (tenerezza, amicizia, il contatto)

- Anna Llenas, *Il colore delle emozioni*, Gribaudo, 2017 (un mostro dei colori che si diverte a portare scompiglio tra le emozioni, per letture animate in edizione pop-up)

- Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016 (assenza, a ognuno manca qualcosa...)

- Toon Tellegen, Marc Boutavant, *Non sarai mica arrabbiato?*, Rizzoli, 2014 (rabbia)

- Luigi Ballerini, *Un posto silenzioso*, Lapis, 2016 (Ma tu ce l'hai un posto silenzioso? Un bel libro sul valore del silenzio, per pensare, riflettere, imparare ad ascoltarsi).

- Arianna Papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2013 (L'amicizia, la fiducia, il sostegno reciproco, condividere i momenti belli e quelli brutti...la vita è fatta di dettagli e di difficoltà, ma sempre un amico ci può aiutare..)

- Beatrice Rodriguez, *Il ladro di polli*, Terre di Mezzo, 2011 (Silent book ricco di emozioni che invita ad andare al di là delle apparenze)

- Veli Pinfeld, *Cane nero*, Terre di mezzo, 2013 (una storia coraggiosa per guardare in faccia ed affrontare le proprie paure e le proprie ansie)
- Richard Jones, Libby Walden, *Emozioni*, De Agostini, 2016 (le emozioni narrate attraverso parole immagini e poesia)
- Leo Lionni, *E' mio!*, Fatatrac, 2017 (litigi e conflitti, convivenza)
- Arianna Papini, *Natura dentro*, Carthusia, 2017 (emozioni e sfumature)
- Mireille d'Allancé, *Che rabbia*, Babalibri, 2012 (un classico sulla rabbia)
- Antony Browne, *Sciocco Billy*, Donzelli, 2014 (sulla paura di tutto)
- Benji Davies, *La balena della tempesta*, Giralangolo, 2015 (un testo e una storia leggera e delicata per entrare dentro tante emozioni: Empatia, solitudine, amore, tristezza, felicità, amicizia, egoismo)
- Anaïs Vaugelade, *Una zuppa di sasso*, Babalibri, 2012 (amicizia, solitudine, convivialità)
- Michel Van Zeveren, *Mio mio mio!!*, Babalibri, 2015 (egoismo)
- Sabien De Greef, *Lacrime che volano via*, Babalibri, 2009 (tristezza, rabbia, mani che accolgono)
- Leo Lionni, *Federico*, Babalibri, 2012 (sulla diversità e il diritto ai sogni e alla poesia)
- Leo Lionni, *Un colore tutto mio*, Babalibri, 2001 (sulla diversità e il diritto alla vita)
- William Steig, *Silvestro e il sassolino magico*, Rizzoli, 2017 (un classico e un testo profondo sul valore delle emozioni, della paura)
- Jimmy Liao, *Una splendida notte stellata*, Edizioni Gruppo Abele, 2013 (Elaborazione del dolore per la morte del nonno, amicizia dialogo tra bambini, bellezza della natura)
- Levi Pinfeld, *Cane nero*, Terre di mezzo, (la paura dell'altro, distorce il modo di vederlo)
- Giulia Donaldson (testo), Helen Oxenbury, *Il gigante salterino*, Mondadori, 2017 (una storia divertente e in rima che tratteggia con straordinaria espressività ed efficacia gli stati d'animo degli animali, la spavalderia, la forza, la paura, le risate contagiose, la pazienza)
- Chiara de Fernex, *Il pulcino*, Albe edizioni, 2017 (sull'indipendenza e la conoscenza dei limiti nostri e degli adulti)
- Mario Ramos, *Sono io il più forte*, Babalibri, 2012 (sulla superbia e il senso di superiorità)
- Isabel Minhós Martins, Bernardo Carvalho, *Grazie!*, Kalandraka, 2015 (saper dire grazie a volte è importante)
- Jutta Bauer, *Urlo di mamma*, Nord - Sud, 2008 (una sgridata della mamma manda il piccolo pinguino in frantumi, ma lei in un lungo viaggio riuscirà a ricucire tutti i pezzi insieme...)
- Daniele Movarelli, Michele Rocchetti, *Quellilà*, EDT, Giralangolo, 2017 (stereotipi e paura verso coloro che non conosciamo. *L'anziano Marrisordo era l'unico che, anni addietro, avesse incontrato i misteriosi Quellilà. Al di fuori di lui nessun altro sapeva come fossero fatti...*)
- Pierre Cornuel, *Guerra e pace nel paese delle rane*, Arka, 2003 (Una guerra tra rane iniziata per il colore diverso...)
- Max Velthuijs, *Ranocchio e lo straniero*, Bohem Press, 2017 (la paura di chi non si conosce)
- Manuela Olten, *Piccole pesti*, EDT Giralangolo, 2014 (stereotipi sulle bambine paurose)
- Max Bolliger, Stepán Zavrell, *Il ponte dei bambini*, Bohem Press, 2016 (grazie ai bambini un ponte verrà ricostruito per unire due paesi separati dall'odio)
- Noelia Blanco, Valeria Docampo, *La valle dei Mulini*, Terre di mezzo, 2015 (sarebbe davvero così bello avere un mondo perfetto? Un libro sul valore dell'imperfezione)
- Katja Reider, *Camilla attaccabrighe*, Motta Junior, 2002 (La pecorella Camilla cerca di litigare con tutti, ma senza successo, finché non trova quel prepotente di Rocco e sfoga con lui la sua ira in modo molto utile!)
- Maurice Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*, Adelphi, 2018 (un classico appena ripubblicato sulla crescita e la rabbia)
- Kate Bernheimer, Nicoletta Ceccoli, *La bambina nel castello dentro al museo*, Arka, 2009 (una bambina in miniatura è isolata dentro al castello in un museo del gioco, poi arriva un gruppo di bambine in visita. Un libro sulla solitudine e l'autismo)

Bibliografia per docenti:

Sul bullismo e cyberbullismo...

Non è colpa dei bambini, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2017

I bulli non sanno litigare. Insegnare ai ragazzi a vivere con gli altri e a rispettarli, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2018

L'età dei bulli. Come aiutare i nostri figli, Luca Bernardo, Francesca Maisano, Sperling&Kupfer, 2018

Nè dinosauri nè ingenui. Educare i figli nell'era digitale, Luigi Ballerini, San Paolo, 2018

Le fiabe per affrontare il bullismo, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

Comprendere il bullismo femminile. Genere, dinamiche relazionali, rappresentazioni, Giuseppe Burgio,

Franco Angeli, 2018

Bulli 2.0. Bullismo e cyberbullismo. Evoluzione di un fenomeno e possibili rimedi, Emanuele Florindi, Imprimatur, 2017
Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete, Elena Buccolieri, Marco Maggi, Franco Angeli, 2017

Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015

L'educazione (im)possibile. Orientarsi in una società senza padri, Vittorino Andreoli, BUR-Rizzoli, 2015

Bullismo omofobico. Conoscerlo per combatterlo, Ian Rivers, Il Saggiatore, 2015

Le fiabe per affrontare il bullismo, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

Sulle emozioni...

L'educazione emotiva. Come educare al meglio i nostri bambini grazie alle neuroscienze, Alberto Pellai, Fabbri, 2016

Pedagogia delle emozioni. Lo sviluppo dell'autoregolazione emozionale da 0 a 10 anni, Daniele Fedeli, Anicia, 2013
Emozioni sociali. Le basi

neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto, Giorgia Silani, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304

Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici, Daniel Goleman, BUR, 2011

Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011

Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale, Carmenita Serino, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346

Te lo leggo in faccia. Riconoscere le emozioni anche quando sono nascoste, Paul Ekman, Amrita, 2008

Sulla Lettura ad alta voce, la lettura e scrittura di sé....

La scrittura è silenzio interiore, Duccio Demetrio, Castelvechi, 2018

Lettori si cresce, Giusi Marchetta, Einaudi, 2015

Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni, Aidan Chambers, Equilibri, 2015

Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura, Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, Salani, 2015

Leggere ad alta voce, Rita Valentino Merletti, Mondadori, 2000

Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013

Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé, Duccio Demetrio, Raffaello, 1996

Sulla peer education...

Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015

Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia, Mariangela Giusti, 2010,

< https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf >

"Life skills e peer education" bibliografia a cura della Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze disponibile on line <https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

Risorse web:

- <http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

(Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo)

- *Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*, Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <<http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>>.

Leggere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso immagini e parole

PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Illustrazione di Roberto Innocenti, *La storia di Erika*,
La Margherita, 2005

Premessa

La letteratura contemporanea per l'infanzia e adolescenza propone bellissimi albi illustrati, libri, graphic novel, libri digitali, libri "accessibili" (in-book), che possono diventare dispositivi pedagogici importanti per parlare con i bambini e i ragazzi dei loro diritti, far loro esprimere le emozioni, osservare ed ascoltare, favorire l'accessibilità ad argomenti difficili da trattare in classe. La *lettura*, soprattutto se proposta come attività condivisa, accompagnata da libri, parole e immagini la cui qualità sia stata attentamente selezionata, può diventare un potente *strumento di relazione* attraverso il quale i bambini possono "*leggersi*" reciprocamente, esprimere la loro voce e i loro pensieri più profondi, anche rispetto ai contenuti della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Questa proposta dedicata alla lettura, alle immagini, alle parole intende fornire alle e agli insegnanti, all'interno di una specifica cornice metodologica, suggerimenti e strumenti di lavoro, finalizzati a:

- costruire percorsi didattici inclusivi, utilizzando la narrazione per mettere al centro il tema dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, offrire "*spazi vuoti*" per la riflessione, la libera espressione e l'ascolto;
- motivare i bambini e i ragazzi al dialogo, favorire il loro accesso alla cultura e alle pratiche di lettura;
- usare i libri e le immagini di qualità per favorire percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze, attenti anche ai nuovi strumenti che possono favorire l'integrazione dei bambini con fragilità (in-book e libri Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA, libri in simboli PCS, audiolibri, silent book).

Le schede didattiche con spunti tematici di riflessione saranno accompagnate da itinerari bibliografici da utilizzare insieme ai bambini per svolgere alcune attività.

Questo progetto propone di agire attraverso due modalità diverse, una più strategica, mettendo in campo azioni di ordine generale che possono favorire lo sviluppo di literacy di base, e l'altra più metodologica operativa, per sperimentare itinerari tematici e bibliografici legati al tema dei diritti dell'adolescenza. Le risorse web, i libri e gli articoli segnalati offrono stimoli concreti di lavoro, utili anche per trattare in classe tematiche difficili, legate al percorso di crescita e costruzione del sé, alle paure e alle emozioni, alle relazioni familiari e sociali, prevenire il bullismo e l'esclusione sociale, scardinare gli stereotipi, anche di genere, tematiche della crescita e costruzione del sé, paure ed emozioni, critiche relazioni familiari e sociali.

Azioni strategiche

Organizzare/partecipare a corsi di formazione e aggiornamento su letteratura per l'adolescenza, autori, opere, temi emergenti.

L'esperienza di insegnamento può essere arricchita attraverso strumenti operativi specifici che aiutano ad ottenere le informazioni utili a conoscere meglio i libri per ragazzi, in particolare riviste di letteratura, guide bibliografiche e risorse web per aggiornarsi agilmente sull'editoria, individuare opere di qualità, temi emergenti della contemporaneità, costruire itinerari bibliografici da sperimentare in classe. In allegato una rassegna dettagliata con recensioni di riviste, blog e siti web dedicati alla promozione della lettura. (ALLEGATO 1. Strumenti e risorse web)

Negli ultimi anni si è sviluppata una produzione molto interessante per i ragazzi di albi illustrati e forme letterarie innovative come Silent book (libri senza parole), Graphic novel, fumetti, e anche i libri tradizionali iniziano a integrare parti con immagini e racconti brevi. Ci sono case editrici e collane che offrono veri e propri progetti editoriali, su temi importanti, come la legalità, la storia, la vita di donne e uomini che si sono battuti per valori importanti, la poesia, la letteratura, sono strumenti utili anche per l'apprendimento didattico di contenuti, dove la miscela narrativa con l'intreccio biografico umano rende la lettura interessante e più facile da ricordare¹.

Un aggiornamento completo dovrebbe inoltre comprendere conoscenze di libri CAA e modalità che possono essere utili per ragazzi con esigenze speciali, e comunque metodologie di intervento motivanti e più coinvolgenti per tutti. In allegato una bibliografia di base per approfondire e trarre interessanti spunti operativi. (Allegato 2. STRUMENTI. BIBLIOGRAFIA).

Utilizzare un libro come sfondo integratore.

Un buon libro può dar vita ad un intero itinerario didattico, può introdurre ad un argomento sul quale si voglia lavorare, ma anche aiutare nel costruire relazioni tra contenuti e attività diverse.

Si possono inserire momenti di lettura condivisa in classe e attività di promozione della lettura, ricerche, giochi e attività, su argomenti che si vuol approfondire e che sono stati discussi insieme ai ragazzi. Il libro e la storia creano così dei fili conduttori nella classe e innescano nuove modalità di relazione, di conversazione, dove anche la/il docente è partecipe al pari degli altri.

Promuovere ascolto e partecipazione.

I diritti all'ascolto e alla partecipazione costituiscono l'asse portante di questa e di tutte le proposte educative.

Leggere un libro offre straordinarie opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere le proprie emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista diversi, riconoscersi nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare. Tutto questo è possibile se viene costruito uno spazio reale di ascolto, in assenza di ogni forma di valutazione, che permetta a ciascuno di partecipare, nei tempi e nei modi che sceglie.

Sospendere la valutazione, favorire la produzione di significati, accogliere la varietà.

Per promuovere un accesso libero alla lettura e poterla utilizzare come strumento pedagogico per ascoltare e parlare insieme ai ragazzi e favorire il loro sviluppo creativo, è necessario applicare una modalità operativa avalutativa. E' solo in un contesto di sospensione del giudizio che può esserci vera libertà espressiva.

E' quindi importante, per l'insegnante che promuove la lettura, rinunciare ad una valutazione immediata, lasciare aperta ogni possibilità e rassicurare i ragazzi segnalando che non esiste una storia/opinione giusta o sbagliata, ma che ognuno ha il diritto di raccontare la propria.

La profondità dei sentimenti dei ragazzi ha diritto di essere espressa ed accolta. Lavorare sulle narrazioni significa quindi lavorare anche sulle parole, sull'ascolto, sulla descrizione del proprio sentire, sul dare un nome alle sfumature delle emozioni, ai disagi, alle inquietudini e alle difficoltà che possono trovarsi

¹Ad esempio la collana *Biografie* della casa editrice Becco Giallo. <http://www.beccogiallo.org/shop/edizioni-beccogiallo/47-peppino-impastato.html>>

rispecchiate nelle storie. Negli anni della pubertà e dell'adolescenza, in cui si è davanti a una ridefinizione della propria identità e dei propri valori, del proprio essere nel mondo, utilizzare libri e narrazioni può far davvero la differenza.

Idee e suggerimenti:

A partire da un libro... A partire da un libro si possono organizzare tante attività didattiche, basta che si tratti di un buon libro. Per questo è importante organizzare bene la selezione dei libri, anche accompagnando i ragazzi alla biblioteca comunale, per poterli coinvolgere nel piacere della scoperta e della scelta. Ulteriori risorse si trovano sul web. Frequentare siti e blog dedicati alla letteratura per ragazzi di qualità insieme ai ragazzi, oltre ad essere molto divertente, può aiutare molto a trovare dei bei libri².

Libri accessibili. Un'attenzione particolare andrebbe posta alle azioni utili per gli studenti che hanno bisogni speciali, come dislessie o diversabilità cognitive, o di altro tipo. Anche ai genitori gli insegnanti potrebbero offrire informazioni sui tipi di libri accessibili che oggi si trovano in commercio, libri in simboli PCS, in linguaggio dei segni, in braille, libri tattili, audiolibri, inbook e anche alcuni software e risorse web molto utili per la lettura autonoma e la narrazione. Un progetto molto interessante è il portale web *Liber Liber*, nato da un progetto europeo, che mette in rete e in download gratuito innumerevoli risorse in formato audio, ma anche il progetto del *Libro parlato Lions Onlus*, e *LIA* (Libri italiani Accessibili) che mettono a disposizione audiolibri e supporto per chi ha disabilità visive. Tutti meritano di essere approfonditi³. D'interesse anche il progetto sulla lettura "Radiomagica"⁴ con contenuti audio e video anche in lingua dei segni⁵. Le biblioteche comunali conoscono molto bene questo tema e a loro si possono chiedere ulteriori consigli.

Il viaggio, restituzione finale. Il progetto si presta ad essere utilizzato in modo trasversale e interdisciplinare e può svolgersi per cicli o durante tutto l'anno scolastico, con momenti di restituzione finali che possono essere concentrati intorno alla fine dell'anno scolastico, ad esempio a maggio, quando si celebra nelle scuole e nei centri educativi il mese dedicato alla lettura e la campagna nazionale "Il maggio dei Libri" e l'UNICEF ricorda la ratifica della Convenzione da parte dell'Italia, avvenuta il 27 maggio 1991.

I ragazzi parteciperanno all'organizzazione di un momento finale, una festa in cui si proporrà letture con i genitori, esporre i materiali realizzati dai bambini durante l'anno.

²Tra le risorse web più accreditate di letteratura per l'infanzia e adolescenza, dove trovare recensioni e segnalazioni:

<https://biblioragaziletture.wordpress.com> (blog di esperti in letteratura per ragazzi)

www.qualcunoconcuicorrere.org (sito blog fatto dai ragazzi con Matteo Biagi, docente ed esperto in lett per ragazzi)

www.gallinevolanti.com/ (sito blog di esperti in letteratura per ragazzi)

www.liberweb.it/ (Rivista e Centro di ricerca sulla letteratura per l'infanzia e adolescenza)

www.andersen.it (Rivista di letteratura per l'infanzia e adolescenza)

www.fuorilegge.org (Progetto di promozione della lettura fatto dai ragazzi)

<https://ilgiornaledeligiovanilettori.wordpress.com/> (giornale virtuale per giovani lettori)

<https://www.bibliotecasalaborsa.it/ragazzi/> (sito della biblioteca Sala Borsa di Bologna interamente dedicato).

³*Liber Liber*, <https://www.liberliber.it/>, promuove una biblioteca digitale e un archivio musicale ad accesso gratuito,

www.libroparlatolions.it ; www.libriitalianiaccessibili.it

⁴*Radio Magica* è una interessante fondazione ONLUS impegnata ad abbattere le barriere all'accesso alla cultura.

Promuove il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi utilizzando linguaggi diversi. Offre gratuitamente progetti e molti contenuti accessibili, storie e narrazioni che possono essere scaricati dal suo sito, in formato audio, in lingua e linguaggi diversi, in simboli, lingua dei segni italiana. Una preziosa risorse per le scuole < <http://www.radiomagica.org/>>

Proposte didattiche

Ecco di seguito alcuni suggerimenti per realizzare Laboratori narrativi in classe

1. I DIRITTI UMANI ATTRAVERSO L'ILLUSTRAZIONE D'AUTORE PER RAGAZZI

Proposta didattica 1: CRESCERE GIOVANI LETTORI

Premi Andersen 2018



Suggerimenti indicati da Matteo Biagi, insegnante in una scuola secondaria di primo grado di Firenze, esperto in letteratura per ragazzi e fondatore di un importante blog e progetto di promozione della lettura costruito a partire dal coinvolgimento dei ragazzi (fonte: www.qualcunoconcuicorrere.org):

- **DEDICARE, IN CLASSE, ALMENO UN'ORA SETTIMANALE AI LIBRI**, modellata sulle esperienze dei circoli di lettura, rigorosamente svincolata da compiti e valutazioni, e incentrata su tre parole-chiave: personalizzazione, condivisione e coinvolgimento attivo degli studenti.
- **TUTTI I RAGAZZI SONO DIVERSI**. Un insegnante, se vuole porsi l'obiettivo di creare lettori, deve essere una sorta di *personal trainer* della lettura (frase pronunciata ad Alice Bigli, libraia e direttrice artistica dell'Ass. Culturale Mare di Libri). Quale personal trainer chiederebbe ad un atleta fuori forma e sovrappeso di affrontare da subito un allenamento durissimo? Come posso non proporre libri differenti a lettori differenti?
- **OSSERVAZIONE DEI RAGAZZI E SELEZIONE DEI TITOLI**. Dopo un'osservazione iniziale della classe, si stila una lista (ampia) di titoli sui quali lavorare durante tutto l'anno – utilizzando la biblioteca scolastica, pubblica, oppure il bonus per l'aggiornamento.
- **PRESENTAZIONE DEI TITOLI ALLA CLASSE**. Il docente fa una presentazione efficace dei titoli in classe, crea curiosità intorno alla storia, si legge l'incipit, si mostra il booktrailer se esiste, eccetera. Va da sé che l'insegnante non può e non deve "barare". Deve presentare titoli che conosce, che ha letto e che ritiene efficaci.
- **CONDIVISIONE E COINVOLGIMENTO** diretto degli studenti: una volta assegnato un libro a testa e lasciato un congruo tempo di lettura – anche a scuola: volendo si può utilizzare la stessa ora settimanale per la lettura individuale, tempo che può servire al docente per rispondere a domande, chiarire punti complessi, etc – al momento di riassegnare i testi lasciamo che siano gli studenti a consigliare i loro compagni, e dedichiamo molto tempo alla condivisione delle emozioni legate alla lettura.
- **ATTIVITA' COLLATERALI**. Blog fatti dai ragazzi, circoli di lettura, letture animate, cineforum visite e gite a festival e manifestazioni della lettura (Festivaletteratura di Mantova, il festival *Mare di Libri* di Rimini rinomato appuntamento dedicato ai ragazzi dove i giovani possono partecipare anche come volontari, Tuttestorie, e tanti altri).

Proposta didattica 2: I DIRITTI UMANI ATTRAVERSO L'ILLUSTRAZIONE D'AUTORE PER RAGAZZI



Illustrazione di Roberto Innocenti, *La storia di Erika*

Queste indicazioni di progetto rivolte alle scuole secondarie di primo e secondo grado hanno l'obiettivo principale di sensibilizzare, far conoscere meglio e condividere con i ragazzi, temi importanti come quello della legalità e della corruzione, del diritto e della violazione dei diritti umani, dell'inclusione e dell'esclusione sociale, della memoria, della lotta alle discriminazioni e al razzismo.

Questi temi, possono essere trattati con maggior efficacia se sono i ragazzi stessi a farsi promotori per diventare loro stessi protagonisti e parte attiva. I libri possono essere presentati in successione, prima letti ad alta voce (l'insegnante leggerà ai ragazzi) in silenzio, poi riletti, lasciando ai ragazzi la possibilità di fare commenti e individuare narrazioni nascoste, attraverso l'osservazione dei dettagli delle immagini.

Si può dare così avvio ai **dibattiti in classe**, in base al tema scelto e sviluppare nei ragazzi una maggiore *partecipazione personale* ed *empatia*. Conoscendo più intimamente le persone protagoniste di alcuni fatti accaduti, i ragazzi potranno sviluppare una maggiore attenzione al *riconoscimento dei vissuti emotivi*, propri e altrui, capacità utile per una buona convivenza sociale e fondamentale nel particolare e delicato momento della vita, come è quello dell'adolescenza e della giovinezza, dove grande è la ricerca di valori, modelli di appartenenza, di costruzione del proprio sé e della propria identità e memoria personale. Offrire ai ragazzi, modelli così importanti, che hanno dato la propria vita per gli altri o hanno saputo scegliere e dire di no, davanti a momenti difficili, è un insegnamento sempre attuale e che toccherà il cuore di tutti.

UN LAVORO SUI DETTAGLI. ANALISI DELLE IMMAGINI

Il contesto attuale è ricco di immagini, e la velocità con cui queste si presentano spesso impedisce di fermarsi a riflettere. L'attenzione al dettaglio invece, l'osservazione di particolari nascosti, il riconoscimento dei vissuti emotivi, l'andare oltre l'apparenza e la semplice superficie delle cose, fermarsi, è diventato un valore pedagogico importante. Imparare a leggere il mondo con l'occhio attento ai particolari ci aiuta anche a capire gli altri, conoscere le differenze e capire come siamo veramente. I ragazzi, dopo i laboratori di lettura e l'analisi delle immagini, potranno successivamente dar voce alla loro espressività e voglia di dire la loro, producendo semplici elaborati (tavole illustrate, poesie, corti, video, installazioni artistiche, ecc.) da esporre in una giornata restitutiva finale.

LABORATORIO #TI RACCONTO IL MIO LIBRO...

Laboratorio di 4/6 ore da svolgersi in classe in più volte .

1 incontro (2h) . L'attività consiste nel portare in classe una ventina di libri e albi illustrati per ragazzi, sul tema dei diritti umani e dividere i ragazzi a gruppi di 3-4 ragazzi.

Ad ogni gruppo si assegnano tre albi. Durante il laboratorio, ogni gruppo li dovrà guardare, leggere, valutare e sceglierne uno che sarà poi presentato a tutta la classe.

Per quello scelto, scriveranno su un foglio il titolo del libro, l'autore, il diritto umano che secondo loro è rappresentato e di cui parla il libro, un TAG di 3/4 parole chiave che per loro sono state significative, l'hashtag seguito dal nome del gruppo scelto che dovrà avere un qualche legame al diritto umano violato rappresentato nel libro.

TITOLO	
AUTORE	
DIRITTO Umano violato	
TAG (parole chiave ritenute significative)	
NOME del GRUPPO	
Partecipanti	

2 e 3 incontro (2h) . Restituzione alla classe. Ogni gruppo, a rotazione, si presenterà agli altri, motivando il nome scelto (es. #Vivere Liberi) e presentando il libro scelto. Lo leggerà ad alta voce mostrando le immagini agli altri, parlerà dei Tag scelti e quale significati per loro sono stati importanti e trasmessi attraverso quel libro. La lettura potrà essere animata, interagita con la classe in modo del tutto libero, previa la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo che oltre alla lettura potranno aggiungere commenti, sottolineare passaggi e aspetti particolarmente significativi che hanno notato nelle immagini e nelle parole. E' possibile utilizzare anche Silent Book. In tal caso la lettura dapprima sarà svolta in modo del tutto silenzioso e poi una seconda rilettura con interazioni e scambi verbali. In conclusione. Dibattito finale con circle time e scambio delle emozioni osservate nei protagonisti e quelle provate. Attualizzazione.

Bibliografia

Migrazioni e discriminazione

- Shaun Tan, *L'approdo*, Eunué, 2016
- Fabrizio Silei, Illustrazioni di Maurizio A.C. Quarello, *L'autobus di Rosa*, Orecchio Acerbo, 2011 -
- Sandro Natalini, *Il sapore amaro delle arance*, Coccole a caccole, 2010
- Ariana Chiesa Mateos, *Migrando*, Orecchio Acerbo, 2010
- Armin Greder, *L'isola*, Orecchio Acerbo, 2008
- Armin Greder, *Mediterraneo*, Orecchio Acerbo, 2017
- Armin Greder, *Gli stranieri*, Orecchio Acerbo, 2012
- Francesca Sanna, *Il Viaggio*, Emme Edizioni, 2016
- Teresa Radice, Stefano Turconi, *Non stancarti di andare*, Bao Publishing, 2017
- Paola Formica, *Orizzonti*, Carthusia, 2015
- Christian Bruel, *Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino*, Settenove, 2015
- Antonio Ferrara, Fulvia Degl'Innocenti, *Io sono così*, Settenove, 2014

Memorie di Guerra

- Peter Sis, *Il Muro. Crescere dietro al cortina di ferro*, Rizzoli, 2008
- Roberto Innocenti, *La storia di Erika*, La Margherita, 2016
- Roberto Innocenti, *Rosabianca*, La Margherita, 2016
- Irène Cohen-Janca, Maurizio A. Quarello, *L'albero di Anne*, Orecchio Acerbo, 2013
- Irène Cohen-Janca, Maurizio A. Quarello, *L'ultimo viaggio. Il dottor Korczak e i suoi bambini*, Orecchio Acerbo, 2015
- Maurizio A. Quarello, *45'*, Orecchio Acerbo, 2017 (premio Andersen 2018)
- Lorenza Farina, *Il Volo di Sara*, Fatatrac, 2017
- Claude K. Dubois, *Akim corre*, Babalibri, 2014

Emozioni, empatia

- Paco Roca, *La casa*, Tunuè, 2016
 - Beatrice Masini, illustrazioni di Gianni De Conno, *Il Buon Viaggio*, Carthusia, 2017
 - Janna Carioli, Sonia Maria Luce Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac, 2013
 - Bruno Tognolini, Gianni De Conno, *Attacchino*, Gallucci, 2013
 - Bruno Tognolini, *Rime di Rabbia*, Salani, 2017
 - Armin Greder, *La città*, Orecchio Acerbo, 2009
- Altri albi per piccoli ma con "temi grandi":
- Beatrice Alemagna, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2014
 - Arianna Papini, *Natura dentro*, Carthusia, 2017
 - Arianna papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2018,
 - Arianna Papini, *Revolution*, Carthusia, 2017
 - Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016
 - Bartoli Cristina, *C'è sempre un posto speciale*, Federighi, 2016
 - Germano Zullo, *Gli uccelli*, Topipittori, 2015
 - Davide Merveille, *Il pappagallo del signor Hulot*, Excelsior 1881, 2008
 - Laurent Moreau, *A che pensi?*, Orecchio Acerbo, 2012
 - Bernard Waber, *Chiedimi che cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016
 - Manuela Salvi, *Beelinda fuori dal gregge*, Fatatrac, 2017

Il degrado urbano, il consumismo

- Roberto Innocenti, *Cappuccetto rosso. Una fiaba moderna*, La Margherita, 2012
- Shaun Tan, *Oggetti smarriti*, Elliot, 2009
- Roger Olmos, *Senza Parole*, Logos, 2014
- Fabian Negrin, *Occhiopin. nel paese dei bei occhi*, Orecchio Acerbo, 2006
- Anouck Boisrobert, Louis Rigaud, Sophie Strady, *Nella foresta del bradipo*, Corraini, 2011
- Gianni DeConno, Alessandro Ferraro, Arianna Papini e Antonello Silverini *Non insegnate ai bambini*, Carthusia, 2016

Arte, Scienza, Cultura

- Riccardo Guasco, *Che capolavoro*, Carthusia, 2018
- Sébastien Perez, Benjamin Lacombe *Frida*, Rizzoli, 2016

Proposta didattica 3: NARRARE LE EMOZIONI. PERCORSI DI LETTURA ED EMPATIA PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DELLE DISCRIMINAZIONI

Recenti studi, svolti nell'ambito pedagogico e della psicologia delle emozioni, dimostrano quanto fenomeni diffusi come il bullismo, l'emarginazione sociale, la devianza giovanile, ansie da prestazione nei bambini, siano in realtà collegati ad una carenza di relazioni empatiche e di consapevolezza emotiva. La capacità di riconoscere le emozioni nelle loro sfumature e dar loro un nome è alla base della capacità di provare empatia e di saper controllare ed esprimere adeguatamente le proprie emozioni. Un interessante studio è stato pubblicato nell'articolo *Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*⁶ dove si possono trovare esperienze e indicazioni pratiche di intervento su questo tema. L'Università di Siena ha svolto invece di recente uno studio sul cyberbullismo e l'educazione affettiva: *Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*.⁷ L'obiettivo di questo studio, condotto da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena, è quello di analizzare la relazione che intercorre tra variabili cognitive e socio-affettive, che intervengono nell'ambito di comportamenti di tipo pro-sociale e antisociale, nel mondo reale e nel mondo virtuale, al fine di proporre strumenti e percorsi educativi atti a contrastare comportamenti aggressivi e discriminatori nell'uso della rete e dei social network. I dati si incrociano con un altro studio in corso di svolgimento nello stesso Dipartimento: la ricerca *Narrarsi. Il libro silenzioso*⁸, che indaga il rapporto tra uso di immagini, albi illustrati, empatia e alfabetizzazione emotiva. Le ricerche delineano la necessità di ritessere nella scuola nuovi fili della narrazione emotiva con la urgenza di dare adeguati strumenti educativi ai docenti, per favorire nei bambini e nei ragazzi una comprensione più ampia e una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni. Riscoprire, in modo inedito, le potenzialità della lettura condivisa, dell'illustrazione di qualità, il raccontare le proprie emozioni attraverso una narrazione, può offrire spazi di lettura di sé molto interessanti e innovativi⁹.

⁶ *"Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola"*, Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>).

⁷ *Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*, Margherita Bracci, Alison Margaret Duguid, Enrica Marchigiani, Paola Palmitesta, Oronzo Parlangeli. Lo studio è stato condotto attraverso un questionario online finalizzato ad analizzare l'uso di Internet e dei social media, i livelli di empatia e le tipologie di disimpegno morale. I risultati saranno presentati alla Conferenza IEA che si terrà a Firenze nel mese di agosto 2018.

⁸ *Narrarsi. Il libro silenzioso*, Claudio De Felice, Enrica Marchigiani, Cristina Bartoli. Una ricerca azione svolta nelle scuole primarie senesi che ha coinvolto circa 400 bambini, afferente al Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena. I risultati saranno presentati nel corso del 2018 e 2019.

⁹ Già in passato gli studi di Duccio Demetrio sull'autobiografia avevano sottolineato il valore pedagogico della lettura e del racconto per la costruzione del sé. Tra i vari titoli suggeriamo:

Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013; *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Raffaello, 1996; *La scrittura è silenzio interiore*, Castelvocchi, 2018.

PROPOSTA A

LABORATORIO: READING BOOK. Laboratorio sulle relazioni

IL LIBRO:



COSA SAREMO POI

autrice Luigi Ballerini, Luisa Mattia
Lapis, 2017

*"...Mi sentivo a pezzi ma restavo intera.
Allora ho pensato che la soluzione era
cancellarmi tutta. Ho fatto così. Volevo
smettere di esistere. Non ci sono riuscita.
Sono viva. Sono viva e basta."*

IL TEMA:

Lavinia, quattordici anni, ha tentato il suicidio. La ragazza è tormentata da tempo da un gruppo di compagni per la sua goffaggine, per qualche chilo di troppo, per le felpe extralarge che indossa. Si sente sempre più sola e isolata. Il suo umore cambia, ma lei non parla, non confida a nessuno il suo disagio e neppure i genitori se ne rendono conto. Foto, frasi pubblicate prima su WhatsApp, poi su Facebook. Risate, battute ... vergogna, tanta vergogna: questo prova la vittima di un bullo. L'altro protagonista della storia è Falco, il bullo, il ragazzo più attraente della classe, "il più figo di tutti" che alla notizia del gesto di Lavinia commenta con la sua corte di amici: "E' una sfigata. Dieci a uno che l'ha fatto per attirare l'attenzione. Ma resta quello che è: una poveretta. Mangiasse meno". Ma quando i genitori della ragazzina decidono di rivolgersi alla polizia perché sono venuti a sapere che un gruppetto di compagni di scuola da mesi l'ha presa di mira e che girano anche foto personali che ingenuamente Lavinia ha messo in rete, i responsabili di questa incessante persecuzione, e primo fra tutti Falco, si allarmano.

INTORNO AL LIBRO....

Laboratorio di 4/6 ore da svolgersi in classe in più volte .

a) 1 incontro (2h) . Conoscenza. L'attività consiste nel portare in classe una ventina di libri per ragazzi, tra cui *Cosa saremo poi*, che parlano di discriminazione, bullismo, vita familiare e dividere i ragazzi a gruppi di 3-4 ragazzi. I libri possono essere dapprima proposti dagli insegnanti, attingendo dalla bibliografia presentata più avanti, oppure dalla biblioteca, successivamente gli stessi ragazzi potranno andare in biblioteca a cercare e scegliere ciò che più sembra loro interessante.

Durante il laboratorio, si distribuiscono due/tre libri a gruppo e ogni gruppo li dovrà sfogliare, guardare, leggere la seconda, la terza e la quarta di copertina, e cercare tutte le altre informazioni che si trovano nel libro. Dopo averli valutati ogni gruppo ne sceglierà uno da presentare a tutta la classe.

Dell'albo scelto si chiederà loro di scrivere su un foglio il titolo, l'autore, il tema centrale, creare tre o quattro #Hashtag con le parole chiave per loro significative, e indicare il nome del gruppo.

A casa i diversi gruppi iniziano ad approfondire la lettura del libro scelto dal proprio gruppo.

b) 2 e 3 incontro (2h ciascuno) . Avvio dei Circoli di lettura. Ci si siede in cerchio e si parla dei libri letti, all'inizio ogni gruppo, a rotazione, presenterà agli altri il libro scelto. Molto rilievo deve essere dato alle emozioni dei protagonisti, alle relazioni. Non serve il riassunto della storia e la recensione del libro, ma sono importanti i vissuti emotivi e come i ragazzi si sono sentiti quando hanno letto alcuni passaggi che li hanno colpiti, in positivo o in negativo. Alcune frasi potranno essere lette ad alta voce e commentate con gli altri. È importante la partecipazione attiva di tutti in modo che ognuno possa aggiungere commenti, sottolineare passaggi e aspetti particolarmente significativi. Alla fine si possono scrivere su dei post it "parole o frasi da salvare" – tutte relative alla sfera emotiva – e attaccarle alla lavagna, in una modalità di

brainstorming. Successivamente si può cercare di riunire i post it per famiglie di emozioni , così che i ragazzi, notino le differenze, le sfumature, acquisiscano maggiore consapevolezza riguardo l'alfabeto emotivo incontrato.

Si suggerisce di documentare con fotografie sia i post it che i libri con copertine.

E' possibile utilizzare anche Silent Book. In tal caso la lettura dapprima sarà svolta in modo del tutto silenzioso e poi una seconda rilettura sarà proposta con interazioni e scambi verbali.

Conclusione. Dibattito finale con circle time e confronto sulle emozioni osservate nei protagonisti e provate. Attualizzazione.

Scelta dei Materiali: Si possono ovviamente utilizzare libri della fiction per ragazzi, dei più bravi autori per ragazzi¹⁰, attingendo dalla bibliografia, dalla biblioteca e dai blog e siti web segnalati in precedenza.

In aggiunta a questo testo, si consigliano anche le pubblicazioni:

I racconti delle nuvole.

Dieci storie vere per educare all'empatia, al rispetto e alla cittadinanza

B. Torsello Ed. Erickson (Erickson Live)

L'opera raccoglie dieci storie ispirate a situazioni reali di bambine, bambini e adolescenti che vivono in parti del mondo diverse e affronta tematiche attuali quali pregiudizio, conflitti, inclusione, dialogo, ricerca delle proprie radici; grazie alle proposte di lavoro sul testo, si invitano lettori e lettrici a mettersi nei panni dei personaggi per comprenderne emozioni, esperienze e contesti di vita e sviluppare competenze di empatia, ascolto e cittadinanza. Per poter garantire la tutela del benessere di alunne e alunni è necessaria la valutazione di ogni singola storia per assicurarsi che non siano presenti nel racconto elementi sensibili per la classe.

Disponibile in formato PDF su Erickson Live <https://www.ericksonlive.it/prodotto/espressione-catalogo/i-racconti-delle-nuvole/>

o acquistabile per scuole, librerie e privati <https://www.ericksonlive.it/come-acquistare/?titolo=I%20racconti%20delle%20nuvole>

La forza sia con te

Cronaca di una missione in Ucraina

Di Andrea Iacomini (autore) Daniela Maffuccini (curatrice) People 2025



In un'epoca in cui la guerra è diventata per molti l'unica alternativa possibile, *La forza sia con te* racconta la cruda attualità del conflitto in Ucraina attraverso lo sguardo umano di un viaggiatore, il portavoce dell'UNICEF Italia e giornalista Andrea Iacomini. Un cammino reale, umano, fatto di incontri, paure e silenzi, dove l'ironia tragica del titolo- la frase pronunciata da un'app per gli allarmi aerei- diventa simbolo della resistenza quotidiana.

L'autore attraverso un paese ferito ma vivo, dove la normalità si mescola al rumore lontano delle esplosioni e la frase presa in prestito da *Star Wars*, "La forza sia con te", viene ripetuta dagli smartphone in un loop che sembra non avere fine, ogni volta che finisce un pericolo. Ogni luogo attraversato- una scuola, un corridoio, un appartamento, una strada- custodisce qualcosa che resiste al rumore delle bombe: una melodia notturna suonata al pianoforte, una valigia invisibile, un mazzo di fiore per non dimenticare la bellezza. E se l'immaginazione non basta, l'immaginazione supplisce e riempie i vuoti. Ma è nei gesti dei bambini che la forza continua a vivere.

È quella voce, quella frase che annuncia la fine di un pericolo, assume un senso diverso, più profondo. È un racconto di città vuote e rifugi pieni, di mani strette e sguardi che parlano più delle parole. Di bambini che "sognano di dormire, invece che dormire per sognare". Un reportage narrativo che sfuma tra il diario personale e la testimonianza collettiva, tra l'assurdo della guerra moderna e la forza di chi continua a sperare.

Un libro che non cerca risposte, ma che ascolta e racconta. Perché anche nel mezzo di un conflitto, la forza- quella vera- è nella dignità di chi resiste.

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

+11:

Bulli & balli, Annalisa Strada, Giunti, 2018
Passare col rosso, Hélène Vignal, CameloZampa, 2012
Il ragazzo Piuma, Nicky Singer, Fabbri, 2006
La banda degli strambi. Trappola Antibulli, Michael Fry, Il Castoro, 2014
Piantatela!, Jacqueline Wilson, Salani, 2007
Sepolto vivo!, Jacqueline Wilson, Salani, c2007
Scuola media. Gli anni peggiori della mia vita, James Patterson, Chris Tebbets, Salani, 2013
L'incredibile Broccoli Boy, Frank Cottrell Boyce, Il Castoro, 2017
Il ragazzo invisibile, Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi, Stefano Sardo, Salani, 2014
The Bully Book: il libro segreto dei bulli, Eric Kahn Gale, San Paolo, 2013
Il club degli strani, Jordi Sierra i Fabra, Notes, 2016
Diario di un superciccio, Anthony McGowan, Fanucci, 2013
Thornhill, Pam Smy, Uovonero, 2017
Un pesce sull'albero, Lynda Mullaly Hunt, Uovonero, 2016
Diario di una schiappa, Jeff Kinney, Il Castoro, 2010
Adesso scappa, Patrizia Rinaldi, Sinnos, 2014
Un cuore nel gesso, Fulvia Degl'Innocenti, CentoAutori, 2018
Superfifone, Marco Dazzani, Rizzoli, 2018
Dragon boy, Guido Sgardoli, Piemme, 2015
Il mondo di Teo, Zita Dazzi, Il Castoro, 2013
La signorina Eufobia, Luigi Ballerini, San Paolo, 2014
Il libero regno dei ragazzi, Davide Morosinotto, Einaudi Ragazzi, 2011
Ribelli in fuga, Tommaso Percivale, Einaudi ragazzi, 2013

+12:

Cattive, Lorenza Bernardi, El, 2014
La Schiappa, Jerry Spinelli, Mondadori, 2005
Crash, Jerry Spinelli, Mondadori, 2011
Non Chiamatemi Ismaele, Michael Gerard Bauer, Mondadori, 2014

¹⁰ Fra gli autori italiani per ragazzi più accreditati che scrivono romanzi di formazione e che trattano temi interessanti, segnaliamo: Luigi Ballerini, Antonio Ferrara, Patrizia Rinaldi, Zita Dazzi, Gabriele Clima, Tommaso Percivale, Davide Morosinotto, Francesco D'Adamo, Annalisa Strada, Guido Sgardoli, Fabio Geda, Marco Magnone, Fulvia degl'Innocenti, Luisa Mattia, Fabrizio Silei, Matteo Corradini, Beatrice Masini, Paola Capriolo, Marco Rizzo, Chiara Carminati, Andrea Valente, Bruno Tognolini, Vichi De Marchi, Annamaria Piccione, Giuseppe Festa, Luigi Garlando, Paola Zannoner.

Grande, Daniele Nicastro, Einaudi Ragazzi, 2017
Jane La Volpe & Io, Isabelle Arsenault, Fanny Britt, Mondadori, 2014
Obbligo o Verità, Annika Thor, Feltrinelli, 2018
Da quando ho incontrato Jessica, Andrew Norriss, Il Castoro, 2016
Almeno il cane è un tipo a posto, Lorenza Ghinelli, Rizzoli, 2015
Tutta colpa delle meduse, Ali Benjamin, Il Castoro, 2017
La ragazza che legge le nuvole, Elisa Castiglioni Giudici, Il Castoro, 2012
Ladre di Regali, Aidan Chambers, Giunti, 2004
L'estate dei segreti, Chiara Carminati, Einaudi Ragazzi, 2012
Cuore testardo, Nicola Cinquetti, San Paolo, 2013
Meglio Nat che niente, Tim Federle, Il Castoro, 2015
Largo a Tommy Squalo! : confessioni di un predatore, Domenica Luciani, Giunti, 2004
Rachele la rossa, Elena Peduzzi, Einaudi Ragazzi, 2011
Federico il pazzo, Patrizia Rinaldi, Sinnos, 2014
La scorciatoia, Louis Sachar, Piemme, 2017
Ragazze cattive, Pina Varriale, Piemme, 2015
Wonder, R. J. Palacio, Giunti, 2013
Le reginette. Tre amiche, una sfida, Clementine Beauvais, Rizzoli, 2018
Viki che voleva andare a scuola, Fabrizio Gatti, BUR, 2015
L'anno in cui imparai a raccontare le storie, Lauren Wolk, Salani, 2018

+13

Cosa saremo poi, Luisa Mattia, Luigi Ballerini, Lapis, 2017
Fesso, Mark Goldblatt, Il Castoro, 2016
Trevor. Non sei sbagliato. Sei come sei, James Lecesne, Rizzoli, 2014
Click, Luigi Ballerini, El, 2014
Camminare Correre Volare, Sabrina Rondinelli, El, 2008
Bulle da morire, Emanuela Da Ros, Feltrinelli, 2017
Lo sfigato, Susin Nielsen, Rizzoli, 2015
Pensami Forte, Zita Dazzi, Lapis, 2017
Viaggia Verso. Poesie nelle tasche dei jeans, Chiara Carminati, Bompiani, 2018
Il mondo da quaggiù, Holly Goldberg Sloan, Mondadori, 2017
Centrifuga. Fughe, ritorni e altre storie, AAVV, Sinnos, 2016
Visti di profilo, Antonio Ferrara, Filippo Mittino, Bacchilega Junior, 2018
Mia, Antonio Ferrara, Settenove, 2015
Ero cattivo, Antonio Ferrara, San Paolo, 2016
Batti il muro. Quando i libri salvano la vita, Antonio Ferrara, BUR, 2017
Mio fratello simple, Marie-Aude Murail, Giunti, 2018
Noi siamo così, Luisa Mattia, Sinnos, 2012
L'isola dei libri perduti, Annalisa Strada, Einaudi Ragazzi, 2014

Bibliografia minima per docenti:

- *I bulli non sanno litigare. Insegnare ai ragazzi a vivere con gli altri e a rispettarli*, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2018
- *L'educazione (im)possibile. Orientarsi in una società senza padri*, Vittorino Andreoli, BUR-Rizzoli, 2015
- *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015
- *Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia*, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011
- *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Daniel Goleman, BUR, 2011
- *Bulli 2.0. Bullismo e cyberbullismo. Evoluzione di un fenomeno e possibili rimedi*, Emanuele Florindi,

Imprimatur, 2017

- *L'età dello tsunami. Come sopravvivere a un figlio pre-adolescente*, Alberto Pellai, Barbara Tamborini, De Agostini, 2017

- *Le fiabe per affrontare il bullismo*, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

- *Life skills: la comunicazione efficace*, Giovanna Boda, Carocci, 2005

- *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Duccio Demetrio, Mimesis, 2013

- *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Duccio Demetrio, Raffaello, 1996

- *La scrittura è silenzio interiore*, Duccio Demetrio, Castelvechi, 2018

Risorse web:

- *E se nessuno mi becca? un progetto di etica per ragazzi*, Bruce Weinstein, Tuono Pettinato, Il Castoro, 2013

L'insegnante e scrittrice Annalisa Strada ha curato con la casa editrice Il Castoro, un interessante progetto educativo dove ha approfondito i temi del libro con schede didattiche da svolgersi in classe

https://issuu.com/castororedazione/docs/esenessunomibecca_progetto

- <http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

(*Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo*)

- *Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*, Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>).

Altri titoli sono indicati nella bibliografia finale in fondo alla sezione.

PROPOSTA B

NARRARE LE EMOZIONI

RICONOSCERE E NARRARE LE EMOZIONI ATTRAVERSO PERCORSI DI PEER EDUCATION

Questa proposta, attuata attraverso l'impiego di albi illustrati e laboratori di peer education, vuole promuovere strategie per la realizzazione di percorsi educativi di alfabetizzazione emotiva, finalizzati a consolidare le competenze empatiche delle ragazze e dei ragazzi, permettendo così una riflessione sul modo in cui si costruiscono le relazioni. Attraverso un esercizio di riconoscimento e comprensione delle emozioni, proprie e degli altri, è possibile costruire tra coetanei un legame più solido che possa garantire prevenzione e risoluzione non violenta dei conflitti.

La *peer education*¹¹ si realizza attraverso la formazione di *peer educators*, cioè ragazzi che possano diventare promotori di attività destinate a coetanei o ragazzi più giovani e bambini, su specifiche tematiche. Ciò induce nei ragazzi e nei bambini dei comportamenti pro-sociali e una maggiore empatia, favorisce la costruzione di conoscenze e competenze non solo curricolari ma anche sociali e interdisciplinari, consolida l'autostima e il riconoscimento di sé. Un'interessante esperienza nelle scuole italiane ha mostrato come l'uso di questa pratica per organizzare letture animate gestite da ragazzi in altri istituti del territorio, abbia prodotto una partecipazione attiva proprio dei ragazzi a più alto rischio di bullismo ed emarginazione sociale¹².

I bambini destinatari riconoscono le emozioni oltre la verbalizzazione e attivano le risorse di empatia, in un gioco positivo di rimandi, sguardi, riconoscimento e gratificazione che ha uno straordinario impatto sui più grandi. La ricerca psico-sociale sull'empatia ha sviluppato riflessioni che convergono verso alcuni concetti, uno dei più interessanti è senz'altro il contributo di Pittinsky e Montoya che si è concentrato sulle emozioni positive mettendo a fuoco il concetto di "simedonia": l'esperienza, in verità pochissimo indagata, di chi gioisce per la felicità altrui. L'empatia ci mette davanti ad una serie di concetti come: la somiglianza e la differenza, particolare e generale, categorie sociali e personali, prossimità e distanza, partecipazione e distacco, responsabilità. *"L'empatia evidenzia anche il sorprendente intreccio di emozioni e cognizioni, di processi automatici e costruzioni sociali, chiama in causa norme, fenomeni identitari, strategie di confronto fra sé e gli altri"*.¹³

Altri studi hanno invece evidenziato le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto. Il nostro apparato biologico sembra geneticamente predisposto a facilitare l'instaurarsi di relazioni affettive soddisfacenti e protettive nei riguardi della nostra salute psichica e fisica. Alcune ricerche si sono concentrate a indagare l'empatia nei suoi concetti di assunzione di prospettiva, distinzione di sé-altro, imitazione somatica (detta anche contagio emotivo che poi induce la sincronizzazione emotiva) molla che porta verso l'empatia vera e propria, innescando meccanismi di motivazione del comportamento di aiuto.¹⁴ L'elaborazione delle emozioni sembra quindi avere anche a livello neurologico una sua precisa collocazione nel cervello umano e, come ogni altra abilità umana, anche le emozioni hanno bisogno di essere "educate"¹⁵.

SCHEDA DI ATTIVITA'

¹¹ L' *adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education*, Gianluigi Di Cesare, Rosalia Giammetta, Carocci, 2011; *Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education*, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015; *"Life skills e peer education"* è un'ampia bibliografia curata dalla Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze e disponibile on line

<https://issuu.com/cedeeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

¹² L'esperienza è avvenuta presso l'Istituto comprensivo di Castelfiorentino nell'anno scolastico 2017-2018, all'interno del progetto Lettura "Passaparola. Viaggio intorno a libri e letture" che ogni anno nel mese di maggio, organizza, in collaborazione con la biblioteca comunale, una Maratona di lettura sul territorio, che vede impegnati oltre 300 ragazzi, delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, che in una settimana, si prestano ad effettuare letture animate, nelle classi delle diverse scuole, biblioteche, musei, parchi cittadini. In modo analogo la stessa esperienza, all'interno di un progetto Nati per Leggere, ha visto i ragazzi di alcune scuole superiori di Siena andare a svolgere letture ai bambini delle scuole dell'infanzia. I ragazzi hanno ricevuto dapprima informazioni pedagogiche attraverso il programma NpL e fatto della formazione sulla lettura ad alta voce a sostegno della preparazione delle letture.

¹³ Carmencita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346; L'articolo propone una rassegna di studi sull'empatia come esperienza sociale con una lettura critica della ricerca psico-sociale in questo ambito complesso.

¹⁴ Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304; L'articolo presenta una interessante rassegna di studi.

¹⁵ *Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia*, articolo di Mariangela Giusti, progetto nazionale CCM, 2010, pubblicato in

https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf

La proposta offre l'opportunità a ragazzi e ragazze, opportunamente formati e guidati, di diventare narratori di storie per alunni più piccoli (il progetto può coinvolgere interi istituti comprensivi).

Il percorso di preparazione sarà un vero percorso formativo per i ragazzi, chiamati a progettare, assumersi responsabilità, suddividersi i ruoli, animare le letture destinate a piccoli ascoltatori. Si tratta di un percorso di *peer education*, dove i ragazzi più grandi sceglieranno i libri, prepareranno letture animate, saranno motivati a catturare l'attenzione dei più piccini, a coinvolgerli in avventure appassionanti. Le letture potranno essere svolte durante l'anno, nelle classi interessate, secondo opportunità diverse legate a progetti di accoglienza, azioni della continuità educativa, giornate culturali e campagne nazionali dedicate alla promozione della lettura (*Il Maggio dei libri*, *Libriamoci*, *IoLeggoPerché* dedicata alla raccolta di libri per le biblioteche scolastiche, ecc.) o alla tutela dei diritti umani (Giornata dei diritti dell'infanzia, Giornate dei migranti, ecc.), feste e ricorrenze della scuola.

In un'ottica interdisciplinare durante l'anno potranno essere integrati nell'esperienza altri progetti (progetti di teatro, artistici, musicali, sportivi, ecc.) ed offrire nuovi stimoli di lettura.

Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento

Fase 2 - Preparazione delle letture ad alta voce

Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli

Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe

Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento

- Individuare quali classi coinvolgere. Individuare possibili destinatari delle letture, parlarne con i bambini e i docenti che possono essere interessati.

- Parlare del progetto alla classe. Far conoscere il programma nazionale *Nati per Leggere* che promuove la lettura fin dalla più tenera età per lo sviluppo del bambino.

Nel sito *Nati per Leggere* (www.natiperleggere.it) si possono trovare indicazioni utili per introdurre l'argomento ai bambini e avere idee per le metodologie di lettura.

Può essere di supporto coinvolgere un'esperta di letteratura per l'infanzia o rivolgersi alla biblioteca comunale di riferimento per richiedere un corso di formazione, per i bambini o i docenti, sulle tecniche di lettura ad alta voce, per organizzare insieme alla biblioteca letture sul territorio.

Per approfondire la conoscenza delle metodologie consigliamo alcune **letture e risorse web** per i docenti:

Bibliografia e sitografia sulla lettura ad alta voce:

- Giusi Marchetta, *Lettori si cresce*, Einaudi, 2015
- Aidan Chambers, *Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni*, Equilibri, 2015
- Rita Valentino Merletti, *Leggere ad alta voce*, Mondadori, 2000
- Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, *Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*, Salani, 2015

Risorsa web: <http://www.natiperleggere.it/approfondisci-lettura-dialogica.html>

Nati per leggere e Lettura dialogica: a chi e come, Costantino Panza, in Quaderni ACP, n. 2, 2015, pp.95-101

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>

(utile per conoscere come impostare una lettura dialogata con i bambini)

Risorsa web: <http://www.ritavalentino.it/leggereeraccontare/index.php>

il sito della Rita Valentino Merletti tratta aspetti pedagogici della lettura ad alta voce

Comunicazione ed empatia

Nella fase iniziale del percorso è necessario che i bambini sperimentino gli aspetti empatici della lettura, con testi e temi per loro significativi che siano rivolti alla loro fascia d'età, per vivere le emozioni che una storia, attraverso la voce di un narratore, può comunicare.

Si consiglia di iniziare coinvolgendo le classi quarte e quinte che potranno leggere alle classi dei piccolini, prime nel caso delle quarte, seconde nel caso delle quinte, oppure ai bambini della scuola dell'infanzia.

A) Attività *#TiRaccontollMioLibro*

1 incontro (2h). L'attività consiste nel portare in classe una ventina di albi illustrati per bambini, e dividere i bambini lettori a gruppi di 3-4. Ad ogni gruppo si assegnano tre albi. Durante il laboratorio, ogni gruppo li dovrà guardare, leggere, valutare e sceglierne uno che sarà poi presentato a tutta la classe.

Dell'albo scelto si chiederà loro di scrivere su un foglio il titolo, l'autore, il tema centrale, creare tre o quattro #Hashtag con le parole chiave per loro significative, e indicare il nome del gruppo.

2 incontro (2h). Restituzione alla classe. Ogni gruppo, a rotazione, si presenterà agli altri, motivando il nome scelto e presentando il libro scelto. Lo leggerà ad alta voce mostrando le immagini agli altri, parlerà degli #Hashtag scelti spiegandone il significato rispetto alla storia. La lettura potrà essere animata, interagita con la classe in modo del tutto libero, previa la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo, e ognuno potrà aggiungere commenti, sottolineare passaggi e aspetti particolarmente significativi delle immagini e delle parole. E' possibile utilizzare anche Silent Book. In tal caso la lettura dapprima sarà svolta in modo del tutto silenzioso e poi seguirà una seconda rilettura con interazioni e scambi verbali. Dibattito finale.

B) Attività : Circle Time sulle emozioni

Si dedica un lavoro di gruppo, in cerchio, alle emozioni, a partire dai libri selezionati, sui temi presentati dai gruppi, le parole chiave e gli aspetti significativi scelti dai bambini. Si facilita una libera discussione di approfondimento allargandola anche al contesto contemporaneo e quotidiano (l'insegnante interviene solo per favorire l'interazione fra i bambini, stimolare le connessioni e la partecipazione di tutti).

L'obiettivo è promuovere nei bambini, grazie ad un dialogo aperto e positivo, la comprensione ed una maggiore consapevolezza rispetto alle emozioni provate dai protagonisti delle storie (empatia); il confronto tra i diversi approcci di gestione emotiva; la costruzione del senso di responsabilità nei confronti del problema; le dinamiche di relazione presenti nei libri ed emerse all'interno nella gestione dei gruppi.

Fase 2 - Preparazione delle Letture ad alta voce

Per aiutare i bambini ad acquisire competenze che favoriscano l'interazione con altri bambini durante la lettura è necessario promuovere la partecipazione attiva in ogni fase del percorso, anche attraverso la scelta dei libri da leggere, i primi tentativi di lettura ad alta voce, la scelta degli spazi e degli oggetti per accompagnare le letture.

Queste attività possono essere svolte all'interno della programmazione didattica dedicando un paio d'ore la settimana al progetto. Le competenze acquisite durante il percorso saranno utilissime e interdisciplinari, spendibili dai bambini in molti altri contesti didattici e curricolari.

Analisi dei testi. Si può proporre ai bambini di andare in biblioteca (oppure utilizzare le bibliografie presenti nelle proposte UNICEF) e, a gruppi di 4-5, chiedere loro di portare in classe 2 albi illustrati a loro scelta. Questi saranno discussi e presentati in classe, per abituarli a osservare e capire:

- a che età sono rivolti: è adatto ai piccolini?
- qualità delle illustrazioni

- qualità dei testi e analisi del linguaggio, compreso osservare la resa nella lettura ad alta voce
- qualità del progetto grafico
- temi e analisi della storia
- peculiarità del libro. Rapporto tra testo e immagini. (è un libro pop-up? Ha parti da toccare? ha una grafica particolare? Ritmo dato dalla punteggiatura? Sono presenti codici comunicativi diversi?, ecc...)

Simulazioni e discussione. Ogni gruppo sceglie un libro e si avviano le prime simulazioni intergruppo di Lettura ad alta voce. A rotazione ognuno prova a leggere l'albo ai compagni del gruppo.

Dopo alcune prove, si organizza una restituzione finale. In cerchio e ogni gruppo, a turno, si dispone in piedi per leggere il libro scelto, ad alta voce. Ognuno dovrà avere un compito: leggere, reggere e sfogliare il libro, animare con gesti, versi e suoni, letture in coppia, pensando che i destinatari (soprattutto se piccoli) potranno distrarsi e quindi si dovrà intervenire per riattivare l'attenzione, ecc.

Alla fine di ogni lettura, tutti gli altri possono commentare segnalando aspetti tecnici della lettura che hanno osservato, positivi e negativi. Osservando anche posture, tono della voce, ritmo della lettura, gestione del libro, gestualità ed enfasi della voce, ecc. L'esposizione continua per tutti i gruppi a rotazione.

Questa attività dovrebbe procedere con più sessioni, così da affinare nei bambini l'attenzione ai dettagli. Per favorire questo processo si consiglia di utilizzare e condividere con i bambini informazioni e suggerimenti presenti in alcuni libri segnalati in precedenza (libro di Rita Valentino Merletti e risorsa web dedicata alla lettura dialogica che approfondisce come coinvolgere attivamente i bambini mentre si legge loro ad alta voce

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>)

Logistica. La preparazione delle letture non è solo "Chi legge", "Cosa si legge", "Come si legge" ma per una buona riuscita del progetto, i ragazzi si dovranno impegnare anche in un'attività di organizzazione logistica delle letture. Periodo, orari, classi destinatarie, libri scelti, Chi legge cosa, attività di animazione, ecc. formulate anche in base ad altre attività della scuola, tutte queste saranno parte del percorso. Diverse scelte occorre fare prima di stilare il calendario delle letture previste. Auspicabile è la collaborazione interdisciplinare fra docenti, che permetterà di integrare al progetto altri contenuti curricolari (es. Laboratori di teatro, di musica, informatica, tecnologie, ma anche religione, insegnanti di matematica, storia, di sostegno, ecc.), interventi di PEZ o previsti nel PTOF.

Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli

La prima domanda da porsi è "Quando?". C'è un'occasione particolare nella quale i ragazzi leggeranno oppure no? Vanno infatti individuate con la scuola le occasioni in cui i ragazzi potranno essere *messaggeri lettori* per leggere ai bambini più piccoli.

La scelta di letture tematiche può essere legata alle giornate sui diritti umani (Giornate/ Settimane dei Diritti dell'infanzia, Diritti dei migranti, ecc.), Campagne di promozione della Lettura rivolte alle scuole come il Maggio dei Libri, Libriamoci, Io leggo perché), o svolte in qualsiasi periodo dell'anno , per esempio per progetti di Accoglienza o della Continuità Educativa .

Le letture potranno essere di tipo:

- itinerante (i bambini entrano nelle classi e svolgono le letture, portandosi dietro anche materiali per allestimenti temporanei; oppure possono svolgersi sul territorio all'interno di Maratone di lettura che coinvolgono Biblioteche, Musei, librerie, parchi cittadini...)
- stanziale (vengono allestiti degli spazi ad hoc dove vengono portate le classi,). Tali spazi possono essere predisposti ad orari e giorni precisi, presso la scuola ospitante, oppure nella biblioteca scolastica o comunale.

Il giorno della lettura la classe avrà un calendario da consultare delle letture da svolgere. Nella classe c'è chi

presterà la voce alle letture, chi preparerà l'animazione, materiali e allestimenti, chi coordinerà gli incontri, chi farà accoglienza e seguirà più direttamente i bambini . Ognuno avrà un suo ruolo.

Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe

A conclusione dell'esperienza si consiglia di effettuare un incontro finale, per raccogliere i feedback e le impressioni dei bambini, discutere su quanto osservato nei bambini e negli adulti, riflettere su cosa si potrebbe migliorare per le prossime volte.

Gioco finale dei post-it. Ogni bambino scrive un'emozione, una parola o frase su un post it, rappresentativo rispetto a cosa questa esperienza gli ha lasciato. Si attaccano alla lavagna , se ne discute insieme e si fa una foto di documentazione.

L'esperienza può essere ripetuta ogni anno, come progetto di accoglienza o di continuità educativa.

Bibliografia finale (per docenti e genitori)

Sul bullismo e cyberbullismo...

I bulli non sanno litigare. Insegnare ai ragazzi a vivere con gli altri e a rispettarli, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2018
L'età dei bulli. Come aiutare i nostri figli, Luca Bernardo, Francesca Maisano, Sperling&Kupfer, 2018
Nè dinosauri nè ingenui. Educare i figli nell'era digitale, Luigi Ballerini, San Paolo, 2018
Comprendere il bullismo femminile. Genere, dinamiche relazionali, rappresentazioni, Giuseppe Burgio, Franco Angeli, 2018
Bulli 2.0. Bullismo e cyberbullismo. Evoluzione di un fenomeno e possibili rimedi, Emanuele Florindi, Imprimatur, 2017
Non è colpa dei bambini, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2017
Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete, Elena Buccolieri, Marco Maggi, Franco Angeli, 2017
Dalla balena blu al cyberbullismo. Affrontare i pericoli dei social con la psicologia positiva, Andrea Bilotto, Iacopo Casadei, Imprimatur, 2017
Generazione Hastag. Gli adolescenti dis-connessi, Maura Manca (a cura di), Alpes, 2016
Adolescenza interrotta. La richiesta d'aiuto dei ragazzi espressa attraverso i loro disagi, M. Cristina Savoldi Bellavitis, Selene Calloni Williams, Edizioni Mediterranee, 2015
Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015
L'educazione (im)possibile. Orientarsi in una società senza padri, Vittorino Andreoli, BUR-Rizzoli, 2015
Bullismo omofobico. Conoscerlo per combatterlo, Ian Rivers, Il Saggiatore, 2015
Le fiabe per affrontare il bullismo, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

Sulle emozioni...

L'età dello tsunami. Come sopravvivere a un figlio pre-adolescente, Alberto Pellai, Barbara Tamborini, De Agostini, 2017
Giorgia Silani, Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304
E se nessuno mi becca? un progetto di etica per ragazzi, Bruce Weinstein, Tuono Pettinato, Il Castoro, 2013
Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici, Daniel Goleman, BUR, 2011
Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011
Carmençita Serino, Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346
Te lo leggo in faccia. Riconoscere le emozioni anche quando sono nascoste, Paul Ekman, Amrita, 2008

Sulla Lettura ad alta voce, la lettura e scrittura di sé....

La scrittura è silenzio interiore, Duccio Demetrio, Castelvechi, 2018
Lettori si cresce, Giusi Marchetta, Einaudi, 2015
Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni, Aidan Chambers, Equilibri, 2015
Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura, Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, Salani, 2015
Leggere ad alta voce, Rita Valentino Merletti, Mondadori, 2000
Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013
Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé, Duccio Demetrio, Raffaello, 1996

Sulla peer education...

Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015

L'adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education, Gianluigi Di Cesare, Rosalia Giammetta, Carocci, 2011

Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia, Mariangela Giusti, 2010,

< https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf >

"Life skills e peer education" bibliografia a cura della Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze disponibile on line <https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

Altre Risorse web...

<http://www.ritavalentino.it/leggereeraccontare/index.php>

il sito della Rita Valentino Merletti tratta aspetti pedagogici della lettura da alta voce

<http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>

(*Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo*)

Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola, Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <<http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>>.

www.natiperleggere.it - sito Nati per Leggere

<http://www.natiperleggere.it/approfondisci-lettura-dialogica.html>

Nati per leggere e Lettura dialogica: a chi e come, Costantino Panza, in Quaderni ACP, n. 2, 2015, pp.95-101

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>

(

Leggere i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza attraverso immagini e parole

PROPOSTE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Illustrazione di Shaun Tan, *L'approdo*

Premessa

La letteratura contemporanea per l'infanzia propone bellissimi albi illustrati, libri, graphic novel, libri digitali, libri "accessibili" (in-book), che possono diventare dispositivi pedagogici importanti per parlare con i bambini dei loro diritti, far loro esprimere le emozioni, osservare ed ascoltare, favorire l'accessibilità ad argomenti difficili da trattare in classe. La *lettura*, soprattutto se proposta come attività condivisa, accompagnata da libri, parole e immagini la cui qualità sia stata attentamente selezionata, può diventare un potente *strumento di relazione* attraverso il quale i bambini possono "*leggersi*" reciprocamente, esprimere la loro voce e i loro pensieri più profondi, anche rispetto ai contenuti della Convenzione sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Questa proposta dedicata alla lettura, alle immagini, alle parole intende fornire alle e agli insegnanti, all'interno di una specifica cornice metodologica, suggerimenti e strumenti di lavoro, finalizzati a:

- costruire percorsi didattici inclusivi, utilizzando la narrazione per mettere al centro il tema dei diritti dell'infanzia, offrire "*spazi vuoti*" per la riflessione, la libera espressione e l'ascolto;
- motivare i bambini al dialogo, favorire il loro accesso alla cultura e alle pratiche di lettura;
- usare i libri e le immagini di qualità per favorire percorsi di inclusione e di valorizzazione delle differenze, attenti anche ai nuovi strumenti che possono favorire l'integrazione dei bambini con fragilità (in-book e libri Comunicazione Aumentativa Alternativa CAA, libri in simboli PCS, audiolibri, silent book).

Le schede didattiche con spunti tematici di riflessione saranno accompagnate da itinerari bibliografici da utilizzare insieme ai bambini per svolgere alcune attività.

Questo progetto propone di agire attraverso due modalità diverse, una più strategica, mettendo in campo azioni di ordine generale che possono favorire lo sviluppo di literacy di base, e l'altra più metodologica operativa, per sperimentare itinerari tematici e bibliografici legati al tema dei diritti dell'adolescenza. Le risorse web, i libri e gli articoli segnalati offrono stimoli concreti di lavoro, utili anche per trattare in classe tematiche difficili, legate al percorso di crescita e costruzione del sé, alle paure e alle emozioni, alle relazioni familiari e sociali, prevenire il bullismo e l'esclusione

sociale, scardinare gli stereotipi, anche di genere, tematiche della crescita e costruzione del sé, paure ed emozioni, critiche relazioni familiari e sociali.

Azioni strategiche

Organizzare/partecipare a corsi di formazione e aggiornamento su letteratura per l'adolescenza, autori, opere, temi emergenti.

L'esperienza di insegnamento può essere arricchita attraverso strumenti operativi specifici che aiutano ad ottenere le informazioni utili a conoscere meglio i libri per ragazzi, in particolare riviste di letteratura, guide bibliografiche e risorse web per aggiornarsi agilmente sull'editoria, individuare opere di qualità, temi emergenti della contemporaneità, costruire itinerari bibliografici da sperimentare in classe. In allegato una rassegna dettagliata con recensioni di riviste, blog e siti web dedicati alla promozione della lettura. (ALLEGATO 1. Strumenti e risorse web)

Negli ultimi anni si è sviluppata una produzione molto interessante per i ragazzi di albi illustrati e forme letterarie innovative come Silent book (libri senza parole), Graphic novel, fumetti, e anche i libri tradizionali iniziano a integrare parti con immagini e racconti brevi. Ci sono case editrici e collane che offrono veri e propri progetti editoriali, su temi importanti, come la legalità, la storia, la vita di donne e uomini che si sono battuti per valori importanti, la poesia, la letteratura, sono strumenti utili anche per l'apprendimento didattico di contenuti, dove la miscela narrativa con l'intreccio biografico umano rende la lettura interessante e più facile da ricordare¹.

Un aggiornamento completo dovrebbe inoltre comprendere conoscenze di libri CAA e modalità che possono essere utili per ragazzi con esigenze speciali, e comunque metodologie di intervento motivanti e più coinvolgenti per tutti. In allegato una bibliografia di base per approfondire e trarre interessanti spunti operativi. (Allegato 2. STRUMENTI. BIBLIOGRAFIA).

Utilizzare un libro come sfondo integratore.

Un buon libro può dar vita ad un intero itinerario didattico, può introdurre ad un argomento sul quale si voglia lavorare, ma anche aiutare nel costruire relazioni tra contenuti e attività diverse.

Si possono inserire momenti di lettura condivisa in classe e attività di promozione della lettura, ricerche, giochi e attività, su argomenti che si vuol approfondire e che sono stati discussi insieme ai ragazzi. Il libro e la storia creano così dei fili conduttori nella classe e innescano nuove modalità di relazione, di conversazione, dove anche la/il docente è partecipe al pari degli altri.

Promuovere ascolto e partecipazione.

I diritti all'ascolto e alla partecipazione costituiscono l'asse portante di questa e di tutte le proposte educative.

Leggere un libro offre straordinarie opportunità per immaginare, identificarsi, esprimere le proprie emozioni, avvicinarsi alla comprensione di punti di vista diversi, riconoscersi nel sentire degli altri, confrontarsi e dialogare. Tutto questo è possibile se viene costruito uno spazio reale di ascolto, in assenza di ogni forma di valutazione, che permetta a ciascuno di partecipare, nei tempi e nei modi che scegliere.

Sospendere la valutazione, favorire la produzione di significati, accogliere la varietà.

Per promuovere un accesso libero alla lettura e poterla utilizzare come strumento pedagogico per ascoltare e parlare insieme ai ragazzi e favorire il loro sviluppo creativo, è necessario applicare una modalità operativa avalutativa. E' solo in un contesto di sospensione del giudizio che può esserci vera libertà espressiva.

E' quindi importante, per l'insegnante che promuove la lettura, rinunciare ad una valutazione immediata, lasciare aperta ogni possibilità e rassicurare i ragazzi segnalando che non esiste una storia/opinione giusta o sbagliata, ma che ognuno ha il diritto di raccontare la propria.

La profondità dei sentimenti dei ragazzi ha diritto di essere espressa ed accolta. Lavorare sulle narrazioni

significa quindi lavorare anche sulle parole, sull'ascolto, sulla descrizione del proprio sentire, sul dare un nome alle sfumature delle emozioni, ai disagi, alle inquietudini e alle difficoltà che possono trovarsi rispecchiate nelle storie. Negli anni della pubertà e dell'adolescenza, in cui si è davanti a una ridefinizione della propria identità e dei propri valori, del proprio essere nel mondo, utilizzare libri e narrazioni può far davvero la differenza

Idee e suggerimenti:

A partire da un libro... A partire da un libro si possono organizzare tante attività didattiche, basta che si tratti di un buon libro. Per questo è importante organizzare bene la selezione dei libri, anche accompagnando i ragazzi alla biblioteca comunale, per poterli coinvolgere nel piacere della scoperta e della scelta.

Libri accessibili. Un'attenzione particolare andrebbe posta alle azioni utili per gli studenti che hanno bisogni speciali, come dislessie o diversabilità cognitive, o di altro tipo. Anche ai genitori gli insegnanti potrebbero offrire informazioni sui tipi di libri accessibili che oggi si trovano in commercio, libri in simboli PCS, in linguaggio dei segni, in braille, libri tattili, audiolibri, inbook e anche alcuni software e risorse web molto utili per la lettura autonoma e la narrazione. Un progetto molto interessante è il portale web *Liber Liber*, nato da un progetto europeo, che mette in rete e in download gratuito innumerevoli risorse in formato audio, ma anche il progetto del *Libro parlato Lions Onlus*, e *LIA* (Libri italiani Accessibili) che mettono a disposizione audiolibri e supporto per chi ha disabilità visive meritano di essere approfonditi².

D'interesse anche il progetto sulla lettura "Radiomagia"³ con contenuti audio e video anche in lingua dei segni⁴. Le biblioteche comunali conoscono molto bene questo tema e a loro si possono chiedere ulteriori consigli.

Il viaggio, restituzione finale. Il progetto si presta ad essere utilizzato in modo trasversale e interdisciplinare e può svolgersi per cicli o durante tutto l'anno scolastico, con momenti di restituzione finali che possono essere concentrati intorno alla fine dell'anno scolastico, ad esempio a maggio, quando si celebra nelle scuole e nei centri educativi il mese dedicato alla lettura e la campagna nazionale "Il maggio dei Libri" e l'UNICEF ricorda la ratifica della Convenzione da parte dell'Italia, avvenuta il 27 maggio 1991.

I ragazzi parteciperanno all'organizzazione di un momento finale, una festa in cui si propongono letture con i genitori, esporre i materiali realizzati dai ragazzi durante l'anno.

Ecco di seguito alcuni suggerimenti per realizzare Laboratori narrativi a attività con i ragazzi

Proposte didattiche

1. CRESCERE GIOVANI LETTORI;
2. DAL LIBRO AL BOOKTRAILER
3. I DIRITTI UMANI ATTRAVERSO L'ILLUSTRAZIONE D'AUTORE PER RAGAZZI
4. NARRARE LE EMOZIONI. PERCORSI DI LETTURA ED EMPATIA PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DELLE DISCRIMINAZIONI

Proposta didattica 1: CRESCERE GIOVANI LETTORI



Premi Andersen 2018

Suggerimenti indicati da Matteo Biagi, insegnante in una scuola secondaria di primo grado di Firenze, esperto in letteratura per ragazzi e fondatore di un importante blog e progetto di promozione della lettura costruito a partire dal coinvolgimento dei ragazzi (fonte: www.qualcunoconcuicorrere.org):

- **DEDICARE, IN CLASSE, ALMENO UN'ORA SETTIMANALE AI LIBRI**, modellata sulle esperienze dei circoli di lettura, rigorosamente svincolata da compiti e valutazioni, e incentrata su tre parole-chiave: personalizzazione, condivisione e coinvolgimento attivo degli studenti.

- **TUTTI I RAGAZZI SONO DIVERSI**. Un insegnante, se vuole porsi l'obiettivo di creare lettori, deve essere una sorta di *personal trainer* della lettura (frase pronunciata ad Alice Bigli, libraia e direttrice artistica dell'Ass. Culturale Mare di Libri). Quale personal trainer chiederebbe ad un atleta fuori forma e sovrappeso di affrontare da subito un allenamento durissimo? Come posso non proporre libri differenti a lettori differenti?

- **OSSERVAZIONE DEI RAGAZZI E SELEZIONE DEI TITOLI**. Dopo un'osservazione iniziale della classe, si stila una lista (ampia) di titoli sui quali lavorare durante tutto l'anno – utilizzando la biblioteca scolastica, pubblica, oppure il bonus per l'aggiornamento.

- **PRESENTAZIONE DEI TITOLI ALLA CLASSE**. Il docente fa una presentazione efficace dei titoli in classe, crea curiosità intorno alla storia, si legge l'incipit, si mostra il booktrailer se esiste, eccetera. Va da sé che l'insegnante non può e non deve "barare". Deve presentare titoli che conosce, che ha letto e che ritiene efficaci.

- **CONDIVISIONE E COINVOLGIMENTO** diretto degli studenti: una volta assegnato un libro a testa e lasciato un congruo tempo di lettura – anche a scuola: volendo si può utilizzare la stessa ora settimanale per la lettura individuale, tempo che può servire al docente per rispondere a domande, chiarire punti complessi, etc – al momento di riassegnare i testi lasciamo che siano gli studenti a consigliare i loro compagni, e dedichiamo molto tempo alla condivisione delle emozioni legate alla lettura.

- **ATTIVITA' COLLATERALI**. Blog fatti dai ragazzi, circoli di lettura, letture animate, cineforum, visite e gite a festival e manifestazioni della lettura (Festivaletteratura di Mantova, il festival *Mare di Libri* di Rimini rinomato appuntamento dedicato ai ragazzi dove i giovani possono partecipare anche come volontari, Salone del libro di Torino, Fiera del libro per ragazzi di Bologna, Tuttestorie, e tanti altri).

Proposta didattica 2: DAL LIBRO AL BOOKTRAILER

Premi Andersen 2018



La lettura si promuove coinvolgendo anche i ragazzi a partecipare ad eventi giovanili che si svolgono sul territorio nazionale, come il festival per ragazzi **Mare di Libri** che ogni anno organizza e promuove **Ciak, si legge!**, un **concorso di booktrailer** su scala nazionale **riservato ai ragazzi**. Il concorso è un'ottima motivazione per far produrre dei booktrailer ai ragazzi, lavorando su temi, libri, emozioni, linguaggi e codici narrativi.

Il booktrailer. È una breve presentazione video che promuove un libro, come un trailer cinematografico promuove un film. È pensato per invogliare il pubblico a leggere un particolare romanzo e in genere fornisce allo spettatore un assaggio della storia, senza dare troppi dettagli e soprattutto senza svelare il finale!

- Lavoro a gruppi di 4-5 ragazzi. Motivare i ragazzi scegliendo con loro un paio o tre libri della bibliografia sotto o scelti in biblioteca. Vedere i booktrailer già realizzati, i filmati finalisti e vincitori delle passate edizioni.

Discutere intorno al libro, incuriosendo e motivando i ragazzi, con incipit, intrecci narrativi, personaggi, curiosità sul libro e sull'autore.

Alcune case editrici hanno deciso negli anni di collaborare con Mare di Libri, mettendo a disposizione le bozze di romanzi non ancora pubblicati e contribuendo così alla nascita di **Ciak, si legge!**. Gli iscritti al concorso sceglieranno uno dei romanzi inediti e dovranno realizzare un video della durata massima di 3 minuti. Tre minuti per raccontare una storia.. I filmati dovranno essere pronti entro il 15 maggio.

Il booktrailer vincitore verrà proiettato al Festival Mare di Libri 2017, riceverà un ricco premio in libri e verrà caricato sul canale YouTube di Mare di Libri. La partecipazione è completamente gratuita.

Per l'organizzazione delle diverse fasi, andranno presi in esame vari aspetti: lo storyboard, lo scheletro iniziale (durata, ritmo narrativo, scelte delle cose da lasciare e cose da trattenere, creare una sorta di breve racconto, titolo, presentazione grafica, ecc., l'atmosfera e il contesto dove si svolgerà, tipo di immagini, musica; scelta citazioni e parole scritte e narrate; inquadrature eventuali e transizioni. (Un approfondimento sul linguaggio cinematografico, sarebbe ottimale).

Inizia quindi la ricerca dei materiali per fare il video (si può partire anche con qualcosa di semplice...per poi aumentare il livello di complessità. Meglio se si attua un programma interdisciplinare con altri docenti che possono seguire la parte tecnica o artistica).

Assemblaggio dei materiali. Costruzione del booktrailer. Montaggio. Momento di restituzione finale, proiezione del booktrailer prodotto.

- Per Leggere il regolamento e iscriversi al concorso: <http://www.maredilibri.it/ciak-si-legge/>

- Per avere suggerimenti pratici su come costruire un booktrailer, si veda

Cfr. *Effetto Shahrazad, Mille e un modo di narrare: dal libro al booktrailer*, Hamelin, 2013

Booktrailer in pillole. Esperti di comunicazione spiegano su youtube le diverse fasi della realizzazione utile strumenti per spiegare ai ragazzi come procedere

<https://www.youtube.com/watch?v=YTTFBiy77FY>

Proposta didattica 3: I DIRITTI UMANI

La forza sia con te *Cronaca di una missione in Ucraina*

Di Andrea Iacomini (autore) Daniela Maffuccini (curatrice) People 2025



In un'epoca in cui la guerra è diventata per molti l'unica alternativa possibile, *La forza sia con te* racconta la cruda attualità del conflitto in Ucraina attraverso lo sguardo umano di un viaggiatore, il portavoce dell'UNICEF Italia e giornalista Andrea Iacomini. Un cammino reale, umano, fatto di incontri, paure e silenzi, dove l'ironia tragica del titolo- la frase pronunciata da un'app per gli allarmi aerei- diventa simbolo della resistenza quotidiana.

L'autore attraverso un paese ferito ma vivo, dove la normalità si mescola al rumore lontano delle esplosioni e la frase presa in prestito da *Star Wars*, "La forza sia con te", viene ripetuta dagli smartphone in un loop che sembra non avere fine, ogni volta che finisce un pericolo.

Ogni luogo attraversato- una scuola, un corridoio, un appartamento, una strada- custodisce qualcosa che resiste al rumore delle bombe: una melodia notturna suonata al pianoforte, una valigia invisibile, un mazzo di fiore per non dimenticare la bellezza. E se l'immaginazione non basta, l'immaginazione supplisce e riempie i vuoti. Ma è nei gesti dei bambini che la forza continua a vivere.

E quella voce, quella frase che annuncia la fine di un pericolo, assume un senso diverso, più profondo. È un racconto di città vuote e rifugi pieni, di mani strette e sguardi che parlano più delle parole. Di bambini che "sognano di dormire, invece che dormire per sognare". Un reportage narrativo che sfuma tra il diario personale e la testimonianza collettiva, tra l'assurdo della guerra moderna e la forza di chi continua a sperare.

Un libro che non cerca risposte, ma che ascolta e racconta. Perché anche nel mezzo di un conflitto, la forza- quella vera- è nella dignità di chi resiste.

I DIRITTI UMANI ATTRAVERSO L'ILLUSTRAZIONE D'AUTORE PER RAGAZZI



illustrazione di Roberto Innocenti, *La storia di Erika, La Margherita*, 2006

Queste indicazioni di progetto rivolte alle scuole secondarie di primo e secondo grado hanno l'obiettivo principale di sensibilizzare, far conoscere meglio e condividere con i ragazzi, temi importanti come quello della legalità e della corruzione, del diritto e della violazione dei diritti umani, dell'inclusione e dell'esclusione sociale, della memoria, della lotta alle discriminazioni e al razzismo.

Questi temi, possono essere trattati con maggior efficacia se sono i ragazzi stessi a farsi promotori per diventare loro stessi protagonisti e parte attiva. I libri possono essere presentati in successione, prima letti ad alta voce (l'insegnante leggerà ai ragazzi) in silenzio, poi riletti, lasciando ai ragazzi la possibilità di fare commenti e individuare narrazioni nascoste, attraverso l'osservazione dei dettagli delle immagini.

Si può dare così avvio ai **dibattiti in classe**, in base al tema scelto e sviluppare nei ragazzi una maggiore *partecipazione personale* ed *empatia*. Conoscendo più intimamente le persone protagoniste di alcuni fatti accaduti, i ragazzi potranno sviluppare una maggiore attenzione al *riconoscimento dei vissuti emotivi*, propri e altrui, capacità utile per una buona convivenza sociale e fondamentale nel particolare e delicato momento della vita, come è quello dell'adolescenza e della giovinezza, dove grande è la ricerca di valori, modelli di appartenenza, di costruzione del proprio sé e della propria identità e memoria personale. Offrire ai ragazzi, modelli così importanti, che hanno dato la propria vita per gli altri o hanno saputo scegliere e dire di no, davanti a momenti difficili, è un insegnamento sempre attuale e che toccherà il cuore di tutti.

UN LAVORO SUI DETTAGLI. ANALISI DELLE IMMAGINI

Il contesto attuale è ricco di immagini, e la velocità con cui queste si presentano spesso impedisce di fermarsi a riflettere. L'attenzione al dettaglio invece, l'osservazione di particolari nascosti, il riconoscimento dei vissuti emotivi, l'andare oltre l'apparenza e la semplice superficie delle cose, fermarsi, è diventato un valore pedagogico importante. Imparare a leggere il mondo con l'occhio attento ai particolari ci aiuta anche a capire gli altri, conoscere le differenze e capire come siamo veramente. I ragazzi, dopo i laboratori di lettura e l'analisi delle immagini, potranno successivamente

dar voce alla loro espressività e voglia di dire la loro, producendo semplici elaborati (tavole illustrate, poesie, corti, video, installazioni artistiche, ecc.) da esporre in una giornata restitutiva finale.

LABORATORIO #TI RACCONTO IL MIO LIBRO...

Laboratorio di 4/6 ore da svolgersi in classe in più volte .

1 incontro (2h) . L'attività consiste nel portare in classe una ventina di libri e albi illustrati per ragazzi, sul tema dei diritti umani e dividere i ragazzi a gruppi di 3-4.

Ad ogni gruppo si assegnano tre albi. Durante il laboratorio, ogni gruppo li dovrà guardare, leggere, valutare e sceglierne uno che sarà poi presentato a tutta la classe.

Per quello scelto, scriveranno su un foglio il titolo del libro, l'autore, il diritto umano che secondo loro è rappresentato e di cui parla il libro, un TAG di 3/4 parole chiave che per loro sono state significative, l'hashtag seguito dal nome del gruppo scelto che dovrà avere un qualche legame al diritto umano violato rappresentato nel libro.

TITOLO	
AUTORE	
DIRITTO Umano violato	
TAG (parole chiave ritenute significative)	
NOME del GRUPPO	#
Partecipanti	

2 e 3 incontro (2h) . Restituzione alla classe. Ogni gruppo, a rotazione, si presenterà agli altri, motivando il nome scelto (es. #Vivere Liberi) e presentando il libro scelto. Lo leggerà ad alta voce mostrando le immagini agli altri, parlerà dei Tag scelti e quale significati per loro sono stati importanti e trasmessi attraverso quel libro. La lettura potrà essere animata, interagita con la classe in modo del tutto libero, previa la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo che oltre alla lettura potranno aggiungere commenti, sottolineare passaggi e aspetti particolarmente significativi che hanno notato nelle immagini e nelle parole. E' possibile utilizzare anche Silent Book. In tal caso la lettura dapprima sarà svolta in modo del tutto silenzioso e poi una seconda rilettura con interazioni e scambi verbali. Volendo i gruppi possono preparare anche degli elaborati multimediali, piccoli video, booktrailer., videopresentazioni.

In conclusione. Dibattito finale con circle time e scambio delle emozioni osservate nei protagonisti e quelle provate. Attualizzazione.

Bibliografia

Migrazioni e discriminazione

- Shaun Tan, *L'approdo*, Eunué, 2016
- Armin Greder, *Mediterraneo*, Orecchio Acerbo, 2017
- Fabrizio Silei, Illustrazioni di Maurizio A.C. Quarello, *L'autobus di Rosa*, Orecchio Acerbo, 2011
- Sandro Natalini, *Il sapore amaro delle arance*, Coccole a caccole, 2010
- Ariana Chiesa Mateos, *Migrando*, Orecchio Acerbo, 2010
- Armin Greder, *L'isola*, Orecchio Acerbo, 2008

- Francesca Sanna, *Il Viaggio*, Emme Edizioni, 2016
- Teresa Radice, Stefano Turconi, *Non stancarti di andare*, Bao Publishing, 2017
- Paola Formica, *Orizzonti*, Carthusia, 2015
- Christian Bruel, *Storia di Giulia che aveva un'ombra da bambino*, Settenove, 2015
- Marjane Satrapi, *Persepolis. Ediz. integrale*, Rizzoli Lizard, 2007
- Antonio Ferrara, Fulvia Degl'Innocenti, *Io sono così*, Settenove, 2014

Memorie di Guerra

- Peter Sis, *Il Muro. Crescere dietro al cortina di ferro*, Rizzoli, 2008
- Roberto Innocenti, *La storia di Erika*, La Margherita, 2016
- Roberto Innocenti, *Rosabianca*, La Margherita, 2016
- Irène Cohen-Janca, Maurizio A. Quarello, *L'albero di Anne*, Orecchio Acerbo, 2013
- Irène Cohen-Janca, Maurizio A. Quarello, *L'ultimo viaggio. Il dottor Korczak e i suoi bambini*, Orecchio Acerbo, 2015
- Maurizio A. Quarello, *45'*, Orecchio Acerbo, 2017 (premio Andersen 2018)
- Lorenza Farina, *Il Volo di Sara*, Fatatrac, 2017
- Claude K. Dubois, *Akim corre*, Babalibri, 2014

Emozioni, empatia

- Paco Roca, *La casa*, Tunuè, 2016
- Crystal Kung, *Il piccolo vagabondo*, Bao Publishing, 2018
- Beatrice Masini, illustrazioni di Gianni De Conno, *Il Buon Viaggio*, Carthusia, 2017
- Janna Carioli, Sonia Maria Luce Possentini, *L'alfabeto dei sentimenti*, Fatatrac, 2013
- Craigh Thompson, *Blankets*, Rizzoli Lizard, 2010
- Bruno Tognolini, Gianni De Conno, *Attacchino*, Gallucci, 2013
- Bruno Tognolini, *Rime di Rabbia*, Salani, 2017
- Alberto Madrigal, *Va tutto bene*, Bao Publishing, 2015
- Armin Greder, *La città*, Orecchio Acerbo, 2009
- Mara Cerri, *Via Curiel 8*, Orecchio Acerbo, 2009
- Paolo Cognetti, Mara Cerri, *Il nuotatore*, Orecchio Acerbo, 2013
- Gabriele Clima, Chiara Carrer, *Mumi senza memoria*, Il Gioco di leggere, 2010

Altri albi per piccoli ma con "temi grandi" possono essere utilizzati anche in vista delle letture da fare ai più piccoli esposte nel modulo didattico dedicato alla peer education successivo:

- Beatrice Alemagna, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2014
- Arianna Papini, *Natura dentro*, Carthusia, 2017
- Arianna Papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2018,
- Arianna Papini, *Revolution*, Carthusia, 2017
- Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016
- Bartoli Cristina, *C'è sempre un posto speciale*, Federighi, 2016
- Germano Zullo, *Gli uccelli*, Topipittori, 2015
- Davide Merveille, *Il pappagallo del signor Hulot*, Excelsior 1881, 2008
- Laurent Moreau, *A che pensi?*, Orecchio Acerbo, 2012
- Bernard Waber, *Chiedimi che cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016

Il degrado urbano, il consumismo

- Roberto Innocenti, *Cappuccetto rosso. Una fiaba moderna*, La Margherita, 2012
- Shaun Tan, *Oggetti smarriti*, Elliot, 2009
- Roger Olmos, *Senza Parole*, Logos, 2014
- Fabian Negrin, *Occhiopin. nel paese dei bei occhi*, Orecchio Acerbo, 2006
- Anouck Boisrobert, Louis Rigaud, Sophie Strady, *Nella foresta del bradipo*, Corraini, 2011
- Gianni DeConno, Alessandro Ferraro, Arianna Papini e Antonello Silverini *Non insegnate ai bambini*, Carthusia, 2016

Arte, Scienza, Cultura

- Riccardo Guasco, *Che capolavoro*, Carthusia, 2018
- Sébastien Perez, Benjamin Lacombe *Frida*, Rizzoli, 2016
- Paul Eluard, Anouck Boisrobert, Louis Rigaud, *Libertà*, Gallucci, 2013
- Pam Muñoz Ryan, Peter Sis, *Il sognatore. Storia del ragazzo che diventò Pablo Neruda*, Mondadori, 2017
- Non c'è nave che possa come un libro, Emily Dickinson, Brunella Baldi, Motta Junior, 2011

Proposta didattica 4: NARRARE LE EMOZIONI. PERCORSI DI LETTURA ED EMPATIA PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DELLE DISCRIMINAZIONI

Recenti studi, svolti nell'ambito pedagogico e della psicologia delle emozioni, dimostrano quanto fenomeni diffusi come il bullismo, l'emarginazione sociale, la devianza giovanile, ansie da prestazione nei bambini, siano in realtà collegati ad una carenza di relazioni empatiche e di consapevolezza emotiva. La capacità di riconoscere le emozioni nelle loro sfumature e dar loro un nome è alla base della capacità di provare empatia e di saper controllare ed esprimere adeguatamente le proprie emozioni. Un interessante studio è stato pubblicato nell'articolo *Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*⁵ dove si possono trovare esperienze e indicazioni pratiche di intervento su questo tema. L'Università di Siena ha svolto invece di recente uno studio sul cyberbullismo e l'educazione affettiva: *Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*.⁶ L'obiettivo di questo studio, condotto da un gruppo di ricerca del Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena, è quello di analizzare la relazione che intercorre tra variabili cognitive e socio-affettive, che intervengono nell'ambito di comportamenti di tipo pro-sociale e antisociale, nel mondo reale e nel mondo virtuale, al fine di proporre strumenti e percorsi educativi atti a contrastare comportamenti aggressivi e discriminatori nell'uso della rete e dei social network. I dati si incrociano con un altro studio in corso di svolgimento nello stesso Dipartimento: la ricerca *Narrarsi. Il libro silenzioso*⁷, che indaga il rapporto tra uso di immagini, albi illustrati, empatia e alfabetizzazione emotiva. Le ricerche delineano la necessità di ritessere nella scuola nuovi fili della narrazione emotiva con la urgenza di dare adeguati strumenti educativi ai docenti, per favorire nei bambini e nei ragazzi una comprensione più ampia e una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni. Riscoprire, in modo inedito, le potenzialità della lettura condivisa, dell'illustrazione di qualità, il raccontare le proprie emozioni attraverso una narrazione, può offrire spazi di lettura di sé molto interessanti e innovativi⁸.

Le due proposte didattiche che seguono sono pensate a partire da queste premesse. Una più semplice e realizzabile in tempi relativamente brevi e una più ampia, metodologica, di *peer education*, che potrà essere svolta e sviluppata dalle e dagli insegnanti durante tutto l'anno scolastico.

⁵ "Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola", Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>.

⁶ *Discriminazione digitale: un approccio ergonomico all'educazione affettiva per la prevenzione del cyberbullismo*, Margherita Bracci, Alison Margaret Duguid, Enrica Marchigiani, Paola Palmitesta, Oronzo Parlangei. Lo studio è stato condotto attraverso un questionario online finalizzato ad analizzare l'uso di Internet e dei social media, i livelli di empatia e le tipologie di disimpegno morale. I risultati saranno presentati alla Conferenza IEA che si terrà a Firenze nel mese di agosto 2018.

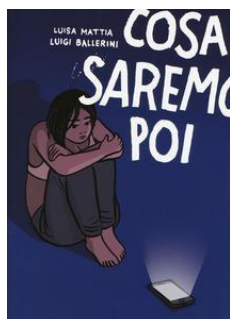
⁷ *Narrarsi. Il libro silenzioso*, Claudio De Felice, Enrica Marchigiani, Cristina Bartoli. Una ricerca azione svolta nelle scuole primarie senesi che ha coinvolto circa 400 bambini, afferente al Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università di Siena. I risultati saranno presentati nel corso del 2018 e 2019.

⁸ Già in passato gli studi di Duccio Demetrio sull'autobiografia avevano sottolineato il valore pedagogico della lettura e del racconto per la costruzione del sé. Tra i vari titoli suggeriamo: *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche*, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013;

PROPOSTA A

LABORATORIO: READING BOOK. Laboratorio sulle relazioni

IL LIBRO:



COSA SAREMO POI

autrice Luigi Ballerini, Luisa Mattia
Lapis, 2017

*"...Mi sentivo a pezzi ma restavo intera.
Allora ho pensato che la soluzione era
cancellarmi tutta. Ho fatto così. Volevo
smettere di esistere. Non ci sono riuscita.
Sono viva. Sono viva e basta."*

IL TEMA:

Lavinia, quattordici anni, ha tentato il suicidio. La ragazza è tormentata da tempo da un gruppo di compagni per la sua goffaggine, per qualche chilo di troppo, per le felpe extralarge che indossa. Si sente sempre più sola e isolata. Il suo umore cambia, ma lei non parla, non confida a nessuno il suo disagio e neppure i genitori se ne rendono conto. Foto, frasi pubblicate prima su WhatsApp, poi su Facebook. Risate, battute ... vergogna, tanta vergogna: questo prova la vittima di un bullo. L'altro protagonista della storia è Falco, il bullo, il ragazzo più attraente della classe, "il più figo di tutti" che alla notizia del gesto di Lavinia commenta con la sua corte di amici: "E' una sfigata. Dieci a uno che l'ha fatto per attirare l'attenzione. Ma resta quello che è: una poveretta. Mangiasse meno". Ma quando i genitori della ragazzina decidono di rivolgersi alla polizia perché sono venuti a sapere che un gruppetto di compagni di scuola da mesi l'ha presa di mira e che girano anche foto personali che ingenuamente Lavinia ha messo in rete, i responsabili di questa incessante persecuzione, e primo fra tutti Falco, si allarmano.

INTORNO AL LIBRO....

Laboratorio di 4/6 ore da svolgersi in classe in più volte .

a) 1 incontro (2h) . Conoscenza. L'attività consiste nel portare in classe una ventina di libri per ragazzi, tra cui *Cosa saremo poi*, che parlano di discriminazione, bullismo, vita familiare e dividere i ragazzi a gruppi di 3-4 ragazzi. I libri possono essere dapprima proposti dagli insegnanti, attingendo dalla bibliografia presentata più avanti, oppure dalla biblioteca, successivamente gli stessi ragazzi potranno andare in biblioteca a cercare e scegliere ciò che più sembra loro interessante.

Durante il laboratorio, si distribuiscono due/tre libri a gruppo e ogni gruppo li dovrà sfogliare, guardare, leggere la seconda, la terza e la quarta di copertina, e cercare tutte le altre informazioni che si trovano nel libro. Dopo averli valutati ogni gruppo ne sceglierà uno da presentare a tutta la classe.

Dell'albo scelto si chiederà loro di scrivere su un foglio il titolo, l'autore, il tema centrale, creare tre o quattro #Hashtag con le parole chiave per loro significative, e indicare il nome del gruppo.

A casa i diversi gruppi iniziano ad approfondire la lettura del libro scelto dal proprio gruppo.

b) 2 e 3 incontro (2h ciascuno) . Avvio dei Circoli di lettura. Ci si siede in cerchio e si parla dei libri letti, all'inizio ogni gruppo, a rotazione, presenterà agli altri il libro scelto. Molto rilievo deve essere dato alle emozioni dei protagonisti, alle relazioni. Non serve il riassunto della storia e la recensione del libro, ma sono importanti i vissuti emotivi e come i ragazzi si sono sentiti quando hanno letto alcuni passaggi che li hanno colpiti, in positivo o in egativo. Alcune frasi potranno essere lette ad alta voce e commentate con gli altri. È importante la partecipazione attiva di tutti in modo che ognuno possa aggiungere commenti, sottolineare passaggi e aspetti particolarmente significativi. Alla fine si possono scrivere su dei post it "parole o frasi da salvare" – tutte relative alla sfera emotiva – e attaccarle alla lavagna, in una modalità di brainstorming. Successivamente si può cercare di riunire i post it per famiglie di emozioni , così che i

ragazzi, notino le differenze, le sfumature, acquisiscano maggiore consapevolezza riguardo l'alfabeto emotivo incontrato.

Si suggerisce di documentare con fotografie sia i post it che i libri con copertine.

E' possibile utilizzare anche Silent Book. In tal caso la lettura dapprima sarà svolta in modo del tutto silenzioso e poi una seconda rilettura sarà proposta con interazioni e scambi verbali.

Conclusione. Dibattito finale con circle time e confronto sulle emozioni osservate nei protagonisti e provate. Attualizzazione.

Scelta dei Materiali: Si possono ovviamente utilizzare libri della fiction per ragazzi, dei più bravi autori per ragazzi⁹, attingendo dalla bibliografia, dalla biblioteca e dai blog e siti web segnalati in precedenza.

ITINERARI BIBLIOGRAFICI

Una scintilla di noia, Annalisa Strada, San Paolo Edizioni, 2017
Ogni attimo è nostro, Luigi Ballerini, DeA, 2018
Un cuore nel gesso, Fulvia Degl'Innocenti, CentoAutori, 2018
Cosa saremo poi, Luisa Mattia, Luigi Ballerini, Lapis, 2017
Fesso, Mark Goldblatt, Il Castoro, 2016
La Schiappa, Jerry Spinelli, Mondadori, 2005
Non Chiamatemi Ismaele, Michael Gerard Bauer, Mondadori, 2014
Grande, Daniele Nicastro, Einaudi Ragazzi, 2017
Obbligo o Verità, Annika Thor, Feltrinelli, 2018
Da quando ho incontrato Jessica, Andrew Norriss, Il Castoro, 2016
Ladre di Regali, Aidan Chambers, Giunti, 2004
Cuore testardo, Nicola Cinquetti, San Paolo, 2013
Ragazze cattive, Pina Varriale, Piemme, 2015
Wonder, R. J. Palacio, Giunti, 2013
Le reginette. Tre amiche, una sfida, Clementine Beauvais, Rizzoli, 2018
Viki che voleva andare a scuola, Fabrizio Gatti, BUR, 2015
L'anno in cui imparai a raccontare le storie, Lauren Wolk, Salani, 2018
Trevor. Non sei sbagliato. Sei come sei, James Lecesne, Rizzoli, 2014
Click, Luigi Ballerini, El, 2014
Reato di fuga, Christophe Léon, Sinnos, 2015
La scelta, Luisa Mattia, Sinnos, 2005
Peppino Impastato, un giullare contro la mafia, Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso, Beccogiallo, 2009
Nemmeno con un fiore, Fabrizio Silei, Giunti, 2015
Lo sfigato, Susin Nielsen, Rizzoli, 2015
Il mondo da quaggiù, Holly Goldberg Sloan, Mondadori, 2017
Nemmeno un giorno, Guido Sgardoli, Antonio Ferrara, Il Castoro, 2014
Dalla parte sbagliata, Francesco D'Adamo, Giunti, 2015
Ero cattivo, Antonio Ferrara, San Paolo Edizioni, 2016
Camminare Correre Volare, Sabrina Rondinelli, El, 2008
Bulle da morire, Emanuela Da Ros, Feltrinelli, 2017
Pensami Forte, Zita Dazzi, Lapis, 2017
Viaggia Verso. Poesie nelle tasche dei jeans, Chiara Carminati, Bompiani, 2018
Centrifuga. Fughe, ritorni e altre storie, AAVV, Sinnos, 2016
Visti di profilo, Antonio Ferrara, Filippo Mittino, Bacchilega Junior, 2018

⁹ Fra gli autori italiani per ragazzi più accreditati che scrivono romanzi di formazione e che trattano temi interessanti, segnaliamo: Luigi Ballerini, Antonio Ferrara, Patrizia Rinaldi, Zita Dazzi, Gabriele Clima, Tommaso Percivale, Davide Morosinotto, Francesco D'Adamo, Annalisa Strada, Guido Sgardoli, Fabio Geda, Marco Magnone, Fulvia degl'Innocenti, Luisa Mattia, Fabrizio Silei, Matteo Corradini, Beatrice Masini, Paola Capriolo, Marco Rizzo, Chiara Carminati, Andrea Valente, Bruno Tognolini, Vichi De Marchi

Mia, Antonio Ferrara, Settenove, 2015
Batti il muro. Quando i libri salvano la vita, Antonio Ferrara, BUR, 2017
Mio fratello simple, Marie-Aude Murail, Giunti, 2018
Noi siamo così, Luisa Mattia, Sinnos, 2012
L'isola dei libri perduti, Annalisa Strada, Einaudi Ragazzi, 2014
Il sole fra le dita, Gabriele Clima, San Paolo, 2016
Il grande gioco, David Almond, Salani, 2013
In equilibrio perfetto, Zita Dazzi, Sinnos, 2016
Io dentro gli spari, Silvana Gandolfi, Salani, 2010
Volevo nascere vento, Andrea Gentile, Mondadori, 2015
Non restare indietro, Carlo Greppi, Feltrinelli, 2016
Il ladro, Georgia Manzi, Rizzoli, 2010
Ti chiami Lupo Gentile, Luisa Mattia, Rizzoli, 2008
Il coltello che mi ha ucciso, Anthony McGowan, Rizzoli, 2009
L'onda. La storia non è un gioco, Todd Strasser, Rizzoli, 2009
L'ultimo faro, Paola Zannoner, De Agostini, 2017
Una sottile linea rosa, Annalisa Strada, Giunti, 2014
Anime scalze, Fabio Geda, Einaudi, 2017

Bibliografia minima per docenti:

- *I bulli non sanno litigare. Insegnare ai ragazzi a vivere con gli altri e a rispettarli*, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2018
- *L'educazione (im)possibile. Orientarsi in una società senza padri*, Vittorino Andreoli, BUR-Rizzoli, 2015
- *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015
- *Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia*, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011
- *Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici*, Daniel Goleman, BUR, 2011
- *Bulli 2.0. Bullismo e cyberbullismo. Evoluzione di un fenomeno e possibili rimedi*, Emanuele Florindi, Imprimatur, 2017
- *Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, la cura*, Duccio Demetrio, Mimesis, 2013
- *Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé*, Duccio Demetrio, Raffaello, 1996
- *La scrittura è silenzio interiore*, Duccio Demetrio, Castelvechi, 2018

Risorse web:

- *E se nessuno mi becca? un progetto di etica per ragazzi*, Bruce Weinstein, Tuono Pettinato, Il Castoro, 2013
 L'insegnante e scrittrice Annalisa Strada ha curato con la casa editrice Il Castoro, un interessante progetto educativo dove ha approfondito i temi del libro con schede didattiche da svolgersi in classe
https://issuu.com/castororedazione/docs/esenessunomibecca_progetto

- <http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>
 (Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo)

- *Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola*, Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbani B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link: <http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>)

- *BILL . Biblioteca della legalità*. Bibliografia titoli sul tema dei diritti e della legalità
<http://www.bibliotecadellalegalita.it/wp-content/uploads/2016/12/BILL-pieghevole-202.pdf>

PROPOSTA B - NARRARE LE EMOZIONI

RICONOSCERE E NARRARE LE EMOZIONI ATTRAVERSO PERCORSI DI PEER EDUCATION

Questa proposta, attuata attraverso l'impiego di albi illustrati e laboratori di peer education, vuole promuovere strategie per la realizzazione di percorsi educativi di alfabetizzazione emotiva, finalizzati a consolidare le competenze empatiche delle ragazze e dei ragazzi, permettendo così una riflessione sul modo in cui si costruiscono le relazioni. Attraverso un esercizio di riconoscimento e comprensione delle emozioni, proprie e degli altri, è possibile costruire tra coetanei un legame più solido che possa garantire prevenzione e risoluzione non violenta dei conflitti.

La *peer education*¹⁰ si realizza attraverso la formazione di *peer educators*, cioè ragazzi che possano diventare promotori di attività destinate a coetanei o ragazzi più giovani e bambini, su specifiche tematiche. Ciò induce nei ragazzi e nei bambini dei comportamenti pro-sociali e una maggiore empatia, favorisce la costruzione di conoscenze e competenze non solo curricolari ma anche sociali e interdisciplinari, consolida l'autostima e il riconoscimento di sé. Un'interessante esperienza nelle scuole italiane ha mostrato come l'uso di questa pratica per organizzare letture animate gestite da ragazzi in altri istituti del territorio, abbia prodotto una partecipazione attiva proprio dei ragazzi a più alto rischio di bullismo ed emarginazione sociale¹¹.

I bambini destinatari riconoscono le emozioni oltre la verbalizzazione e attivano le risorse di empatia, in un gioco positivo di rimandi, sguardi, riconoscimento e gratificazione che ha uno straordinario impatto sui più grandi. La ricerca psico-sociale sull'empatia ha sviluppato riflessioni che convergono verso alcuni concetti, uno dei più interessanti è senz'altro il contributo di Pittinsky e Montoya che si è concentrato sulle emozioni positive mettendo a fuoco il concetto di "simedonia": l'esperienza, in verità pochissimo indagata, di chi gioisce per la felicità altrui. L'empatia ci mette davanti ad una serie di concetti come: la somiglianza e la differenza, particolare e generale, categorie sociali e personali, prossimità e distanza, partecipazione e distacco, responsabilità. *"L'empatia evidenzia anche il sorprendente intreccio di emozioni e cognizioni, di processi automatici e costruzioni sociali, chiama in causa norme, fenomeni identitari, strategie di confronto fra sé e gli altri"*.¹²

Altri studi hanno invece evidenziato le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto. Il nostro apparato biologico sembra geneticamente predisposto a facilitare l'instaurarsi di relazioni affettive soddisfacenti e protettive nei riguardi della nostra salute psichica e fisica. Alcune ricerche si sono concentrate a indagare l'empatia nei suoi concetti di assunzione di prospettiva, distinzione di sé-altro, imitazione somatica (detta anche contagio emotivo che poi induce la sincronizzazione emotiva) molla che porta verso l'empatia vera e propria, innescando meccanismi di motivazione del comportamento di aiuto.¹³ L'elaborazione delle emozioni sembra quindi avere anche a livello neurologico una sua precisa collocazione nel cervello umano e, come ogni altra abilità umana, anche le emozioni hanno bisogno di essere "educate"¹⁴. Da questi presupposti scaturiscono le proposte che seguono.

SCHEDA DI ATTIVITA'

¹⁰ L' *adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education*, Gianluigi Di Cesare, Rosalia Giammetta, Carocci, 2011; *Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education*, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015; *"Life skills e peer education"* è un'ampia bibliografia curata dalla Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze e disponibile on line

<https://issuu.com/cedeeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

¹¹ L'esperienza è avvenuta presso l'Istituto comprensivo di Castelfiorentino nell'anno scolastico 2017-2018, all'interno del progetto Lettura "Passaparola. Viaggio intorno a libri e letture" che ogni anno nel mese di maggio, organizza, in collaborazione con la biblioteca comunale, una Maratona di lettura sul territorio, che vede impegnati oltre 300 ragazzi, delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, che in una settimana, si prestano ad effettuare letture animate, nelle classi delle diverse scuole, biblioteche, musei, parchi cittadini. In modo analogo la stessa esperienza, all'interno di un progetto Nati per Leggere, ha visto i ragazzi di alcune scuole superiori di Siena andare a svolgere letture ai bambini delle scuole dell'infanzia. I ragazzi hanno ricevuto dapprima informazioni pedagogiche attraverso il programma NpL e fatto della formazione sulla lettura ad alta voce a sostegno della preparazione delle letture.

¹² Carmencita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346; L'articolo propone una rassegna di studi sull'empatia come esperienza sociale con una lettura critica della ricerca psico-sociale in questo ambito complesso.

¹³ Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304; L'articolo presenta una interessante rassegna di studi.

¹⁴ *Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia*, articolo di Mariangela Giusti, progetto nazionale CCM, 2010, pubblicato in https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf

La proposta offre l'opportunità a ragazzi e ragazze, opportunamente formati e guidati, di diventare narratori di storie per alunni più piccoli (il progetto può coinvolgere interi istituti comprensivi).

Il percorso di preparazione sarà un vero percorso formativo per i ragazzi, chiamati a progettare, assumersi responsabilità, suddividersi i ruoli, animare le letture destinate a piccoli ascoltatori. Si tratta di un percorso di *peer education*, dove i ragazzi più grandi sceglieranno i libri, prepareranno letture animate, saranno motivati a catturare l'attenzione dei più piccini, a coinvolgerli in avventure appassionanti. Le letture potranno essere svolte durante l'anno, nelle classi interessate, secondo opportunità diverse legate a progetti di accoglienza, azioni della continuità educativa, giornate culturali e campagne nazionali dedicate alla promozione della lettura (*Il Maggio dei libri*, *Libriamoci*, *IoLeggoPerché* dedicata alla raccolta di libri per le biblioteche scolastiche, ecc.) o alla tutela dei diritti umani (Giornata dei diritti dell'infanzia, Giornate dei migranti, ecc.), feste e ricorrenze della scuola.

In un'ottica interdisciplinare durante l'anno potranno essere integrati nell'esperienza altri progetti (progetti di teatro, artistici, musicali, sportivi, ecc.) ed offrire nuovi stimoli di lettura.

Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento

Fase 2 - Preparazione delle letture ad alta voce

Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli

Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe

Fase 1 - Presentazione del progetto ai bambini e a tutti gli insegnanti e loro coinvolgimento

- Individuare quali classi coinvolgere. Individuare possibili destinatari delle letture, parlarne con i bambini e i docenti che possono essere interessati.

- Parlare del progetto alla classe. Far conoscere il programma nazionale *Nati per Leggere* che promuove la lettura fin dalla più tenera età per lo sviluppo del bambino.

Nel sito *Nati per Leggere* (www.natiperleggere.it) si possono trovare indicazioni utili per introdurre l'argomento ai bambini e avere idee per le metodologie di lettura.

Può essere di supporto coinvolgere un'esperta di letteratura per l'infanzia o rivolgersi alla biblioteca comunale di riferimento per richiedere un corso di formazione, per i bambini o i docenti, sulle tecniche di lettura ad alta voce, per organizzare insieme alla biblioteca letture sul territorio.

Per approfondire la conoscenza delle metodologie consigliamo alcune **letture e risorse web** per i docenti:

Bibliografia e sitografia sulla lettura ad alta voce:

- Giusi Marchetta, *Lettori si cresce*, Einaudi, 2015
- Aidan Chambers, *Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni*, Equilibri, 2015
- Rita Valentino Merletti, *Leggere ad alta voce*, Mondadori, 2000
- Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, *Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura*, Salani, 2015

Risorsa web: <http://www.natiperleggere.it/approfondisci-lettura-dialogica.html>

Nati per leggere e Lettura dialogica: a chi e come, Costantino Panza, in Quaderni ACP, n. 2, 2015, pp.95-101

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>
(utile per conoscere come impostare una lettura dialogata con i bambini)

Risorsa web: <http://www.ritavalentino.it/leggereeraccontare/index.php>

il sito della Rita Valentino Merletti tratta aspetti pedagogici della lettura ad alta voce

Comunicazione ed empatia

Nella fase iniziale del percorso è necessario che i bambini sperimentino gli aspetti empatici della lettura, con testi e temi per loro significativi che siano rivolti alla loro fascia d'età, per vivere le emozioni che una storia, attraverso la voce di un narratore, può comunicare.

Si consiglia di iniziare coinvolgendo le classi quarte e quinte che potranno leggere alle classi dei piccolini, prime nel caso delle quarte, seconde nel caso delle quinte, oppure ai bambini della scuola dell'infanzia.

A) Attività *#TiRaccontollMioLibro*

1 incontro (2h). L'attività consiste nel portare in classe una ventina di albi illustrati per bambini, e dividere i bambini lettori a gruppi di 3-4. Ad ogni gruppo si assegnano tre albi. Durante il laboratorio, ogni gruppo li dovrà guardare, leggere, valutare e sceglierne uno che sarà poi presentato a tutta la classe.

Dell'albo scelto si chiederà loro di scrivere su un foglio il titolo, l'autore, il tema centrale, creare tre o quattro #Hashtag con le parole chiave per loro significative, e indicare il nome del gruppo.

2 incontro (2h). Restituzione alla classe. Ogni gruppo, a rotazione, si presenterà agli altri, motivando il nome scelto e presentando il libro scelto. Lo leggerà ad alta voce mostrando le immagini agli altri, parlerà degli #Hashtag scelti spiegandone il significato rispetto alla storia. La lettura potrà essere animata, interagita con la classe in modo del tutto libero, previa la partecipazione attiva di tutti i membri del gruppo, e ognuno potrà aggiungere commenti, sottolineare passaggi e aspetti particolarmente significativi delle immagini e delle parole. E' possibile utilizzare anche Silent Book. In tal caso la lettura dapprima sarà svolta in modo del tutto silenzioso e poi seguirà una seconda rilettura con interazioni e scambi verbali. Dibattito finale.

B) Attività : Circle Time sulle emozioni

Si dedica un lavoro di gruppo, in cerchio, alle emozioni, a partire dai libri selezionati, sui temi presentati dai gruppi, le parole chiave e gli aspetti significativi scelti dai bambini. Si facilita una libera discussione di approfondimento allargandola anche al contesto contemporaneo e quotidiano (l'insegnante interviene solo per favorire l'interazione fra i bambini, stimolare le connessioni e la partecipazione di tutti).

L'obiettivo è promuovere nei bambini, grazie ad un dialogo aperto e positivo, la comprensione ed una maggiore consapevolezza rispetto alle emozioni provate dai protagonisti delle storie (empatia); il confronto tra i diversi approcci di gestione emotiva; la costruzione del senso di responsabilità nei confronti del problema; le dinamiche di relazione presenti nei libri ed emerse all'interno nella gestione dei gruppi.

Fase 2 - Preparazione delle Letture ad alta voce

Per aiutare i bambini ad acquisire competenze che favoriscano l'interazione con altri bambini durante la lettura è necessario promuovere la partecipazione attiva in ogni fase del percorso, anche attraverso la scelta dei libri da leggere, i primi tentativi di lettura ad alta voce, la scelta degli spazi e degli oggetti per accompagnare le letture.

Queste attività possono essere svolte all'interno della programmazione didattica dedicando un paio d'ore la settimana al progetto. Le competenze acquisite durante il percorso saranno utilissime e interdisciplinari, spendibili dai bambini in molti altri contesti didattici e curricolari.

Analisi dei testi. Si può proporre ai bambini di andare in biblioteca (oppure utilizzare le bibliografie presenti nelle proposte UNICEF) e, a gruppi di 4-5, chiedere loro di portare in classe 2 albi illustrati a loro scelta. Questi saranno discussi e presentati in classe, per abituarli a osservare e capire:

- a che età sono rivolti: è adatto ai piccolini?
- qualità delle illustrazioni
- qualità dei testi e analisi del linguaggio, compreso osservare la resa nella lettura ad alta voce

- qualità del progetto grafico
- temi e analisi della storia
- peculiarità del libro. Rapporto tra testo e immagini. (è un libro pop-up? Ha parti da toccare? ha una grafica particolare? Ritmo dato dalla punteggiatura? Sono presenti codici comunicativi diversi?, ecc...)

Simulazioni e discussione. Ogni gruppo sceglie un libro e si avviano le prime simulazioni intergruppo di Lettura ad alta voce. A rotazione ognuno prova a leggere l'albo ai compagni del gruppo.

Dopo alcune prove, si organizza una restituzione finale. In cerchio e ogni gruppo, a turno, si dispone in piedi per leggere il libro scelto, ad alta voce. Ognuno dovrà avere un compito: leggere, reggere e sfogliare il libro, animare con gesti, versi e suoni, letture in coppia, pensando che i destinatari (soprattutto se piccoli) potranno distrarsi e quindi si dovrà intervenire per riattivare l'attenzione, ecc.

Alla fine di ogni lettura, tutti gli altri possono commentare segnalando aspetti tecnici della lettura che hanno osservato, positivi e negativi. Osservando anche posture, tono della voce, ritmo della lettura, gestione del libro, gestualità ed enfasi della voce, ecc. L'esposizione continua per tutti i gruppi a rotazione.

Questa attività dovrebbe procedere con più sessioni, così da affinare nei bambini l'attenzione ai dettagli. Per favorire questo processo si consiglia di utilizzare e condividere con i bambini informazioni e suggerimenti presenti in alcuni libri segnalati in precedenza (libro di Rita Valentino Merletti e risorsa web dedicata alla lettura dialogica che approfondisce come coinvolgere attivamente i bambini mentre si legge loro ad alta voce

<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>)

Logistica. La preparazione delle letture non è solo "Chi legge", "Cosa si legge", "Come si legge" ma per una buona riuscita del progetto, i ragazzi si dovranno impegnare anche in un'attività di organizzazione logistica delle letture. Periodo, orari, classi destinatarie, libri scelti, Chi legge cosa, attività di animazione, ecc. formulate anche in base ad altre attività della scuola, tutte queste saranno parte del percorso. Diverse scelte occorre fare prima di stilare il calendario delle letture previste. Auspicabile è la collaborazione interdisciplinare fra docenti, che permetterà di integrare al progetto altri contenuti curricolari (es. Laboratori di teatro, di musica, informatica, tecnologie, ma anche religione, insegnanti di matematica, storia, di sostegno, ecc.), interventi di PEZ o previsti nel PTOF.

A titolo d'esempio ecco una bibliografia di albi illustrati adatti ai bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie:

- Beatrice Alemagna, *I cinque malfatti*, Topipittori, 2014
- Arianna Papini, *Natura dentro*, Carthusia, 2017
- Arianna papini, *E' una parola*, Kalandraka, 2018,
- Arianna Papini, *Revolution*, Carthusia, 2017
- Anna Llenas, *Il buco*, Gribaudo, 2016
- Bartoli Cristina, *C'è sempre un posto speciale*, Federighi, 2016
- Germano Zullo, *Gli uccelli*, Topipittori, 2015
- Davide Merveille, *Il pappagallo del signor Hulot*, Excelsior 1881, 2008
- Laurent Moreau, *A che pensi?*, Orecchio Acerbo, 2012
- Bernard Waber, *Chiedimi che cosa mi piace*, Terre di mezzo, 2016
- Manuela Salvi, *Beelinda fuori dal gregge*, Fatatrac, 2017
- Kate Bernheimer, Nicoletta Ceccoli, *La bambina nel castello dentro il museo*, Arka, 2009
- Irene Biemmi, *Cosa faremo da grandi*, Settenove, 2015
- Davide Calì, Raphaëlle Barbanègre, *Biancaneve e i 77 nani*, EDT Giralangolo, 2016
- Remy Charlip, *Fortunatamente*, Orecchio Acerbo, 2013

Per altri titoli e temi consultare le bibliografie presenti nelle proposte didattiche rivolte alle scuole dell'infanzia e primaria.

Fase 3 - Ora si legge!! I grandi leggono ai più piccoli

La prima domanda da porsi è "Quando?". C'è un'occasione particolare nella quale i ragazzi leggeranno oppure no? Vanno infatti individuate con la scuola le occasioni in cui i ragazzi potranno essere *messaggeri lettori* per leggere ai bambini più piccoli.

La scelta di letture tematiche può essere legata alle giornate sui diritti umani (Giornate/ Settimane dei Diritti dell'infanzia, Diritti dei migranti, ecc.), Campagne di promozione della Lettura rivolte alle scuole come il Maggio dei Libri, Libriamoci, Io leggo perché), o svolte in qualsiasi periodo dell'anno , per esempio per progetti di Accoglienza o della Continuità Educativa .

Le letture potranno essere di tipo:

- itinerante (i bambini entrano nelle classi e svolgono le letture, portandosi dietro anche materiali per allestimenti temporanei; oppure possono svolgersi sul territorio all'interno di Maratone di lettura che coinvolgono Biblioteche, Musei, librerie, parchi cittadini...)
- stanziale (vengono allestiti degli spazi ad hoc dove vengono portate le classi,). Tali spazi possono essere predisposti ad orari e giorni precisi, presso la scuola ospitante, oppure nella biblioteca scolastica o comunale.

Ad ognuno il suo ruolo. Nella classe c'è chi presterà la voce alle letture, chi preparerà l'animazione, materiali e allestimenti, chi coordinerà gli incontri, chi farà accoglienza e seguirà più direttamente i bambini, chi avrà lavorato di più nella fase di ideazione dei laboratori.

Fase 4 - Restituzione dell'esperienza e dibattito in classe

A conclusione dell'esperienza si consiglia di effettuare un incontro finale, per raccogliere i feedback e le impressioni dei bambini, discutere su quanto osservato nei bambini e negli adulti, riflettere su cosa si potrebbe migliorare per le prossime volte.

Gioco finale dei post-it. Ogni bambino scrive un'emozione, una parola o frase su un post it, rappresentativo rispetto a cosa questa esperienza gli ha lasciato. Si attaccano alla lavagna , se ne discute insieme e si fa una foto di documentazione.

L'esperienza può essere ripetuta ogni anno, come progetto di accoglienza o di continuità educativa.

Bibliografia finale

(per docenti e genitori)

Sul bullismo e cyberbullismo...

I bulli non sanno litigare. Insegnare ai ragazzi a vivere con gli altri e a rispettarli, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2018

L'età dei bulli. Come aiutare i nostri figli, Luca Bernardo, Francesca Maisano, Sperling&Kupfer, 2018

Nè dinosauri nè ingenui. Educare i figli nell'era digitale, Luigi Ballerini, San Paolo, 2018

Comprendere il bullismo femminile. Genere, dinamiche relazionali, rappresentazioni, Giuseppe Burgio, Franco Angeli, 2018

Bulli 2.0. Bullismo e cyberbullismo. Evoluzione di un fenomeno e possibili rimedi, Emanuele Florindi, Imprimatur, 2017

Non è colpa dei bambini, Daniele Novara, Luigi Regoliosi, BUR-Rizzoli, 2017

Contrastare il bullismo, il cyberbullismo e i pericoli della rete, Elena Buccolieri, Marco Maggi, Franco Angeli, 2017

Dalla balena blu al cyberbullismo. Affrontare i pericoli dei social con la psicologia positiva, Andrea Bilotto, Iacopo Casadei, Imprimatur, 2017

Generazione Hashtag. Gli adolescenti dis-connessi, Maura Manca (a cura di), Alpes, 2016

Adolescenza interrotta. La richiesta d'aiuto dei ragazzi espressa attraverso i loro disagi, M. Cristina Savoldi Bellavitis, Selene Calloni Williams, Edizioni Mediterranee, 2015
Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione, Edgar Morin, Editore Cortina Raffaello, Milano, 2015
L'educazione (im)possibile. Orientarsi in una società senza padri, Vittorino Andreoli, BUR-Rizzoli, 2015
Bullismo omofobico. Conoscerlo per combatterlo, Ian Rivers, Il Saggiatore, 2015
Le fiabe per affrontare il bullismo, Maria Calabretta, Franco Angeli, 2009

Sulle emozioni...

Giorgia Silani, *Emozioni sociali. Le basi neurofisiologiche dell'empatia e del comportamento di aiuto*, in Rivista internazionale di Filosofia e Psicologia, vol. 4 (2013), n. 3, pp. 296-304
E se nessuno mi becca? un progetto di etica per ragazzi, Bruce Weinstein, Tuono Pettinato, Il Castoro, 2013
Intelligenza emotiva. Che cos'è e perché può renderci felici, Daniel Goleman, BUR, 2011
Le emozioni. Proposte di educazione affettivo-emotiva a scuola e in famiglia, Alberto Pellai, Dario Ianes, Erickson, 2011
Carmenita Serino, *Introduzione. Empatia: temi e prospettive in psicologia sociale*, in Psicologia Sociale, n. 3, Settembre-Dicembre, 2009, p. 333-346
Te lo leggo in faccia. Riconoscere le emozioni anche quando sono nascoste, Paul Ekman, Amrita, 2008

Sulla Lettura ad alta voce, la lettura e scrittura di sé....

La scrittura è silenzio interiore, Duccio Demetrio, Castelveccchi, 2018
Lettori si cresce, Giusi Marchetta, Einaudi, 2015
Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni, Aidan Chambers, Equilibri, 2015
Leggimi Forte. Accompagnare i bambini nel grande universo della lettura, Bruno Tognolini, Rita Valentino Merletti, Salani, 2015
Leggere ad alta voce, Rita Valentino Merletti, Mondadori, 2000
Educare è narrare. Le teorie, le pratiche, Duccio Demetrio, la cura, Mimesis, 2013
Raccontarsi. L'autobiografia come cura di sé, Duccio Demetrio, Raffaello, 1996

Sulla peer education...

Il tunnel e il kayak. Teoria e metodo della Peer & Media Education, GianMaria ottolini, PierCesare Rivoltella, Franco Angeli, 2015
L'adolescenza come risorsa. Una guida operativa alla peer education, Gianluigi Di Cesare, Rosalia Giammetta, Carocci, 2011
Life skill education e peer education. Sostenere i ragazzi nella preadolescenza anche con gli strumenti della pedagogia, Mariangela Giusti, 2010,
< https://boa.unimib.it/retrieve/handle/10281/19017/31052/Life_skill_education_e_peer_education.pdf >
"Life skills e peer education" bibliografia a cura della Biblioteca dell'Educazione alla salute della ASL Firenze disponibile on line <https://issuu.com/cedeas/docs/bibliografia_-_life_skills_e_peer_education>

Altre Risorse web...

<http://www.ritavalentino.it/leggereeraccontare/index.php>
il sito della Rita Valentino Merletti tratta aspetti pedagogici della lettura da alta voce

<http://www.miur.gov.it/bullismo-e-cyberbullismo>
(Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo)

Strategie di prevenzione del bullismo. Una ricerca-azione nella scuola, Carmen Belacchi, Valentina Mei, Virginia Pierucci (Scienze Umane e Sociali - Studi Urbinati B - V 80 (2010) e disponibile full text al seguente link:
<<http://ojs.uniurb.it/index.php/studi-B/article/view/175>>.

www.natiperleggere.it - sito Nati per Leggere

<http://www.natiperleggere.it/approfondisci-lettura-dialogica.html>
Nati per leggere e Lettura dialogica: a chi e come, Costantino Panza, in Quaderni ACP, n. 2, 2015, pp.95-101
<https://www.acp.it/2015/04/nati-per-leggere-e-lettura-dialogica-a-chi-e-come-8622.html>
(utile per conoscere come impostare una lettura dialogata con i bambini)

All. 1: Strumenti e Risorse Web

Riviste di Letteratura per l'infanzia, Blog, Risorse web



Le riviste di qualità di letteratura per ragazzi, si configurano sempre più come portali ricchi di informazioni per l'approfondimento tematico e bibliografico, utili strumenti di aggiornamento e ricerca documentaria a supporto delle attività didattiche di insegnanti e bibliotecari. Al loro interno collaborano esperti di settore e studiosi di letteratura per l'infanzia e adolescenza. Di seguito alcune tra le più significative riviste di settore:

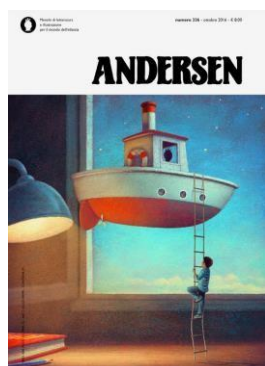


LiBeR. Libri per bambini e ragazzi **www.liberweb.it**

- La rivista trimestrale *LiBeR*, pubblica ampie rassegne tematiche, articoli di approfondimento sulla letteratura per l'infanzia e adolescenza, itinerari bibliografici molto dettagliati. Esperti e studiosi del settore selezionano e recensiscono i libri, le collane, i progetti editoriali presentati.

- Il portale *LiBeRWEB* (dal 1999) è una guida al mondo dell'editoria per ragazzi in rete e alle attività del progetto di documentazione promosso dal Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi toscane che ha sede presso la biblioteca Tiziano Terzani di Campi Bisenzio.

- *LiBeR Database* è uno strumento di documentazione molto utile per bibliotecari, educatori, insegnanti per ricercare libri per bambini e ragazzi e comporre bibliografie tematiche. - *Almeno questi!* E' invece un'interessante bibliografia prodotta periodicamente dal Centro regionale di servizi per le biblioteche per ragazzi, suddivisa per fasce d'età e consultabile on line gratuitamente con libri valutati da una speciale commissione costituita da esperti del settore (bibliotecari, pedagogisti, docenti, studiosi) che assegna loro un punteggio (da 1 a 5 stelle) (<http://www.liberweb.it/CMpro-v-p-337.html>).

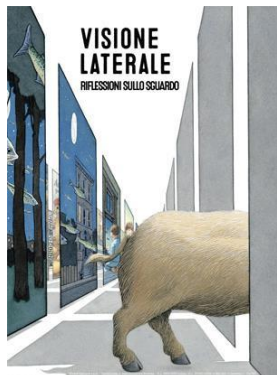


Andersen. Il mondo dell'infanzia. **www.andersen.it**

E' un importante mensile italiano di letteratura e illustrazione per il mondo dell'infanzia. Offre informazioni tematiche sulle riviste mensili, e informazioni per la scuola e le politiche di promozione culturale dell'infanzia.

- *Articolo del mese*. E' una interessante rubrica di approfondimento dedicata alla promozione della lettura. Nata nel 1982, la rivista è un punto di riferimento e di confronto per insegnanti, bibliotecari, educatori, scrittori, illustratori, editori.

- La rivista promuove e organizza il Premio Andersen, il più importante premio italiano assegnato ogni anno ai libri per ragazzi e ai loro autori, illustratori, editori e alle più interessanti realtà che promuovono la lettura e la cultura per l'infanzia. Qui i libri vincitori dell'ultima edizione <http://www.andersen.it/vincitori2017/>



Hamelin

www.hamelin.net

Rivista quadrimestrale con numeri tematici dedicati alla promozione della lettura, collane monografiche dedicate all'illustrazione d'autore, guide bibliografiche, saggi e ricerche, cataloghi. Cura anche pubblicazioni con dettagliati itinerari bibliografici riferiti a progetti di promozione della lettura realizzati nelle scuole, tra i quali segnaliamo l'annuale:

- *Scelte di classe* un progetto della Tribù dei lettori, manifestazione organizzata dall'Associazione Culturale PlayTown Roma, che prevede la realizzazione di una pubblicazione che seleziona i libri migliori dell'anno rivolti ai bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni. Hamelin collabora al progetto dalla sua prima edizione

occupandosi della curatela di questo catalogo. L'associazione Hamelin, è impegnata in numerosi progetti di promozione della lettura, workshop e seminari di illustrazione, mostre, aggiornamento.



Il Pepeverde. Rivista di letture e letterature per ragazzi

www.ilpepeverde.it

Il Pepeverde è una rivista trimestrale di letture e letterature per ragazzi. Destinata a docenti, bibliotecari, operatori culturali e genitori, la rivista informa sulle tendenze e sulle novità nel campo della letteratura giovanile e sui più importanti eventi culturali italiani ed esteri, affronta le questioni più rilevanti sugli sviluppi della produzione editoriale attuale. Un occhio è sempre rivolto alla storia e alle tendenze della letteratura giovanile, alle case editrici, autori, illustratori, strategie di lettura, studi e ricerche, recensioni dei migliori libri per ragazzi.

- Nell'area web *Sala di letture* sono riproposti interventi e interviste particolarmente interessanti, riguardanti grandi autori o articoli che hanno apportato nuove idee al dibattito sulla letteratura giovanile.

-Una bella rassegna di Festival, fiere, eventi, dedicati alla letteratura per ragazzi è presente nel sito web

<<http://www.ilpepeverde.it/000%20scheda%20n%209%20EVENTI.html>>

Organizza giornate formative, workshop, iniziative culturali dedicate alla letteratura per l'infanzia.



LG argomenti. Rivista centro studi di letteratura giovanile

lgargomenti.it

LG Argomenti è la rivista trimestrale della Biblioteca per ragazzi Edmondo De Amicis dedicata alla Letteratura giovanile e all'infanzia. Nasce nel 1965 col nome "*Il Minuzzolo*" e nel 1976 diventa LG Argomenti, da un'idea di Pino Boero, in un periodo di forte rinnovamento della narrativa per ragazzi sia testuale che di approccio all'immaginario infantile. Attraverso saggi, ricerca storica, interventi critici e recensioni, LG affianca un'attenta analisi della cultura giovanile al puntuale aggiornamento sulle novità editoriali e sulle attività di promozione della lettura. Negli ultimi anni ha dato spazio a diversi linguaggi espressivi: cinema, teatro, animazione e multimedialità, con

particolare attenzione all'innovazione tecnologica in ambito pedagogico ed educativo.

Giornali e Riviste on line, blog e altre risorse web di qualità per l'editoria per bambini e ragazzi

GiGi IL GIORNALE DEI GIOVANI LETTORI

<https://ilgiornaledegiovanilettori.wordpress.com>

GiGi è un Giornale virtuale per Giovani lettori, ma soprattutto un blog che contiene recensioni di libri e fumetti per bambini e ragazzi di qualità, consigli di lettura, notizie intorno al mondo dell'editoria per l'infanzia. Offre suggerimenti su film e serie tv da vedere, app e videogiochi, spettacoli teatrali ed eventi a cui partecipare.

FUORILEGGE. LA LETTURA BANDITA

<http://www.fuorilegge.org/>

Un blog interessante diviso per categorie, per ragazzi che amano leggere, discutere e scrivere dei loro libri, suggerirli, condividerli. Costituire gruppi di lettura (Avamposti di Lettura). Redazione costituita da scrittrici e scrittori per ragazzi ed esperti del settore.

LE FIGURE DEI LIBRI

<http://www.lefiguredeilibri.com/> Sugli ALBI ILLUSTRATI

Blog di Anna Castagnoli, autrice, illustratrice per l'infanzia, critica, che raccoglie e pubblica studi e ricerche sull'illustrazione, diventato un punto di riferimento per gli addetti al settore e per molti giovani illustratori.

LIBRICALZELUNGHE

<http://libricalzelunghe.it/>

Un blog, costituito da blogger, librai, editor, insegnanti con interessanti e originali percorsi tematici approfonditi attraverso la letteratura per l'infanzia.

Rivista on line e post tematici del blog sono raggruppati e consultabili per argomenti

QUALCUNO CON CUI CORRERE

<http://www.qualcunoconcuicorrere.org/wordpress>

Blog nato nel 2012 da un progetto sulla lettura per ragazzi fatto in una scuola media di Firenze sviluppato grazie alla partecipazione attiva dei ragazzi, ora diventato una comunità di lettori aperta a tutti i ragazzi che vogliono collaborare con recensioni e articoli, con consigli di lettura, booktrailer, rubriche come Incipit, articoli di cinema, musica, interviste.

MILKBOOK

<https://www.milkbook.it/>

Blog fatto molto bene, con numerose sezioni dedicate a libri e app di qualità per bambini e ragazzi, interviste, libri per genitori, articoli di approfondimento tematico sulla lettura condivisa (<https://www.milkbook.it/leggere-ai-bambini/leggere-in-famiglia/>)

LETTERATURA PER L'INFANZIA

<https://www.facebook.com/letteraturainfanzia>

pagina facebook di Angela Articoni studiosa di Letteratura per l'infanzia con tante segnalazioni di libri per bambini di qualità, un pozzo da cui attingere, idee sulla lettura e conoscere meglio opere per bambini, autori e illustratori.

MAMAMO

<http://www.mamamo.it/>

Sito di orientamento con una selezione dei migliori contenuti digitali per l'infanzia, app, ebook, videogame.

AREATO

<http://dito.areato.org/progetto-librabile/>

un sito web dedicato all'accessibilità con una bella sezione su software e i libri accessibili per bambini e ragazzi, unico in Italia.

RADIOMAGICA

<http://www.radiomagica.org>

Un sito e una organizzazione onlus per promuovere il diritto all'ascolto e all'inclusione di tutti i bambini e ragazzi, attraverso progetti culturali innovativi. Storie raccontate in formato audio di qualità, in ogni lingua e linguaggio, compresi i simboli e la lingua dei segni italiana LIS, per abbattere le barriere all'accesso della cultura.

Molto interessante la sezione di videostorie animate per bambini di tutte le fasce d'età, raccontate anche in lingua dei segni (<http://www.radiomagica.org/ascolta-e-guarda/infanzia-0-6-anni/videostorie/>) e le puntate radiofoniche create dai bambini.

LE LETTURE DI BIBLIORAGAZZI

<https://biblioragazzi.wordpress.com>

Blog fatto soprattutto da bibliotecari per ragazzi che parla soprattutto di *libri per ragazzi* e di tutto ciò che ci gira intorno: *fumetti, film, opere teatrali...* tutto ciò che succede, quando il libro si fa altro e incontra altre dimensioni: leggere un testo, dunque, ma anche leggere le immagini, la musica. I post sono organizzati in categorie per età e affiancati da altre categorie, quali *eventi* e *dal libro al...*

PROGETTO IN VITRO

<http://www.progettoinvitro.it/>

Una banca dati che rende disponibile online informazioni analitiche e dettagliate sulle buone pratiche legate alla promozione della lettura, con particolare riferimento alle iniziative rivolte a bambini e adolescenti e alla promozione della lettura in famiglia. Schede di attività molto dettagliate.

BIBLIOTECA SALA BORSA - BOLOGNA

<http://www.bibliotecasalaborsa.it/ragazzi/>

Interessanti percorsi di lettura per ragazzi

Le più importanti case editrici, offrono sempre di più percorsi di lettura e proposte di approfondimento

VITA A ZERO-TRE

<http://www.vitazerotre.com>

Il blog è uno spazio dedicato a percorsi di educazione per i primi anni di vita.

Libri, App, Giochi, Musica....

<http://www.vitazerotre.com/2012/08/come-preparare-il-cestino-dei-tesori-ii.html>

Fonte: Materiale tratto dalla pubblicazione, "*La Cassetta degli Attrezzi. Vademecum per la promozione della lettura e dell'uso del libro*", Guida aggiornata per insegnanti. Distribuita da www.promocultura.it. Per informazioni e richieste scrivere a segreteria@promocultura.it.

ALLEGATO 2. Strumenti e Bibliografia

- Biemmi Irene, *Educazione sessista. stereotipi di genere nei libri delle elementari*, Rosenberg & Sellier, 2010
- Bleza Picherle Silvia, *Formare lettori, promuovere la lettura. Riflessioni e itinerari narrativi tra territorio e scuola*, Angeli, 2014
- Jerome, Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, 2003
- Franco Cambi, *L'autobiografia come metodo formativo*, Roma-Bari, Laterza, 2002
- Cardarello Roberta, *Storie facili e storie difficili. Valutare i libri per bambini*, Junior, 2004
- Chambers Aidan, *Il lettore infinito. Educare alla lettura tra ragioni ed emozioni*, Equilibri, 2015
- Denti Roberto, *Le fiabe sono vere. Note su storie e libri non soltanto per bambini*, Interlinea, 2014
- Filippo Maria De Sanctis, Paolo Federighi, *Le condizioni del leggere. Il ruolo della biblioteca nella formazione del lettore*, Editrice Bibliografica, 1996
- Fierli Elena, Franchi Giulia, Lancia Giovanna, Marini Sara, *Leggere senza stereotipi. Percorsi educativi 0-6 anni per figurarsi il futuro*, Settenove, 2015
- Fochesato Walter, *Libri illustrati: come sceglierli?*, Mondadori, 2000
- Howard Gardner, *Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze multiple e apprendimento*, Edizioni Erickson, 2005;
- Howard Gardner, *Cinque chiavi per il futuro*, Feltrinelli, Milano, 2007, 2011
- Gasparello Anna, *Libri per bambini (con bisogni) speciali Le biblioteche pubbliche e la CAA*, AIB, 2016;
- Daniel Goleman, *Intelligenza emotiva*, Rizzoli, 1997
- Lepri Chiara, *Parole in libertà. Infanzia, gioco e linguaggi poetico-narrativi*, Anicia, 2013
- Levorato Maria Chiara, *Le emozioni della lettura*, Il Mulino, 2000
- Marchetta Giusi, *Lettori si cresce*, Einaudi, 2015
- Nobile Angelo, *Letteratura giovanile. Da Pinocchio a Peppa Pig*, La Scuola, 2015
- Panza Costantino, *NpL e lettura dialogica*, Quaderni acp, 2 (2015), p. 95-101
- Passoni Roberta, *A partire da un libro. Imparare a leggere e imparare ad amare i libri nella scuola primaria*, Edizioni junior, 2013
- Daniel Pennac, *Come un romanzo*, Feltrinelli, 1997
- Percorsi della letteratura per l'infanzia. Tra leggere e interpretare*, a cura di Flavia Bacchetti, Clueb, 2013
- Salviati Carla Ida, *Il primo libro non si scorda mai. Storie e idee per innamorarsi della lettura tra 5 e 11 anni*, Giunti, 2017;
- Sidoti Beniamino, Zermoglio Alessandra, *Lettori in gioco. Manifesto per un movimento di genitori e promotori della lettura*, Sonda, 2015
- Gianfranco Staccioli, *L'albero dei racconti*, Pacini, 2014
- Gianfranco Staccioli, Daniela Orbeti, Rossella Safina, *Raccontarsi a Scuola. Tecniche di narrazione autobiografica*, Carocci, 2005;
- Gianfranco Staccioli, *Ludobiografia: raccontare e raccontarsi con il gioco*, Carocci, Roma 2010;
- Tamburini Giorgio, *Interventi precoci per lo sviluppo del bambino: razionale, evidenze, buone pratiche*, in "medico e Bambino", 4(2014), p. 1-9
- Valentino Merletti Rita, *Leggere ad alta voce*, Mondadori, 1996
- Valentino Merletti Rita, *Libro fammi grande. Leggere nell'infanzia*, Idest, 2012
- Valentino Merletti Rita, Tognolini Bruno, *Leggimi forte*, Salani, 2015
- Jack Zipes, *La follia del narrare*, Edizioni Conoscenza, 2008

Articoli

http://www.csbonlus.org/fileadmin/user_upload/home_page/Nati_per_Leggere/Pubblicazioni_di_rif_NpL/Panza_NpL_e_lettura_dialogica_Quaderni-acp-2015_222_95-101.pdf

Duccio Demetrio, *Narrare per dire la verità. L'autobiografia come risorsa pedagogica*. L'articolo è consultabile on line < http://www.analisiqualitativa.com/magma/0303/articolo_05.htm >

Causa Pasquale, *La lettura ad alta voce. Lo sviluppo delle competenze che costituiscono la capacità di leggere*, in *Medico e Bambino*, 9 (2002), pp. 611-615 <https://www.medicoebambino.com/?id=0209_611.pdf_c>

Approfondimenti

L'ILLUSTRAZIONE NEI LIBRI PER L'INFANZIA E ADOLESCENZA



(Roberto Innocenti, *Pinocchio*)

cura di Cristina Bartoli

Argomenti

**IMMAGINI COMPLESSE. LA RICERCA STORICA, AMBIENTALE,
CULTURALE NELLA PRODUZIONE CONTEMPORANEA DI IMMAGINI**

IMMAGINI COME “GALLERIE D’ARTE”

**RAPPORTO TRA IMMAGINE E TESTO. I LINGUAGGI DELLA
COMUNICAZIONE. IMMAGINI CHE STIMOLANO LA FANTASIA
E LA CAPACITA’ RAPPRESENTATIVA**

EVOLUZIONE DELLE TECNICHE

IMMAGINI COMPLESSE. LA RICERCA STORICA, AMBIENTALE, CULTURALE NELLA PRODUZIONE CONTEMPORANEA DI IMMAGINI

Le immagini dei libri per bambini e ragazzi, sono sempre più complesse e di qualità, raccontano storie dentro le storie. Sono più che mere immagini di completamento del testo, “dicono” qualcosa che va oltre il testo scritto.

Sempre di più gli illustratori, sono artisti da un lato e ricercatori dall’altro. Roberto Innocenti, Shaun Tan, Peter Sís, Armin Greder, Fabian Negrin, Arianna Papini, Nicoletta Ceccoli, Beatrice Alemagna, Lizbeth Zwerger, Leo Lionni, Rebecca Dautremer, Philippe Lechermeier, Stepán Zavrel, Valeri Gorbachev, Susy Lee, Antonella Abbatiello, insieme a tantissimi altri illustratori che hanno fatto del loro lavoro una professione in continua evoluzione, dimostrano quanta ricerca storica-ambientale sia fatta prima di arrivare ad illustrare una tavola. La raffinatezza dei tratti, la complessità delle prospettive, la scelta e le peculiarità dei luoghi rappresentati, dei particolari e degli oggetti che appaiono nelle loro illustrazioni, denotano questa profonda ricerca storica e culturale. Ci sono libri che mostrano inquadrature di interni, dove gli oggetti disegnati, sono stati fedelmente ricostruiti secondo l’epoca, giochi da bambini, mestieri, strutture architettoniche delle abitazioni, abbigliamento, suppellettili, la ricerca e l’uso sapiente dei colori, gli oggetti, le espressioni dei personaggi, richiamano un’attenzione del lettore tutta per loro, ammiccando verso altre possibili storie tutte da immaginare secondo la libertà e il desiderio del giovane lettore, particolari che raccontano, stimolano nei bambini e nei ragazzi la riflessione, narrano vicende più o meno reali, seminano dettagli lasciando spazi vuoti da riempire. Tutto questo è arte, conoscenza, memoria, delicatezza, rispetto.

IMMAGINI COME “GALLERIE D’ARTE”

E’ importante per i caregiver, siano essi insegnanti, educatori, bibliotecari, ma anche semplicemente genitori, conoscere e proporre ai bambini e ragazzi illustrazioni e libri di qualità. Esporre in modo precoce i bambini e i ragazzi a

immagini di qualità, significa fare loro visitare vere e proprie “gallerie d’arte”, stimolare l’affermarsi del gusto, sviluppare la creatività personale, sviluppare una comunicazione più ricca e profonda.

Per questo tutte queste figure sono chiamate a sviluppare competenze per conoscere gli illustratori, le loro opere, le peculiarità che li connotano, in modo da essere in grado di selezionare autonomamente libri in grado di lasciare il segno nella espressività dei bambini e dei ragazzi e trasformare il rapporto con i libri in una straordinaria occasione di piacere condiviso.

RAPPORTO TRA IMMAGINE E TESTO. SPAZI VUOTI, PROSPETTIVE SILENT BOOK

Un altro aspetto fondamentale è il rapporto tra immagine e testo, il gioco di equilibrio e rispetto tra le due parti. Dal testo all’immagine e dall’immagine al testo. Un sapiente equilibrio tra linguaggio letterario e linguaggio iconografico rende un libro un’esperienza toccante, che arriva al profondo di chi legge o ascolta.

Nel 1978 Bettelheim (ne *Il mondo incantato*) sosteneva che la presenza delle immagini nei libri di fiabe potesse avere una funzione sviante e limitante sulla fantasia dei bambini, che non immaginano liberamente il testo ascoltato, ma si concentrano su un’unica immagine mentale, vicina a quella mostrata sul libro. Questo concetto è profondamente vero se applicato al contesto dei libri disponibili di quel periodo, dove le immagini offerte erano un semplice apparato del testo, e mostravano semplicemente con immagini ciò che il testo affermava. Oggi invece, sempre più spesso l’immagine non è un apparato del testo, un supplemento di corredo che mostra ciò che il testo dice.

Oggi l’immagine che questi bravi autori ci mostrano, stimola ulteriori rappresentazioni mentali da parte dei bambini e dei ragazzi. Le funzioni dell’illustrazioni possono essere infatti molto diverse tra loro: dalla più semplice decorativa e descrittiva, alle più complesse come quelle integrativa, di rinforzo, di contestualizzazione storica, di ribaltamento ironico e così via. Più di frequente l’immagine dice qualcos’altro, qualcosa di nuovo e di diverso rispetto al testo. Nelle sequenze di immagini, presenti in alcuni libri per bambini e ragazzi, c’è spesso una storia parallela, non detta e raccontata dalle parole dell’autore dei testi. Questo forse è l’effetto più stupefacente dell’illustrazione contemporanea, il suo raccontare altro, suscitare e far

immaginare, arricchire di particolari la riflessione suscitata dalle parole. Nei libri illustrati si osservano anche forme grafiche innovative, testi orientati in modo inconsueto, grandezza dei caratteri modulata per esprimere un'emozione, uso di onomatopée, metafore, contaminazione tra immaginari, tra codici e linguaggi diversi, la parola diventa cornice dell'immagine. Modalità che influenzano profondamente anche le modalità di lettura del libro stesso, una lettura a strati, che permette di leggere e rileggere il libro, su più livelli.

I Silent book, i libri senza parole, narrano la storia o le storie solo attraverso il linguaggio iconografico. I "libri senza parole", sono molto più complessi di quello che si potrebbe pensare, sono libri difficili che invitano alla relazione dialogica, alla condivisione, ed è proprio questo aspetto che li rende così interessanti in ambito educativo. La loro intrinseca incertezza, può però spaventare, perché non offrono il conforto del testo e quindi richiedono sguardi, accompagnamenti, interazioni, capacità di gestire anche le criticità e le imprevedibilità che emergono durante una lettura condivisa. Destinati al pubblico infantile ma sempre di più anche al pubblico degli adolescenti e degli adulti, sono strumenti molto interessanti al centro di studi e ricerche, che stanno indagando il rapporto tra silent book, albi illustrati, immagini e vissuti emotivi dei bambini¹. I libri "muti" sono libri che aiutano ad educare lo sguardo, suscitano pensieri, meraviglia e spaesamento ma è proprio questa apertura verso il possibile che li rende così unici².

EVOLUZIONE DELLE TECNICHE

Un altro aspetto fondamentale sono le tecniche artistiche, profondamente cambiate, tecniche di illustrazione sempre più raffinate che utilizzano anche materiali diversi, riciclati, sperimentali, strumenti diversi, carta e superfici particolari, facendo uso di molteplici tecniche: acquarelli, incisioni, colori a

¹ "Il libro silenzioso. narrar-si: inventare una storia attraverso le immagini" (*finding a story from illustrations*) E' una ricerca ancora in corso, iniziata nel 2016, promossa dal Dipartimento di Studi Sociali e Politiche cognitive dell'Università degli studi di Siena, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese presso alcune scuole di Siena. Il progetto di ricerca è nato con l'intento principale di studiare, progettare, sperimentare e valutare metodologie didattiche innovative che impiegano albi illustrati, "silent book" libri senza parole, che possono essere utilizzati per capire e studiare meglio le emozioni dei bambini, la motivazione all'apprendimento, lo sviluppo del pensiero creativo e multisensoriale. In corso di pubblicazione.

Interessante anche la ricerca pubblicata nell'articolo di Marcella Terrusi, Giorgia Grilli "Lettori migranti e silent book: l'esperienza inclusiva nelle narrazioni visuali" in *Encyclopaideia*, XVIII (38), 67-90, 2014, promossa dai dipartimenti di Scienze dell'educazione e Scienze per la Qualità della Vita dell'Università di Bologna, che sintetizza il contributo italiano ad un importante progetto internazionale.

² Marcella Terrusi, *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia*, Carocci, 2017; *Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci, 2012;

tempera, colori e materiali naturali come legno, carte speciali, plastica, metallo, stoffe, texture originali, ecc. L'innovazione riguarda anche la composizione, il ritmo, la narrazione visiva, l'equilibrio, l'impaginatura, l'inquadratura e la prospettiva, il rapporto testo/immagine, lo stile, le scelte tecniche.

Nella fiera annuale internazionale del libro per Ragazzi di Bologna, che si svolge nel mese di marzo, ampio spazio è dedicato agli illustratori. Qui è possibile vedere una grande varietà di tecniche illustrative provenienti da tutti i paesi del mondo, che dimostra come l'universo dell'illustrazione sia in pieno fermento. Un fermento che sembra stia iniziando a contagiare anche i libri destinati al pubblico più adulto.

Cristina Bartoli
Pedagogista della narrazione

Bibliografia

Marcella Terrusi, *Albi illustrati. Leggere, guardare, nominare il mondo nei libri per l'infanzia*, Carocci, 2012

Marnie Campagnaro, Marco Dallari, *Incanto e racconto nel labirinto delle figure. Albi illustrati e relazione educativa*, Erickson, 2013

Marcella Terrusi, *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia*, Carocci, 2017

Antonio Faeti, *Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia*, Donzelli, 2011 (sulla storia dei figurinai e dell'illustrazione in Italia)

Anna Castagnoli, *Manuale dell'illustratore*, Editrice bibliografica, 2016
(un manuale sul mestiere di Illustratore)

Marie-Hélène Place, Emmanuelle Tchoukriel, *Le mie immagini Montessori. 150 carte a tema per arricchire il vocabolario del bambino e prepararlo alla lettura*, Ippocampo, 2016 (Carte per giochi e attività didattiche)